32 PAGINE

Venerdì 16 Maggio 1980

Anno 112 - Numero 120

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Rivelato stamane il lungo elenco di crimini del terrorismo

Ecco tutti i delitti di Prima linea a Torino

Prima linea, Squadre di unità proletaria, Ronde proletarie di combattimento, più altre sigle minori intercambiabili, costituivano i tre livelli di «azione» dietro i quali sono stati impegnati, negli ultimi tre anni, un'ottantina di terroristi, 33 dei quali arrestati nel corso delle ultime operazioni della Digos e dei carabinieri. I magistrati torinesi che coordinano l'inchiesta su Prima linea — i giudici Caselli, Giordano e Griffey — hanno rivelato stamane, in una conferenza stampa, la serie incredibile di omicidi, ferimenti, attentati, irruzioni, esplosioni, incendi, rapine per i quali sono stati individuati i presunti terroristi. A costoro è stata già inviata comunicazione giudiziaria per ogni singolo reato. Dall'indagine sulle «azioni» compiute in Piemonte sono state tratte «indicazioni» per l'identificazione dei colpevoli di attentati mortali e ferimenti in altre regioni.

A Prima linea sono attribuiti i delitti più gravi, a cominciare dall'uccisione del brigadiere di ps Giuseppe Ciotta, il 12 febbraio 1977: l'assassinio fu rivendicato telefonicamente dalle «Brigate combattenti», sigla mai più comparsa e dietro la quale si nascondeva in realtà la nascente «Pl». Seguono: il ferimento dell'agente dell'antiterrorismo Roberto Demartini (17 maggio '78); l'irruzione negli uffici della FinPiemonte (3 luglio '78); il ferimento a Grugliasco dell'assicuratore Salvatore Russo (19 luglio '78); l'omicidio della guardia carceraria Giuseppe Lorusso (19 gennaio '79); il ferimento della vigilatrice delle «Nuove» Raffaella Napolitano (15 febbraio '79); l'agguato di via Millio, organizzato per vendicare la morte di Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi, in cui perse la vita lo studente Emanuele Iurilli e rimase gravemente ferito il brigadiere Gaetano D'Angiullo (9 marzo '79); l'attentato alla caserma dei carabinieri «Monviso» di via Bagetti (11 maggio '79); l'assassinio del barista Carmine Civitate, sempre legato alla morte dell'Azzaroni e di Caggegi (18 luglio '79); l'omicidio del dirigente Fiat Carlo Ghiglieno (21 settembre '79); l'irruzione all'agenzia di organizzazione industriale «Praxi» in cui fu «gambizzato» Piercarlo Andreoletti (5 ottobre '79).

Quattordici le imprese attribuite alle Squadre di unità proletaria, di dieci delle quali sono stati individuati i responsabili: ferimento del ginecologo Carlo Grio (10 aprile '78), di Guido Ferrero (8 giugno '78) e dell'architetto Mario Deorsola (17 novembre '78); irruzione negli uffici dell'impresa Navone, che vennero dati alle fiamme, quasi provocando la morte di Marco Navone (13 febbraio '79); ferimento del medico delle carceri Grazio Romano (1 febbraio '79) e dell'ostetrica Domenica Nigra (18 maggio '79); irruzione nell'agenzia pubblicitaria «Manzoni» (19 febbraio '79) firmata da un sedicente Esercito di liberazione comunista; vari attentati a caserme.

Alle Ronde proletarie vanno addebitati infine almeno diciassette imprese, di dieci dei quali sono ora indicati i colpevoli: la «notte dei fuochi» del 4 maggio '79, sette assalti a sezioni dei vigili urbani con uso di esplosivi; un numero «cospicuo» di rapine per autofinanziamento, tra le quali vi sarebbe anche quella alla banca di Druento (13 luglio '79) di cui rimase vittima il vigile Bartolomeo Mana.

Nel corso dell'inchiesta, come già trapelato nei giorni scorsi, si è potuti risalire anche ai responsabili di altri omicidi rivendicati da Prima linea: quello a Napoli del professor Alfredo Paolella; a Milano del dirigente dell'Icmesa, Paolo Paoletti (7 febbraio di quest'anno); a Milano dei giudici Guido Galli ed Emilio Alessandrini e di William Vaccher, indicato dai terroristi come «delatore» e a Torino l'assalto di via Ventimiglia, nella scuola di amministrazione aziendale, in cui rimasero feriti cinque docenti e cinque studenti. L'inchiesta relatica a quest'ultimo fatto è stata però spostata a Milano perché vi è coinvolto Carlo Vercellone, nipote di un magistrato, il presidente del Tribunale dei minori.

Alessandro Rigaldo
Maurizio Spatola

• Servizi alle pag. 2 e 7 •

Amendola grave

ROMA — L'on. Giorgio Amendola è stato ricoverato stamane nella clinica Villa Gina. Il parlamentare comunista ha ricevuto la visita del Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Il nuovo ricovero dell'anziano leader si è reso necessario per l'aggravarsi della malattia che da tempo lo affligge.

Giallo stamane al processo del calcio

IL PERUGIA RICATTATO?

Il presidente del Perugia D'Attoma

MILANO — *Un altro «giallo» si è inserito nella vicenda dello scandalo delle scommesse clandestine. Questa notte qualcuno avrebbe tentato di ricattare o comunque di mettere in atto un'estorsione nei confronti del Perugia. La commissione disciplinare si è riunita alle 11 per ascoltare la deposizione di un investigatore privato di Perugia, Fabio Baglioni, che si trovava nell'albergo della società umbra.*

Stamane alle 8,15 il presidente del Perugia, D'Attoma, si era recato in Lega. Dieci minuti dopo era stato seguito dal capo dell'ufficio inchieste, De Biase. I due sono rimasti a colloquio; alle 11 è entrato in Lega Fabio Baglioni, introdotto successivamente davanti alla Disciplinare per denunciare il fatto di cui è venuto a conoscenza. Qualcuno, evidentemente, ha tentato di «alleggerire» la situazione del Perugia offrendo prove oppure testimonianze. Il tutto ora è al vaglio della Disciplinare.

g. gand.

• SERVIZIO A PAGINA 10 •

ELEZIONI

I capilista di Torino
Asti: «match» dc-pci

● *Servizi alle pagine 4, 5, 9, 30* ●

ATTACCO

Navi israeliane hanno bombardato un campo palestinese presso Tiro: morti e feriti

● *Il servizio a pag. 2* ●

GIRO D'ITALIA

OGGI A IMPERIA
DOMANI A TORINO

● *I servizi a pag. 11* ●

Come funzionava il vertice dell'organizzazione

Prima linea, nel 1978 aveva 500 «militanti»

Erano 200 a Torino e altrettanti a Milano - Gli altri erano sparsi in tutta Italia - Le «secessioni» cominciarono un anno e mezzo fa, soprattutto fra gli esponenti dei piccoli gruppi «fiancheggiatori»

TORINO — Esponenti di Prima Linea (alcuni già in carcere, altri ancora latitanti) stanno per lanciare un «appello alla diserzione» rivolto a tutti i loro compagni del «partito armato». Il testo di quest'appello è già pronto. Vi avrebbero aderito anche alcuni dei «massimi capi» dell'organizzazione, facendo loro una proposta in questo senso lanciata da Lotta Continua.

La «campagna di diserzione» è il risultato non solo degli arresti a catena avvenuti nelle ultime settimane, ma anche e soprattutto di una «crisi politica» in cui Prima Linea si stava dibattendo fin dal settembre scorso.

Già alla fine del '79, infatti, le file dell'organizzazione si erano assottigliate. Il massimo «momento di potenza numerica» di PL era stato raggiunto nel '78, quando fra militanti a tempo pieno, aderenti alle «ronde proletarie di combattimento» e altri micro-organismi terroristici, l'organizzazione poteva contare su circa 500 adepti sparsi in tutta Italia.

Di questi — secondo le informazioni emerse dagli interrogatori degli ultimi giorni — solo una cinquantina facevano parte stabile di Prima Linea, cioè del vertice del gruppo.

Geograficamente, le forze di questo «partito armato» erano divise così: circa 200 militanti a Torino, altrettanti a Milano. I rimanenti erano sparsi fra Bologna, Firenze, Roma e Napoli.

A partire dalla fine del '78 e l'inizio del '79, molti dei «fiancheggiatori», soprattutto legati ai gruppi marginali dell'organizzazione, si sono staccati e hanno smesso ogni attività. Era il segno di una crisi ideologica che avrebbe raggiunto livelli molto pesanti nel settembre del '79 e che sembra ora raggiungere il suo culmine con «l'appello alla diserzione».

Questa crisi aveva coinvolto anche il «comando nazionale», cioè il «centro pensante» di Prima Linea. Era composto da una decina di persone, sparse nelle maggiori città italiane. Erano loro a decidere sia gli obiettivi generali sia le azioni più clamorose. Queste ultime venivano messe in atto dai «gruppi di fuoco» locali, coadiuvate se necessario da alcuni esponenti dei gruppi armati minori.

Il «comando nazionale» non si riuniva a scadenze fisse. Gli incontri avvenivano però con una frequenza quindicinale. All'interno del «comando» esisteva un altro organismo, l'esecutivo, composto da tre membri stabili più un membro aggiunto, che si riuniva solo in casi d'estrema urgenza, quando non era possibile avvisare in tempo tutti gli esponenti del «comando».

Oltre a queste informazioni, gli interrogatori di questi giorni hanno portato alla luce particolari inediti sulle vicende sanguinose avvenute negli anni scorsi. Alcuni di questi particolari lasciano sgomenti.

Un esempio è quello dell'omicidio del barista Carmine Civitate, il proprietario del bar dell'Angelo. Tutto aveva avuto inizio il 28 febbraio del '79, quando nel suo locale entrarono quattro giovani. Dalla borsa di uno di questi, una ragazza (Barbara Azzaroni), il barista vide spuntare il calcio di una pistola. L'arma infatti aveva il silenziatore ed era molto lunga. Il barista si insospettì.

Uno dei quattro, un ragazzo (Matteo Caggegi), che non si era accorto di nulla, chiese a Civitate dove si trovava il telefono perché doveva confermare un appuntamento. Il barista gli rispose in malo modo e andò lui stesso al telefono per chiamare il «113». Gli agenti arrivarono dopo pochi minuti, vi fu un conflitto a fuoco in cui rimasero uccisi Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni. Gli altri due giovani riuscirono a fuggire. I quattro stavano preparando un attentato a un esponente di un comitato di quartiere.

Per «vendicare» questi due morti, Prima Linea decise di uccidere il barista. Il 18 luglio del '79, due persone a volto scoperto, un ragazzo, forse uno di quelli che era riuscito a fuggire la volta precedente, e una ragazza, si presentarono al bar dell'Angelo e «mimarono» punto per punto la scena avvenuta circa cinque mesi prima. Alla fine, il ragazzo si portò davanti a Carmine Civitate e gli disse, con le stesse parole usate allora da Matteo Caggegi, dove si trovava il telefono.

Il barista capì e tentò di fuggire, ma non ne ebbe il tempo. Gli spararono a bruciapelo.

Le notizie di oggi

● **Squadrone della morte.** *Fonti ufficiali di San Salvador hanno riferito che i corpi di nove giovani uomini sono stati rinvenuti in varie parti del Paese, tutti con le lettere «EM» incise sul petto e numerose ferite da arma da fuoco. Sono stati assassinati dallo «squadrone della morte» sorto nel novembre dell'anno scorso, e che finora, secondo fonti ufficiali, ha fatto 150 vittime.*

■ **Bombardamenti israeliani.** *L'artiglieria a lunga gittata israeliana e quella delle milizie conservatrici libanesi hanno bombardato ieri sera per circa un'ora la cittadina di Nabatiyah, quartier generale delle forze palestinesi e progressiste nel Libano meridionale, mentre unità navali israeliane hanno bombardato la città di Tiro e il vicino campo palestinese di Rashidiyah.*

● **Infanticidio.** *Il cadavere di un neonato di sesso femminile è stato scoperto in un pozzetto della rete fognante a Casamassima (un centro ad oltre venti chilometri dal capoluogo pugliese) da alcuni operai addetti alla manutenzione della rete. Il neonato è stato strangolato poco dopo la nascita.*

● **Riscatto-record per rilascio motopesca.** *L'ultima delle imbarcazioni ancora in mano tunisina, il «Francesco Vita» di proprietà dei fratelli Marrone, ha lasciato stamane il porto di Sfax diretto a Mazara, dove arriverà in nottata. Per il suo rilascio i fratelli Marrone hanno pagato 90 milioni di lire, pari a 45 mila dinari.*

■ **Condannati per violenza.** *Il tribunale di Ferrara ha inflitto 3 anni e mezzo di reclusione a due giovani, Agostino Vassalli, 27 anni, infermiere, e Vanni Mantovani, 25, esattore, entrambi sposati. Nell'estate del '78 usarono ripetutamente violenza a due studentesse di 13 anni. L'aula era gremita da donne che hanno salutato il verdetto con una prolungato applauso.*

● **Corsa dei ceri.** *La tradizione a Gubbio è stata rispettata; i ceraioli di S. Ubaldo sono riusciti a distanziare gli altri «antagonisti» ed a chiudere la porta della basilica del santo, sul monte Ingino, dopo avervi fatto entrare il cero e quindi vincendo.*

● **Multe e carcere anti profughi.** *Multe fino a 50 mila dollari e condanne fino a 10 anni di carcere saranno comminate dalle autorità statunitensi a chiunque venga sorpreso nell'atto di aiutare profughi cubani a raggiungere via mare il territorio degli Stati Uniti.*

■ **Uccide la nuora.** *Un muratore di 57 anni, Mario Pacilli, nativo di Tufillo di Chieti, residente a Quarrata (Pistoia), ha ucciso a colpi di coltello, la nuora, Rosanna Dreoni si 29 anni, moglie separata di suo figlio, Franconino di 32 anni, operaio. L'uomo si è poi costituito.*

● **Violenza in Guatemala.** *Una media di cinque cadaveri non identificati vengono sepolti ogni giorno nel «cimitero dei poveri» della capitale guatemalteca. Nel cimitero non vi è più ormai posto. Quest'anno più di cento persone sono state uccise negli scontri quotidiani tra le due opposte fazioni estremiste che si contendono il potere politico.*

■ **Albatros salvato da elicottero.** *A Città del Capo un elicottero è stato dirottato su una petroliera per salvare un albatros che si era schiantato contro le sovrastrutture della nave. Dopo un intervento chirurgico, resosi necessario per amputare un'ala del gigantesco volatile (apertura alare di 3 metri), l'albatros è stato portato con l'elicottero in una zona-rifugio per animali selvatici.*

Molti termosifoni accesi, nevica oltre i 2500

Pioggia e freddo nel Piemonte Danni per agricoltura e turismo

AOSTA — Tempo autunnale in Valle d'Aosta dove piove a bassa quota, mentre sopra i 2500 metri e nevica come in pieno inverno. La temperatura ha subito ovunque una notevole flessione e il termometro segnava stamane 5 gradi sottozero a Plateau Rosa ed alla Punta Helbronner, sopra Courmayeur. In città la colonnina di mercurio si mantiene sui 9 gradi e l'umidità è del 90 per cento.

Sebbene gli impianti di riscaldamento abbiano cessato di funzionare al 30 aprile, nelle case e negli alberghi si fa ricorso alle stufe elettriche od a gas. Fa freddo nelle località di montagna, come Cervinia, Gressoney, Champoluc, Cogne e La Thuile, centri dove il turismo invernale si è fermato e si è in attesa della stagione di villeggiatura che comincia tradizionalmente il 1° luglio.

Le sfavorevoli condizioni meteorologiche hanno ripercussioni negative in agricoltura dove si avverte un rallentamento del ciclo vegetativo delle colture. I più preoccupati sono gli alpigiani che temono di dover ritardare la partenza del bestiame verso i pascoli che, normalmente vengono raggiunti a partire dall'11 giugno.

g. m.

CUNEO — In questo periodo, in campagna i contadini erano impegnati nella fienagione del maggengo; quest'anno, invece, il raccolto è in ritardo di almeno 20 giorni e la produzione — causa la pioggia e il freddo — è ormai compromessa per il 30 per cento.

Sul Cuneese anche oggi piove in pianura e nevica oltre i 1500 metri; il termometro, nel capoluogo, alle 8 segnava appena 5 gradi; in periferia, l'umidità è del 90 per cento. Nei condomini, poiché Cuneo è in una zona (la «F») che lo consente, sono stati riaccesi i termosifoni.

I danni più preoccupanti per l'inclemenza stagionale si verificano nell'agricoltura: oltre al maggengo sono colpiti il grano, il mais (che appena seminato stenta a germogliare), la frutta e gli ortaggi.

g. d. m.

Einstein si sbagliava?

RIO DE JANEIRO — Cesar Lattes, docente e ricercatore di fisica all'Università brasiliana di Campinas, afferma di avere provato l'invalidità della famosa teoria della relatività di Einstein.

Lattes, che è stato candidato per un premio Nobel della fisica per la scoperta di una particella sub-atomica denominata «Mesone B», ha fatto questa sensazionale affermazione nel corso di un convegno di fisica.

Dopo 10 anni di esperimenti, ha detto, egli ha provato che la luce non viaggia con la stessa velocità in ogni direzione.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Per lo «sciopero del kerosene»

Caselle: oggi pomeriggio cancellati parecchi voli

ROMA — *Voli aerei ridotti per lo sciopero di 24 ore dei lavoratori del petrolio Cgil, Cisl e Uil cominciato questa mattina. Viene infatti a mancare il cherosene agli aerei in partenza dagli aeroporti. L'Alitalia ha predisposto per oggi un programma ridotto, che potrebbe però essere ancora modificato. Allo scalo di Caselle il traffico sarà normale fino alle 14,45, con un volo per Roma, ma nel pomeriggio quasi tutti i collegamenti sono stati cancellati (in serata si prevede solo l'arrivo di due aerei provenienti da Roma: quello delle 22,20 e quello delle 23,50).*

Per i voli internazionali dovrebbe invece essere tutto regolare, «almeno per ora», *ha detto un funzionario dell'aeroporto di Caselle questa mattina. Non si escludono quindi cancellazioni all'ultimo momento.*

I sindacati prevedono invece conseguenze più pesanti. Secondo Frando, della Federenergia-Cisl, sarà difficile per l'Alitalia realizzare questo programma, benché molto ridotto, perché il personale addetto a rifornire gli aerei di carburante non preleverà il cherosene dai depositi degli scali aerei.

Lo sciopero potrebbe avere conseguenze anche sulle «pompe» di benzina. Si fermano infatti, anche i dipendenti delle compagnie petrolifere private e pubbliche addetti alle perforazioni, alle raffinerie, al trasporto di prodotti petroliferi, ai depositi e alla distribuzione degli stessi prodotti.

Lo sciopero dei lavoratori del petrolio intende sollecitare «un colloquio chiesto da oltre un anno al ministero dell'Industria, per discutere i problemi della ristrutturazione del settore».

Per chi deve mettersi in viaggio ci saranno altre difficoltà. Gli scioperi articolati del personale viaggiante delle ferrovie, aderente al sindacato autonomo Fisafs, si sono conclusi stamane alle 8, ma le ripercussioni si faranno sentire per tutta la giornata su numerosi treni.

Navi da guerra hanno bombardato stanotte presso Tiro

Attacco israeliano a campo palestinese Dice Radio Beirut: molti morti e feriti

BEIRUT — Navi da guerra israeliane hanno bombardato questa notte i campi palestinesi presso la città di Tiro, nel Libano meridionale, provocando *«un gran numero di morti e feriti»*. Lo ha annunciato questa mattina Radio Beirut.

Da Tel Aviv un portavoce militare israeliano si è limitato a confermare che Israele ha colpito, durante la notte, *«obiettivi palestinesi sulla costa libanese»*, e che l'attacco fa parte di «una *serie di azioni destinate a impedire ai palestinesi* di *organizzarsi per perpetrare nuovi attentati* in *Israele*».

Mercoledì notte tre guerriglieri del «Fronte popolare di liberazione della Palestina» erano stati intercettati e uccisi dai soldati israeliani presso il kibbutz di Hanvta, a quattro chilometri dal confine libanese.

Secondo la radio di Stato libanese, il bombardamento israeliano di questa notte ha colpito la periferia di Tiro e i campi palestinesi di Al Baas e Rashidiyeh, situati rispettivamente a Nord e a Sud della città.

Le vedette di Israele, ha detto la radio, hanno cercato dapprima di avvicinarsi alla spiaggia di Tiro. Le batterie costiere palestinesi hanno allora aperto il fuoco, e le navi si sono riportate al largo per accanirsi poi con le artiglierie contro i campi dei profughi.

Intanto, i miliziani filoisraeliani del maggiore Saad Haddad bombardavano con i loro cannoni il villaggio di Nabatiyeh, dove si trova una base della resistenza palestinese, e i suoi dintorni.

Altri uomini di Haddad prendevano posizione in modo da minacciare il contingente di «caschi blu» norvegese dislocato nel settore orientale del confine fra l'Israele e il Libano. I soldati dell'Onu hanno rafforzato le difese.

Sin da ieri pomeriggio, due aerei da ricognizione israeliani avevano sorvolato a lungo Beirut e la valle libanese della Bekaa. La contraerea palestinese intorno alla capitale aveva cercato inutilmente di colpirli. I passeggeri di un aereo della compagnia libanese che stava atterrando in quel momento avevano visto il cielo intorno a loro solcato dai proiettili.

★ **TEL AVIV: Proroga al negoziato palestinese** — Il negoziato tra Egitto e Israele sull'autonomia palestinese dovrà protrarsi oltre il 26 maggio, nonostante quanto stabilito dagli accordi di Camp David. Lo ha dichiarato Begin durante un incontro con alcuni capi ebraici europei.

★ **WELLINGTON: Missile cinese** — Il missile che la Cina si appresta a collaudare nel Pacifico non avrà testata e non provocherà inquinamento. Lo ha dichiarato il viceprimo ministro cinese Li Xiannian, attualmente in visita in Nuova Zelanda.

★ **PECHINO: Riabilitazione di Liu** — Funerali di Stato in memoria dell'ex presidente della Repubblica Liu Sciaoci si terranno il 17 maggio. La giornata verrà dichiarata di lutto nazionale. Si completa così la riabilitazione dell'ex capo di Stato morto nel dicembre del 1969.

Alla riscoperta dei monumenti che Torino dedicò ai suoi «grandi»

L'«eccellente» che si è ucciso dopo il trasloco della capitale

E' Giovanni Battista Cassinis, l'uomo in toga nei giardini della Cittadella - Senatore e ministro, fu uno dei compilatori della Convenzione del 1864 - Il tiro mancino di Cavour

Anche uno che abbia riconosciuto il suo fallimento togliendosi la vita può essere per i concittadini oggetto di tanta stima (o rimorso) da meritare una statua. E' stato il caso di Giovanni Battista Cassinis, l'uomo in toga che prende il fresco nei giardini della Cittadella.

L'epigrafe sul piedestallo ha il sapore e l'impaginazione di un necrologio: «*Giovanni Batista Cassinis / rettissimo d'animo / coltissimo d'ingegno / nel foro torinese valente giureconsulto / nel regno d'Italia benemerito statista / tenne degnamente gli ufici / di guardasigilli / di presidente della Camera dei deputati / di senatore / meritò ed ebbe dall'universale stima e rispetto / amato in vita in morte compianto*».

Perché mai un uomo meritevole di tanti superlativi si tolse la vita? Il *curriculum* di G. B. Cassinis, biellese (era nato a Masserano il 25 febbraio del 1806), morto a Torino il 18 dicembre del 1865, è esemplare. Dicono i biografi che, laureato a 19 anni in giurisprudenza, fu tra i più attivi collaboratori degli Annali di giurisprudenza e, divenuto professore all'Università di Torino, sino al 1848 si divise tra l'insegnamento e la professione di avvocato civilista salendo a grande fama.

Quell'anno — l'anno dello Statuto di Carlo Alberto — segnò per lui l'inizio della vita politica e l'incontro con l'uomo del suo destino, Cavour. Fu infatti uno della folta schiera di avvocati (140 su 204 deputati), la «fillossera del parlamentarismo» come si disse allora, entrati a far parte del primo Parlamento subalpino che si inaugurò solennemente a Palazzo Madama l'8 maggio.

Il diavolo

In quella prima legislatura esordiva (eletto con le suppletive di luglio) quel «buon diavolo» (come lo definì La Marmora) di Camillo Benso conte di Cavour.

Ed ecco il «primo della classe» Cassinis tutto puntiglio e scrupolo di leggi, eleggere a suo maestro di politica quello spericolato giocatore d'azzardo che era Cavour e rimanergli fedele sino alla morte, rifiutando la carica di guardasigilli che gli fu offerta nel 1852 e nel '59 per poi accettarla quando fu Cavour a proporgliela.

Il ministero del gennaio del '60, che rappresentava la rivincita di Cavour richiamato dal re, fu salutato da grandi manifestazioni di giubilo soprattutto a Torino dove gli studenti improvvisarono cortei con torce e bandiere. Erano ormai lontani i tempi in cui del «buon diavolo» la satira popolare diceva:

Particolare della statua

«*Fra lui e l'infernal laboratorio / non vi passa che questo sol divario: / ch'ei fu pagato a tormentar la gente / e i diavoli tormentano per niente*».

Un vero trionfo per la politica di Cavour furono poi le elezioni che portarono al primo parlamento italiano, aperto solennemente il 18 febbraio del '61, compiute le annessioni delle province meridionali dopo la spedizione dei Mille. (Etichetta nazionale, ma campanilismo sabaudo: negli atti ufficiali il Parlamento continuò infatti a figurare come ottavo e il re rimase «secondo» del nome e non «primo» come poi vorrà essere invece il figlio Umberto).

La festa popolare fu grandiosa. Racconta un testimone che la città, invasa da un'enorme folla, aveva l'aspetto di un accampamento. Molti, non trovando un letto, passarono la notte nei caffè, nelle bettole, nelle vetture pubbliche.

Il discorso della Corona a palazzo Carignano suscitò enorme entusiasmo dentro e fuori dell'aula. Quella sera piazza Castello apparve trasformata in un giardino da mille e una notte (sono parole dei giornali dell'epoca) con 48 fontane che lanciavano enormi getti ricadenti in grandi conchiglie; via Po era una galleria luminosa, piazza Carignano fiammeggiava di mille punti d'oro. Una corona di lingue di fuoco (la luce elettrica era ancora in fase sperimentale) sorretta da colonne a forma di piante esotiche cingeva palazzo Madama su cui sventolavano gli stendardi delle varie province e città dell'Italia unita.

Cavour rassegnò allora per correttezza le dimissioni del suo ministero ma il re gli riaffidò subito l'incarico. Cassinis si vide così riconfermare la poltrona di ministro della Giustizia.

Alla fine dell'inverno fece poi parte della missione nel Mezzogiorno che doveva affrettarne la definitiva annessione. E in seguito si dedicò con lo zelo che lo contraddistingueva alla compilazione dei codici penale commerciale e di procedura civile estesi poi a tutta Italia e contributo validissimo alla sua effettiva unificazione.

Ma pochi giorni dopo il suo gran Maestro morì, lasciando nei conti di cassa un buco di 314 milioni e nel Sud un pullulare di briganti.

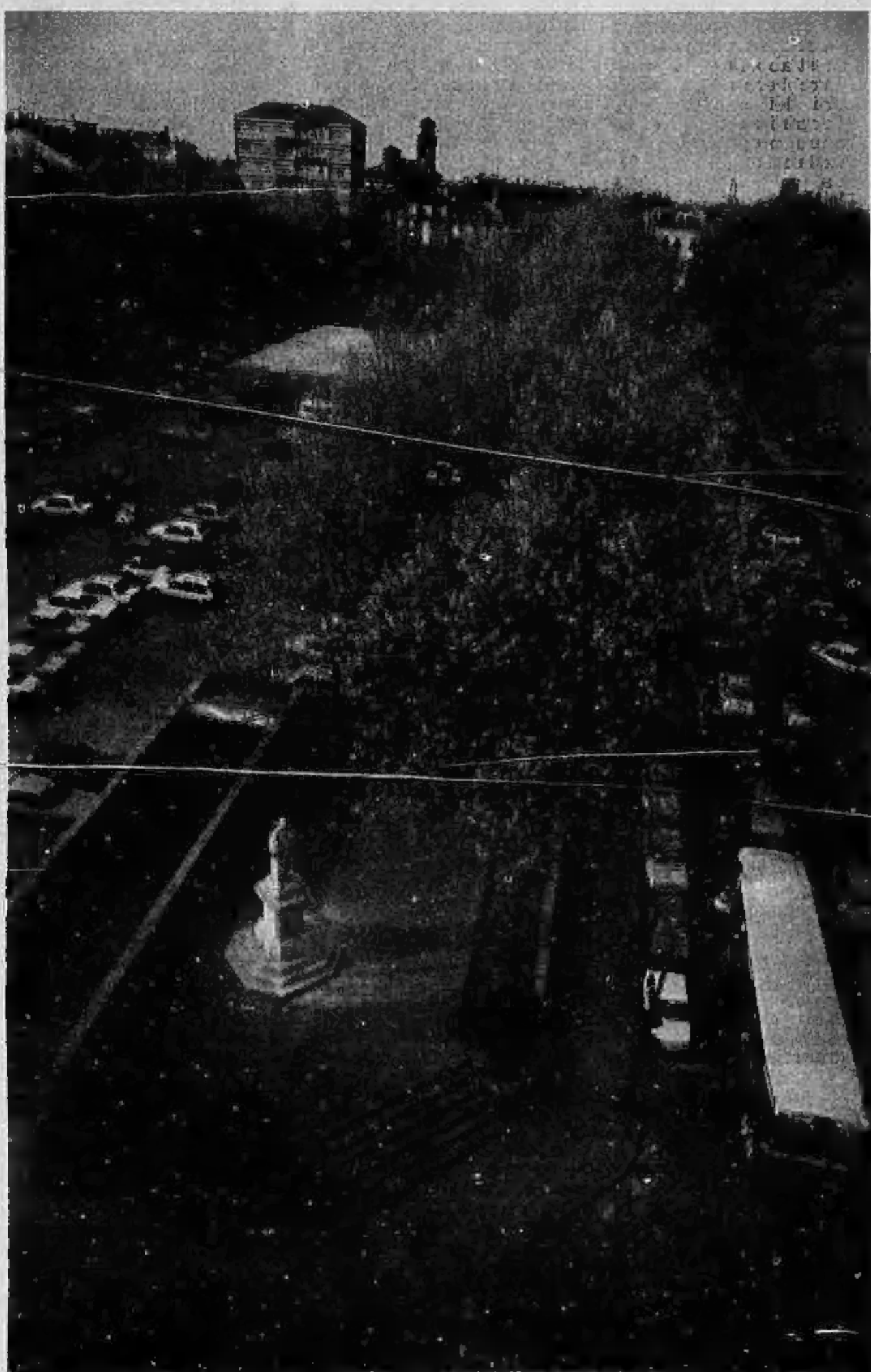
Con il ministero Rattazzi Cassinis divenne presidente della Camera che tenne sino a che fu nominato senatore. Caduto miseramente il ministero nel '62 dopo lo scontro dell'Aspromonte in cui Garibaldi fu preso prigioniero, Cassinis si adoperò per la formazione del nuovo ministero Minghetti (che però con ingratitutdine lo scartò del tutto dal governo). In casa sua si radunavano, nel '64, i ministri per discutere le questioni della «piemontizzazione» dell'Italia e del cambio di capitale, ritornate alla ribalta come polemiche nazionali.

Su quelle trattative aleggiava l'ombra di Cavour («*Torino non deve cedere a nessun'altra città il primato d'Italia fuorché all'antica regina del mondo*»). Ma quei valentuomini — le «eccellentissime zucche dei ministri piemontesi» come li chiamava D'Azeglio —, convinti che l'importante era andare verso il Sud, finirono per concordare con Napoleone III la cosiddetta Convenzione del '64 che prevedeva il ritiro delle truppe francesi dallo Stato pontificio dopo un trasferimento purchessia della capitale.

Una «ciurmeria solenne» come la definì Luigi Zini, che mandò in bestia il re e divise il Consiglio dei ministri sulla scelta della città dove la Corte sarebbe emigrata.

Le ragioni della politica non coincidono quasi mai con quelle del cuore popolare: impegnate nei loro maneggi, le zucche non si diedero cura di spiegare ai torinesi — i quali erano convinti che l'Italia fosse un ampliamento del Piemonte — i motivi profondi della rinuncia.

La scintilla si accese dopo una riunione di senatori e deputati in casa del Cassinis alla quale partecipò anche il dottor Bottero, direttore della «Gazzetta del Popolo». Il 18 settembre il giornale pubblicò la notizia, fino a quel momento tenuta segreta, che nella Convenzione era previsto il trasporto della capitale. Due giorni dopo un altro articolo sulla governativa «Gazzetta di Torino» (che si volle ispirato da re Vittorio) elogiava la Convenzione. Era quasi un insulto e una folla di cittadini invase piazza San Carlo gridando «*O Roma* o *Torino, abbasso Minghetti*». Fu l'inizio della cruenta battaglia che si protrasse per alcuni giorni con l'intervento di carabinieri, Guardia nazionale, soldati.

Convocato il parlamento, il 7 novembre, dopo dodici giorni di discussione, il trattato fu approvato alla Camera (con 305 voti favorevoli, 68 contrari, 2 astenuti) e al Senato (134 sì, 47 no).

Il monumento a Giovanni Battista Cassinis nei giardini della Cittadella (Cesare Bosio)

Capro espiatorio

Il re, che richiamato precipitosamente da una partita di caccia a Sommariva Perno, era tornato a Torino a casa della Bella Rosin, in via Principe Tommaso, decise di offrire alla plebe inferocita un capro espiatorio e sostituì il bolognese Minghetti con il torinese generale Alfonso La Marmora. Il divorzio dei Savoia da Torino era costato 50 morti e 110 feriti: una carneficina che destò scalpore in Italia e all'estero.

Calmate le acque, il re se ne andò definitivamente all'alba del 4 febbraio del '65. Firenze, per quanto tutt'altro che entusiasta della calata in massa dei piemontesi, li accolse con i dovuti onori, anche perché il loro arrivo coincideva con l'ottavo centenario di Dante e feste, celebrazioni, discorsi, inaugurazioni erano già in programma.

Cassinis si uccise con un colpo di pistola a casa sua, in via Cernaia 22, la mattina del 18 dicembre dell'anno seguente. Aveva 60 anni.

Che cosa lo spinse al gesto disperato? Vent'anni dopo Carlo Morando lo spiegò con «*la coscienza di avere egli, torinese di adozione e dimora, portato al Governo gli uomini che tanto male dovevano poi ingiustamente fare a Torino*». Forse si sentiva in certo modo responsabile dei sanguinosi moti di protesta.

Gli fecero funerali solennissimi. E subito, per iniziativa del Foro, si aprì una sottoscrizione per il monumento. Ma la raccolta andò per le lunghe e si raggranellarono solo 15 mila lire con cui si realizzò la statua di marmo bianco da collocare nei giardini della Cittadella, diagonalmente opposta a quella del Brofferio.

Ma proprio colui che gli era stato specchio di vita, da morto gli giocò un tiro mancino. Il monumento a Cassinis fu infatti inaugurato il 7 novembre del 1873, il giorno prima del ben più sofisticato monumento a Cavour in piazza Carlina. I quotidiani, impegnati da giorni nella «cronaca monumentale» per «papà Camillo» (che per di più sarebbe stato seguito, a 24 ore di distanza, da D'Azeglio), liquidarono l'«illustre giurisperito» in poche righe.

Non si accorsero neanche che nell'iscrizione le doppie erano state lesinate e Battista si era ristretto a «Batista», uffici a «ufici» mentre Masserano fu eternato nel marmo come «Messerano».

Vittoria Sincero

Identikit di 12 candidati in corsa l'8 giugno per il Consiglio comunale

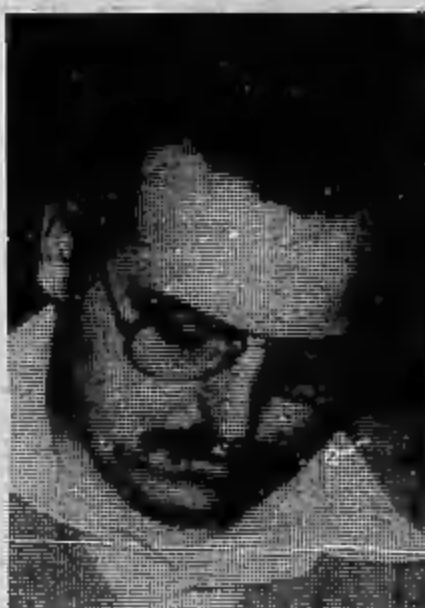
Questi sono i capilista a Torino

(età, vita politica, reddito, professione, promesse)

PCI

Nome: Diego Novelli.
Età: 49 anni.
Professione: giornalista.
Reddito: 700 mila mensili. L'assegno che gli compete come sindaco viene versato nelle casse del partito.
Vita politica: incominciata da ragazzo, prima nel Fronte della Gioventù, poi nella Fgci. Dal '50 è iscritto al pci.
Leit-motiv elettorale: «Andare avanti sulla strada intrapresa. Si è seminato molto, non sprechiamo il lavoro fatto».

PDUP

Nome: Umberto Franconi.
Età: 37 anni.
Professione: insegnante di materie letterarie.
Reddito: 520 mila mensili.
Vita politica: tra il '68 e il '69 ha partecipato all'assemblea degli studenti operai, ha militato in potere operaio. E' iscritto al pdup dal 1971/
Leit-motiv elettorale: «Una cultura di sinistra in grado di misurarsi con la dimensione politica proposta dalla Fiat».

PER TORINO

Nome: Roberto Gremmo.
Età: 29 anni.
Professione: insegnante.
Reddito: dichiara: «Prendo lo stipendio da insegnante».
Vita politica: si è presentato candidato nelle scorse elezioni per L'Union Valdôtaine. Si batte per le minoranze linguistiche da circa 6 anni.
Leit-motiv elettorale: «Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica al di fuori dei condizionamenti dei partiti».

LCR

Nome: Angelo Caforio.
Età: 25 anni.
Professione: operaio, licenziato Fiat (uno dei 61).
Reddito: nullo.
Vita politica: simpatizzante di questa area politica dal '71, militante dal '74.
Leit-motiv elettorale: «Difesa di 12 anni di lotte; difesa dei sindacati dei consigli operai, difesa dei licenziati Fiat, proposta di legge in difesa dell'occupazione giovanile».

PSI

Nome: Franco Reviglio.
Età: 45 anni.
Professione: professore all'Università (ministro Finanze).
Reddito: 16.929.000 (anno 1978 - reddito proprio).
Vita politica: da molti anni partecipa all'elaborazione dei programmi di politica economica del psi.
Leit-motiv elettorale «Governare bene deve essere l'impegno normale di chi vi è chiamato e il buon governo comincia anche da Torino».

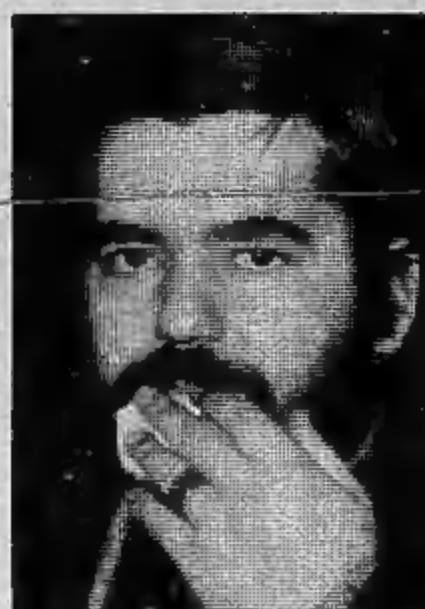
PLI

Nome: Giorgio Cavallo.
Età: 57 anni.
Professione: professore universitario (rettore).
Reddito: 28 milioni (circa).
Vita politica: milita nel pli dal 1944.
Leit-motiv elettorale: «Interventi essenziali in materia di servizi. Contro le manifestazioni demagogiche di un Comune che non deve essere simpatico, ma efficiente. Sistemazione delle facoltà universitarie».

LSR

Nome: Adriana Allegrezza.
Età: 19 anni.
Professione: studentessa.
Reddito: nullo.
Vita politica: entra a 14 anni nella Fgci. Da quattro anni milita nelle file della Lega socialista rivoluzionaria.
Leit motiv elettorale: «Richiesta di lavoro o di salario in attesa del lavoro per i disoccupati. Mi batterò per una Giunta rossa senza la dc e quindi senza compromessi».

PRI

Nome: Giorgio La Malfa.
Età: 41 anni.
Professione: Professore universitario di politica economica a Catania (ministro del Bilancio).
Reddito: 21 milioni complessivi (compresa indennità parlamentare).
Vita politica: da vent'anni milita nel partito repubblicano.
Leit motiv elettorale: «Un progetto per la città di Torino: lo sviluppo e le prospettive della città per gli Anni 80».

MSI

Nome: Ugo Martinat.
Età: 38 anni.
Professione: agente immobiliare.
Reddito: 10-12 milioni annui.
Vita politica: milita nel msi da 24 anni.
Leit-motiv elettorale: «Più rappresentanza al msi. Dare uomini più validi all'opposizione alla Giunta rispetto a quanto ha fatto la dc».

PSDI

Nome: Pier Luigi Romita.
Età: 56 anni.
Professione: ingegnere e professore universitario di ruolo (e deputato).
Reddito: 20 milioni circa.
Vita politica: nel partito socialdemocratico dal 1942.
Leit-motiv elettorale: «Restituire al Comune autonomia finanziaria e capacità di coordinamento con la Regione e con lo Stato, per farne il centro di attuazione di una politica per la casa, per una migliore qualità della vita».

DC

Nome: Beppe Gatti.
Età: 36 anni.
Professione: economista, docente universitario.
Reddito: 10.523.000 (denuncia 1979).
Vita politica: iscritto alla dc dal 1962. Consigliere comunale uscente.
Leit-motiv elettorale: «Torino può diventare più viva e riprendere un cammino di sviluppo, migliorando la qualità della vita e valorizzando la responsabilità personale e comunitaria dei cittadini».

DP

Nome: Bruno Canu.
Età: 33 anni.
Professione: operaio Fiat.
Vita politica: milita dal '70 nella sinistra rivoluzionaria, è iscritto a Dp dal 1976.
Reddito: 6 milioni all'anno più i gettoni percepiti come consigliere comunale che vengono versati al partito.
Leit-motiv elettorale: «Argomenti locali. La casa, i servizi sociali, i trasporti. Votare dp per fare una vera giunta di sinistra».

Asti: dc-pci, match in tv

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *Che cosa succede quando la dc accusa il pci di aver favorito una speculazione da un miliardo su un edificio, di aver intascato «una forte tangente» e insabbiato un'inchiesta della commissione edilizia? Succede che scoppia una bomba le cui schegge arrivano diritte in tribunale (il pci ha presentato querela dando «ampia facoltà di prove»), e che una campagna elettorale che sembrava avviata sui binari della routine si trasforma in match di pugilato dove le sberle arrivano da tutte le parti e gli elettori, da spettatori tranquilli, si trasformano da un giorno all'altro in tifosi accesi.*

Ieri sera l'incontro è arrivato in tv. L'arbitro un giovanotto in jeans a far da moderatore, il ring gli studi dell'emittente privata Tele Radio Asti: due tavolini, un vaso di fiori, le luci al neon. I protagonisti non sono arrivati accompagnati da massaggiatori e sparring-partners come nella boxe ma il match è stato interessante.

Da un lato l'accusa: il capogruppo dc in consiglio comunale Guglielmo Berzano, i consiglieri Gabriele Vercelli e l'avvocato Gian Franco Caracciolo. Dall'altra la difesa: l'assessore all'Urbanistica Giorgio Platone, l'avvocato Aldo Mirate ex deputato comunista, il capogruppo pci in consiglio comunale Luciano Nattino. In studio i giornalisti astigiani: finirà ai punti o per k.o.?

Il moderatore riassume la vicenda. Il settimanale della dc Astisabato *spara un titolo a cinque colonne:* «Speculazione da un miliardo favorita dal pci sull'area ex Sis». *E poi:* «In cambio di locali gratis per il Teatro del Mago Povero, la Co.De. di Asti e di una forte tangente». *L'area riguarda i capannoni di corso Palestro dove era installata la Sis, società di liquori fallita qualche anno fa. Il complesso è acquistato dalla Faba, società controllata da affaristi astigiani. Che cosa succede? Che i capannoni vengono suddivisi in 24 parti,* di cui *22 sono affittati ad altrettante ditte con contratti poliennali, le due rimanenti alla Co.De., una ditta di dettaglianti e al Mago Povero, un'associazione culturale.*

Berzano, dc: «Questa vicenda pone un interrogativo inquietante: le ditte hanno preso possesso dei locali senza licenze, senza autorizzazione. Possibile che nessuno abbia visto, che nessuno abbia saputo? Perché questa disattenzione del Comune?».

Prima impressione: rispetto ad alcuni giorni fa i pugni della dc sembrano schiaffi, anzi, carezze. Non si parla più di tangenti, al pci, ma resta l'accusa che il complesso è stato «lottizzato» fra le ditte; che si è usato, con l'avallo del Comune, un trattamento di favore per la Co.De. e il Mago Povero (per la dc «organizzazioni di sinistra»*).*

Nattino, pci: «La dc ora fa marcia indietro, comunque sarà la magistratura a pronunciarsi contro la diffamazione al nostro partito. La Co.De. e il Mago Povero pagano affitti meno cari perché i locali sono al terzo piano e hanno un valore molto basso. In queste elezioni un associato della Co.De. è candidato nel pli».

Caracciolo dc: «Eppure ci sono circostanze non chiare: possibile che siano passati tanti mesi perché in municipio ci si accorgesse che gli insediamenti erano abusivi?».

L'assessore Platone, pci: «Si è detto che Platone sapeva e ha taciuto. E' falso. Appena ho saputo sono intervenuto. Il 27 marzo c'è stato il sopralluogo tecnico; il 28 aprile abbiamo denunciato alla magistratura la società proprietaria dell'edificio e le ditte che hanno affittato. E questo è avvenuto prima dell'interpellanza dc in consiglio».

Vercelli, dc: «Ma i locali sono stati affittati molti mesi prima. E quest'irregolarità ha fruttato alla ditta almeno 150 milioni».

Mirate, pci: «Stasera ho l'impressione di aver sbagliato studio. Non ci troviamo più di fronte a implacabili accusatori ma a tanti piccoli Amleti che esprimono ragionevoli dubbi. Intanto diciamo subito: le accuse di *Astisabato* sono false; poi discuteremo degli affitti. Come difensore del pci ho fatto un passo presso la magistratura perché acquisisca tutti gli elementi necessari per dimostrare che non si è favorito nessuno».

Berzano, dc: «Non è logico che il Mago Povero paghi un canone d'affitto di un terzo rispetto agli altri».

Mirate, pci: «Vogliamo andare a vedere il locale? Si tratta di uno squallido magazzino che voi chiamate teatro. Ma non vi ricordate di quando eravate in Comune? Non vi eravate neanche accorti che in via Massimo d'Azeglio avevano costruito un palazzo con un piano in più del consentito».

La polemica continua.

m. a.

Viaggio nei partiti: com'è la campagna elettorale dietro le quinte?

Due film in tv su Torino questionari, big in arrivo

Il regista Scola prepara un film su Torino per il pci; la dc risponde con un cortometraggio di 15 minuti per gli schermi delle tv libere. Destinazione: gli elettori. Panoramiche dei quartieri-ghetto e delle iniziative realizzate dal Comune nel filmato-pci. Altre immagini polemiche su presunti «sperperi» della giunta nel filmato-dc.

La campagna elettorale si aggiorna. Il ciclostile ha fatto il suo tempo, al volantino tradizionale si preferisce l'annuncio con musica della radio libera. Un bel manifesto non costa meno di 800 lire a copia, per 200 mila dépliant (ma che cosa sono di fronte a milioni di elettori?) ci vogliono milioni. Poi c'è la pubblicità sui quotidiani, l'altoparlante per annunciare il comizio, l'affitto del teatro, la benzina. L'anno scorso i socialisti avevano regalato notes, foulard e portafiammiferi con l'immagine del garofano: «Il partito aveva cambiato simbolo, ci serviva una propaganda diversa».

I sondaggi? Nessuno ci crede, ma tutti li fanno. «Siamo andati casa per casa con questionario; 5-6 domande semplici su come è stata amministrata la città», dicono i comunisti. «Che cosa pensate del verde?» «Siete soddisfatti dei trasporti?» Centocinquantamila schede distribuite, 30 mila compilate e restituite. Stesso discorso per socialisti e dc: centinaia di migliaia di questionari consegnati personalmente o per posta, un approccio «diretto» con l'elettorato per sondare idee e mugugni.

Franzi, buoni benzina, promesse varie: il taccuino per ora non registra novità clamorose, ma si sa che le strade della Provvidenza elettorale sono infinite. Gli slogan sono cambiati. Cinque anni fa, in attesa del 15 giugno, i partiti si interrogavano sul voto dei diciottenni. Era la prima volta. I manifesti della dc li facevano vedere eleganti e sereni, il pci li fotografava in tuta da lavoro.

Fanfani allora segretario della dc chiudeva la campagna elettorale al Teatro Alfieri tuonando contro i socialisti «colpevoli» di preferire in alcune giunte il pci. Porcellana e Novelli polemizzavano a distanza nei comizi.

Il panorama è cambiato. Che cosa succede nei partiti? Com'è questa campagna elettorale dietro le quinte?

I manifesti, malgrado le tv, sono ancora i «protagonisti» della campagna elettorale

Il pci ha il «palco mobile» e 3000 attivisti in azione

Un dato balza agli occhi. A tre settimane di distanza dalle elezioni gli ingranaggi della macchina-pci girano già da un pezzo. I socialisti non riescono ancora ad ingranare come vorrebbero, la dc sembra in attesa di un meccanico che le dia la spinta per partire. E invece i comunisti corrono. Montagne di manifesti, opuscoli, giornali sono accatastati con ordine nell'ingresso della federazione di via Chiesa della Salute pronti per essere distribuiti. Tremila tra volontari e funzionari (soltanto questi ultimi hanno il rimborso spese per la macchina, 70 mila lire al mese) passano al setaccio Torino e provincia.

«Tutti per il partito: il partito per tutti». *Nessuno fa la propaganda elettorale per conto suo: è il partito che decide la collocazione dei candidati in lista dopo un'ampia consultazione di base nelle sezioni, che indirizza il voto e le preferenze facendo distribuire i fac-simili delle schede fra gli elettori. Per i comunisti significa* «serietà», *per gli altri partiti* «mancanza di pluralismo».

Il pci è partito per primo. Quando gli avversari cominciavano appena a parlare di elezioni, i mercati di Torino erano già stati invasi dal dépliant numero uno. Titolo: «Le cose che contano», *32 pagine illustrate, 150 mila copie, costo 24 milioni.*

Comizi — *Saranno circa 1500 in tutta la campagna elettorale tra Torino e provincia, dai 50 ai 60 al giorno.* «Anche se c'è uno sforzo di aggiornamento — *dice Giuseppe Garelli* —. Abbiamo inventato il "palco mobile": un furgone, tre o quattro tavolini, qualche sedia. Si arriva in piazza, i compagni scaricano il materiale e il candidato con un microfono invita la gente a sedere, magari davanti a una bottiglia». *Una specie di comizio all'osteria.*

Radio-Tv — *Che esistessero, il pci l'ha sempre saputo, ma per convincerlo che si potessero usare anche in campagna elettorale c'è voluta la batosta alle elezioni politiche dell'anno scorso. I pregiudizi si pagano cari.*

Ora i comunisti hanno pensato bene di raddoppiare la potenza di «radio Flash», l'emittente amica, e di affittare alcuni spazi in un paio di emittenti. «Ma la spesa è minima — *assicura Vittorio Buscaglione* — perché c'è un accordo politico».

I leaders — *Berlinguer domani sera in piazza San Carlo, Paietta a fine maggio.*

La battuta — *Pettegolezzo sulla campagna elettorale degli altri: «L'anno scorso alcuni candidati dc tipo Rossi di Montelera hanno speso da soli a Torino più di tutto il pci».*

Psi: candidati-attori Ufficio per Reviglio

Il ministro delle Finanze Reviglio sorride dal depliant che il psi ha fatto stampare. Sulle pareti della federazione di corso Palestro ci sono i manifesti dei comizi, ma la *«stella»* è lui, il professore che ha fatto arrabbiare gli osti con la ricevuta fiscale, il perno intorno al quale ruota la campagna socialista. In federazione gli hanno messo a disposizione un ufficio e da qui i fedelissimi dirigono la strategia elettorale. E' vero che i socialisti spendono più di tutti?

«A me non risulta — risponde il segretario Fornaciari —. *Forse la gente è rimasta colpita da un'esplosione di manifesti un po' prematura. Alcuni candidati hanno voluto fare le cose in grande per colpire l'attenzione, ma forse è stato un errore di stile».*

«Il partito per tutti ma ognuno per sè»: anche la campagna elettorale del psi ha la sua filosofia. *«Siamo un partito estremamente libero* — aggiunge il vice segretario Trovati — *cerchiamo di offrire a tutti i candidati le stesse condizioni di partenza, poi ognuno corre la propria gara».*

E vince il migliore?

«Così dovrebbe essere». Anche se alla fine risulta obiettivamente favorito chi ha più mezzi a disposizione.

Le correnti giocano per conto loro, un po' come in casa dc. E allora capita di vedere che i candidati della sinistra presentano la lista e organizzano insieme i comizi in un determinato teatro, i *«craxiani»* che hanno la maggioranza (circa l'85 per cento del partito) in un altro. Anche per questo la campagna elettorale socialista è forse la più vivace.

Gli spot — Nel campo delle radio e delle tv libere il psi è il partito che si trova più a suo agio. Apparizioni fulminee (gli *spot*) sui teleschermi, slogan chiari, candidati che sorridono. *«Abbiamo prenotato gli spazi in tempo* — dicono in federazione — *siamo presenti in tutte le tv».* I costi: 170 mila lire al minuto secondo le tariffe pattuite alcuni mesi fa. «Siamo stati previdenti: oggi le tariffe sono di 250 mila lire al minuto».

Il finanziamento — Per ora si spende con il contagocce. *«Siamo vincolati ai fondi che devono arrivare da Roma. C'è una sottoscrizione fra gli iscritti, spenderemo con giudizio».*

Le forze — Ogni candidato ha i suoi «aiutanti», il partito può contare su una forza stabile di circa 80 militanti. *«Abbiamo chiesto ad alcuni compagni di mettersi in aspettativa per un mese; la federazione paga un contributo che corrisponde grosso modo allo stipendio».*

I leaders — Presenza massiccia. Verranno il vice segretario Signorile, ministri Formica e Manca, il numero uno del partito Bettino Craxi che chiuderà la campagna elettorale il 5 o il 6 giugno.

La battuta — Pettegolezzo sulle candidature degli altri partiti: *«Quando la dc ha chiesto al professor Lombardini di fare il capolista per le elezioni comunali, il docente ha risposto: no cari, mandateci il mio assistente. E così è toccato al professor Gatti».*

La dc va in punta di piedi a far visita ai suoi elettori

Il pci inventa il «palco mobile», i socialisti sfilano in passerella negli studi delle tv libere. E la dc? Si muove a passi felpati, come i gatti. I comizi la interessano poco, le tv private — almeno così dicono in federazione — ancor meno. Lo scudo crociato preferisce tirare i fili del consenso tra quattro comode pareti: sedi di associazioni, club, qualche oratorio. I candidati incontrano commercianti, artigiani, giovani e impiegati, il rapporto diretto con le categorie sociali resta il punto di forza dello scudo crociato.

Per questa campagna c'è un simbolo nuovo che si affianca a quello tradizionale: una *«T»* arancione che sta per *«Torino»* e vicino le figure stilizzate di tanti omettini verdi, perché, come spiega il responsabile della stampa e propaganda Carlo Baitone, *«il verde significa speranza».*

— E' vero che i vostri candidati hanno abbandonato in massa la lista del comune per quella della Regione dove avete maggiori possibilità di successo?

«Neanche per sogno — risponde Baitone —. *Per il consiglio comunale c'è stato un forte rinnovamento. C'era gente che è stata presente per 15-20 anni, abbiamo avviato un ricambio».* Ventitrè sezioni in città, 262 in provincia.

Quanto spenderete per la propaganda?

«Il meno possibile». Almeno 500 mila fac-simili saranno consegnati agli elettori nella settimana prima del voto, 80 tra dirigenti e volontari distribuiranno il materiale del partito. Un depliant dal titolo *«Amicizia dc: una settimana con Torino»* che contiene una serie di appuntamenti (dibattiti, incontri) e proposte *«per migliorare la qualità della vita»*; un altro, 300 mila copie, con i giudizi sull'operato delle giunte di sinistra.

Ma il bello verrà con i manifesti. La dc ne ha pronti un paio «con *argomenti specifici su Torino e Regione».* Ci saranno accuse, giudizi duri. Gli avversari risponderanno, si scatenerà una guerra dei manifesti che andrà ad assottigliare ulteriormente i bilanci elettorali dei partiti.

I candidati — Fino a ieri ognuno correva per conto suo. Oggi la competizione continua, ma dalla direzione nazionale è arrivata una disposizione precisa: i candidati possono usare gli spazi di radio e tv private pagando di tasca propria, ma devono dedicare *«almeno l'80 per cento del tempo alle proposte del partito».* Possono anche distribuire i *«loro»* fac-simili a proprie spese.

I giovani — C'è un tentativo di recupero sull'area cattolica: il nuovo segretario provinciale Scamardella proviene dal Movimento Popolare. Martedì sera i giovani dc organizzano una festa in una discoteca di Torino: panini, qualche wisky, musica. La federazione ha messo a disposizione due uffici: uno dedicato alla cultura, l'altro al mondo cattolico.

I leaders — Tutti i grossi calibri. E' venuto il presidente del partito Forlani, a inaugurare la campagna elettorale, domenica è di scena il segretario Piccoli al motovelodromo di corso Casale. Ci sarà una festa popolare: bande musicali e majorettes. Donat-Cattin parla domani al teatro Italia, prima del 7 giugno verrà a Torino il presidente del Consiglio Cossiga.

La battuta — Pettegolezzo sugli avversari: «Il pci potrebbe cambiare il nome in "p.t.i.": partito impresari teatrali. Hanno fatto del comune il loro palcoscenico».

I servizi delle pagine 4 e 5 sono a cura di
Mauro Anselmo
e Daniela Daniele

Taccuino elettorale

Per il pci:

Il segretario generale del partito comunista on. Enrico Berlinguer interverrà stasera alle 21, al cinema Smeraldo, via Tunisi 92, all'assemblea degli operai e degli impiegati della Fiat. Tema del dibattito lo stato dell'azienda e le prospettive dell'economia anche in riferimento ai recenti provvedimenti di cassa integrazione. Berlinguer parteciperà domattina, con il sindaco Novelli, ad un incontro con gli abitanti della Falchera. Alle 21 parlerà in piazza San Carlo.

Ore 16: v. Verolengo, Rosolen; 13: Fiat Lingotto Gianotti; 20,30: p. Borromini, Dameri; 21: p. Santa Giulia, Quagliotti, Mosca; 21: mercato Crocetta Migliasso, Mancini; 15: casa del Popolo di Settimo, Pugno.

Per il pli:

Alle ore 16,15 l'avvocato Giuseppe Dondona candidato n. 31 per il Comune a Tele Europa 3.

Alle 23,30 l'ingegner Attilio Bastianini candidato n. 1 per la Regione a Tele Europa 3.

Alle ore 24 il professor Giorgio Cavallo candidato n. 1 per il Comune al Grp.

Per la dc:

Ore 20,30: Vialfrè parla Cerchio; ore 21: Torino (teatro Artigianelli), parlano Ceregioli, Alberton; ore 21: La Loggia, presentazione lista dc presiede Sergio Galotti del Comitato provinciale; ore 21,30: Torino P. Susa, parla Cerchio.

Per il psi:

Ore 17: Salone Matteotti, corso Palestro 10, pubblico dibattito: Enrietti, Marzano, Prest, Frego.

19: Nichelino (piazza Martiri), Enrietti (pubblico comizio); ore 19: Radio Centro 95, Alessio, Tessore; ore 19: Radio Città Futura, Cardetti; ore 19,15: Tele Europa 3, Alessio, Tessore;

Per il pdup:

Pinerolo ore 21 a Palazzo Vittone, assemblea del pdup sulle vertenze aziendali. Intervengono: Corrado Montefalchesi, capolista alle Regionali e Umberto Franconi, segr. prov. del pdup e capolista al Comune di Torino.

L'altra notte una serie di stupidi atti di teppismo

I vandali abitano in via Po?

Via Po e piazza Vittorio presentavano, l'altra mattina, un aspetto desolato: vasi di fiori rovesciati, piante sradicate, paline segnaletiche abbattute; in corso Dante persino i cartelli con le indicazioni della mostra-mercato dell'alimentazione dolciaria gettati a terra. Da chi? Vandali, teppisti, ubriachi?

Il danneggiamento delle «*cose pubbliche*» non è una novità per Torino (e per i centri urbani in generale, ché Milano e Roma non fanno certo eccezione, anzi) e ha un costo elevato in termini economici, oltre che in termini di insulto al vivere civile. Un costo che è quantificabile nell'ordine delle decine di milioni e che «copre» le voci più disparate.

La riverniciatura delle case deturpate dagli empiti grafomani più vari, la sostituzione dei cestini della spazzatura incendiati, la sostituzione dei cartelli luminosi rotti a colpi di pietra, il cambio delle paline stradali, il reintegro dei vasi in pietra o in legno demoliti, quando non si arriva addirittura alla distruzione dei selciati e dei marciapiedi, sono tutte cose che, alla fine dei conti, rientrano nel bilancio comunale.

Con quali soldi? Ovviamente con quelli che il Comune incassa, direttamente o indirettamente, dalle tasse. Soldi di tutti, quindi, anche di coloro che danneggiano e distruggono.

E i soldi necessari non sono pochi. L'anno scorso il Comune ha speso la bellezza di circa 600 milioni, una cifra che sembra assurdamente alta, ma che si inquadra invece molto bene se si pensa che episodi come quelli illustrati dalle fotografie si ripetono ogni notte (ed anche ogni giorno) in diversi posti della città. Alcuni sono anche clamorosi, come quando fu imbrattato con la vernice il monumento di corso Stati Uniti o quando qualche «*spiritoso*» disegnò capi di abbigliamento sulla statua dei giardini della Crocetta.

Torino Enciclopedia

Questo il programma per «Torino Enciclopedia» stasera:

Corso n. 3: **Guida alla lettura della Bibbia.** Enzo Bianchi: «Il profetismo Santa Croce», piazza Carlo Emanuele II.

Corso n. 10: **Storia del Piemonte.** Guido Quazza: «L'età moderna da Emanuele Filiberto fino alla Restaurazione», Istituto Avogadro.

Corso n. 11: **Un incontro con l'Islam.** Maxime Rodinson: «Il mondo islamico tra marxismo e capitalismo», Salone Istituto Bancario San Paolo, via Lugaro 15.

Sportuomo: questo il programma oggi

—Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17:

Giochi Città di Torino al Palazzo a Vela per le scuole elementari e medie. I ragazzi oltre a visitare l'esposizione potranno praticare: atletica, golf, pattinaggio, canoa e canottaggio, gimcana, ciclocross, giochi popolari.

— Alle 16 ha inizio presso il Palazzo del Lavoro un importante convegno sul tema: «Le famiglie e lo Sport: conoscere, prevenire e combattere i paramorfismi».

Interverranno: il prof. Finocchiaro del Provveditorato agli Studi; il prof. Zanotto dell'Isef; il dott. Bertini del Cto. Il convegno proseguirà sabato 17 alle ore 16.

— Dalle 17 alle 23 avranno luogo incontri di scherma, pugilato, judo, pallavolo e attività sportive varie tra cui lo slalom di sci per i visitatori.

Per tutto il giorno proiezioni cinematografiche e concorso Ippico Nazionale del Cavallo Italiano presso la Sit, di Strada dei Cacciatori 113, Nichelino.

Con l'arringa dell'avvocato di parte civile

Continua il processo Cecchetti

Sette ore di arringa per l'avvocato Pier Claudio Costanzo, rappresentante di parte civile nel processo contro Giorgio Vinardi, il carabiniere che la notte del 17 marzo '77 uccise con una raffica di mitra lo studente Bruno Cecchetti. Ieri pomeriggio infatti Costanzo ha parlato quattro ore e mezzo, prima che il presidente della quinta sezione del Tribunale, Pempinelli, chiedesse un rinvio a stamane, per la seconda parte delle «conclusioni» *dell'avvocato.*

I quaranta minuti — dalla pretesa (ma mai dimostrata) segnalazione di un'auto sospetta intorno alle Nuove, agli spari, alla chiamata incredibilmente tardiva dell'ambulanza — sono stati sezionati e soppesati da Costanzo, come ha detto lui stesso «con la bilancia del farmacista». *La ricostruzione dell'episodio da parte dei carabinieri, che hanno sempre sostenuto che il giovane aveva minacciato il Vinardi con una pistola, per la verità ne è uscita traballante e sarà un lavoro assai arduo, per l'avvocato difensore, Gabri, e per quello dello Stato, Bestente, rimetterla in sesto.*

Costanzo ha parlato di «menzogne», *di* «aperte falsificazioni» *e ad un certo punto ha detto anche, per un attimo soltanto distraendosi dai fatti specifici, di essere stato colpito dallo slogan di un manifesto radicale:* «Seminare giustizia per avere la pace». *Una giustizia che Costanzo chiede venga* «seminata» *con il riconoscimento* «di una verità da tutti conosciuta».

L'avvocato Costanzo ha, infine, chiesto l'incriminazione di Vinardi per omicidio colposo e ha proposto il riconoscimento di Bruno Cecchetti come «vittima innocente del terrorismo», *alla famiglia del quale dovrebbe andare un adeguato rimborso dell'ordine di 50 milioni, secondo le recenti disposizioni di legge in materia. I soldi dovrebbero essere destinati ad una borsa di studio o a iniziativa analoga che verrà resa nota. Il legale ha poi richiesto la trasmissione degli atti d'ufficio per eventuale azione penale nei confronti del capitano Paolo Lotti che avrebbe contribuito, secondo Costanzo, a fornire la versione «falsata» dell'accaduto.*

echi di cronaca

Il lungo elenco delle azioni terroristiche compiute in città

Così Prima linea ha colpito Torino

I reati contestati al gruppo eversivo «Prima linea» hanno colpito duramente, nell'arco di quattro anni, la nostra città. Questi i fatti salienti, e alcune tra le vittime.

Bartolomeo Mana. — Giuseppe Ciotta

Il corpo di Giuseppe Lorusso a pochi metri da casa

Carmine Civitate è morto davanti al bancone del bar

Gli studenti, compagni di scuola di Iurilli, ai funerali

Emanuele Jurilli

Carlo Ghiglieno

Raffaela Napolitano, subito dopo il ferimento.

Il cadavere dell'ing. Carlo Ghiglieno, a braccia spalancate, giace sotto la pioggia - Tutt'intorno la folla sgomenta e la polizia

Incontri in città

● Questa sera alle 20,30 presso il Circolo Culturale Sala degli Intradossi, via S. Massimo 21, Herman Aihara terrà una conferenza su «L'acido e l'alcalino sono yin o yang? Il cancro è una malattia portata da una condizione di eccessiva acidità nel corpo».

● «Poesia oggi» è il tema del convegno organizzato dagli «Amici di Controcampo» presso la nostra sede, in corso Dante 102. L'incontro avrà luogo oggi alle 21. Saranno presenti: Giancarlo Borri, Liana De Luca, Paola Insola, Loris Marchetti e Lorenzo Massetta.

● Oggi alle 16 al Seminario Est dell'Istituto di Storia della facoltà di Lettere (Palazzo Nuovo), il dottor Peter Hudson, dell'Università di Lancaster parlerà sulle campagne di scavo svoltesi al castello medievale di Rivoli Veronese negli Anni '78 e '79.

● La sezione torinese della Lega nazionale per la difesa del cane tiene domani, sabato 17 maggio, alle 15, in corso Galileo Ferraris 11 l'assemblea generale dei soci. All'ordine del giorno l'elezione del consiglio direttivo.

● Si svolgerà domani, sabato 17 maggio, all'Auditorium Rai di via Rossini 15, un convegno regionale sulle pensioni. La manifestazione, che si aprirà alle 9, è organizzata dall'associazione nazionale lavoratori anziani di aziende, dalle Regioni Piemonte e Val d'Aosta e dagli aderenti alla Consulta nazionale permanente pensionati e anziani. Aderiscono all'iniziativa anche i gruppi lavoratori degli enti locali.

A cura dell'assessorato all'istruzione-servizio scuole infanzia

Compiti «in pentola» per mamma e papà nella scuola di educazione alimentare

Un po' di partecipazione in linea con i *«decreti delegati»*, qualche etto di farina, il forno ben caldo ed ecco pronta, dedicata appunto ai farinacei, la penultima lezione pratica del corso sull'alimentazione infantile, organizzato dal servizio scolastico di Torino per insegnanti e famiglie di scuola materna.

«Lo stage in questione è stato preceduto da un'introduzione teorica — spiega Paola Buzzi, del Centro di documentazione dedicato al *"Lavoro nelle scuole dell'infanzia"* —. *In programma, quattro incontri tenuti da dottoresse dell'Ufficio Sanitario sulle regole di un menù equilibrato, gli errori di cottura e preparazione degli alimenti, la lettura delle etichette e le diete più adatte per bambini malati o con esigenze particolari»*. Quanto insomma ci vuole per rompere il ghiaccio in fatto di abbicì dietetico. E per capire, grazie a incontri organizzati in forma di dibattito il più semplice e pratico possibile, ciò che a tentar di informarsi per conto proprio, sperduti tra formule chimiche e computi calorici, lascia in genere più perplessi che mai.

Poi, la pratica. Sette incontri con scadenza settimanale, il sabato mattina presso la scuola di arte culinaria *«Il melograno»*, diretta dal Cordon Bleu Romana Bosco, con ogni riunione dedicata ad un tema specifico: frutta e verdura; uova, latte e formaggio; carne, riso e patate; pesce e pollo; farina (il leitmotiv della lezione più recente). Sabato prossimo, gran finale su «dolci e miele».

Dice Romana Bosco:

«Per ogni tema abbiamo stabilito pietanze semplici ed equilibrate, con poco condimento e il meno manipolate possibile. Menù adatti ai bambini, insomma, mentre ogni volta l'alimento del giorno è stato presentato con una serie di precisazioni riguardo ai modi più sani di cottura e approfondito rispetto a proprietà e qualità».

Intanto, mentre la *«lezione»* sta per andare sul fuoco, la classe si dà da fare compunta. Una mamma spiana la pasta per pizza *«e ricordate, se non potete prepararla appena lievitata, per evitare che si inacidisca basterà spianarla di nuovo e far ricominciare la lievitazione»*. Un'altra mescola la besciamella, *«attenzione soltanto ad aggiungere il latte tutto insieme e non troppo caldo, per evitare i grumi»*. In un angolo, un papà aggiunge coscienzioso un po' di brodo agli zucchini destinati a stufatura già ben intrisi di condimento, *«di conseguenza, evitando di bollirli in precedenza, conserveremo vitamine e sali minerali»*.

Ancora mezz'ora e pizza, tortino di verdura e budino al cioccolato saranno pronti per l'assaggio. Così ci si può rilassare.

S'infervora Beppe, operaio Fiat, che è qui con la moglie Franca: *«Ho il pallino della cucina da sempre, mi dispiace soltanto che il corso stia per finire. Se lo rifanno, mi prenoto sin da adesso: è un peccato, secondo me, che a scoprire questa iniziativa siamo stati in pochi, e quasi per caso. Si impara un sacco di cose, se penso agli errori che abbiamo propinato a nostro figlio Andrea, di 22 mesi, mi scandalizzo da solo. Mi soddisfa soprattutto capire finalmente ciò che c'è scritto sulle scatolette, e sono incantato dai piccoli segreti di cottura e preparazione. Così semplici, quando trovi qualcuno che li sa e te li spiega»*.

Germana Buffetti, insegnante di media e madre di un bambino alla materna Monte Cristallo, guarda più lontano: *«Tra la monorazione dei più grandi e la cucina autonoma delle materne comunale, quest'ultima davvero ineccepibile, c'è un abisso. Noi genitori dobbiamo imparare ciò che davvero è utile ai nostri figli per poi esigere, senza allarmismi ma con rigore, di poter dire la nostra nel controllo delle derrate e dei rifornimenti destinati alla scuola. Corsi come questo, secondo me, servono a metterci sull'avviso. Poche nozioni chiare, e già ti ritrovi a cercare i rari limoni senza carta e con le foglioline, gli unici senza difenile»*.

Adulti e bambini, d'altra parte, dimostrano di imparare in fretta. Chiarisce Anita Bergagna, maestra all'elementare di Chieri: *«Nella mia scuola abbiamo una cucina indipendente e delle cuoche con i fiocchi, che ci aiutano nella maniera più prosaica ma certo più piacevole a spiegare ai bambini le norme di una corretta alimentazione. Capiscono al volo, loro, tant'è vero che da noi le merendine preconfezionate sono sparite da un pezzo. Per le festicciole, le arance a Chieri ce le spremiamo da soli»*.

Due maestre della Collodi 2: *«Anche noi teniamo un corso di educazione alimentare e siamo qui a turno per poi scambiarci le informazioni»* assentono soddisfatte. Commenta Ottavia Massarra: *«Alice e Ugo, i miei bambini di uno e tre anni, non vanno ancora all'asilo. Però io preferisco esercitarmi senza perder tempo»*.

Poi, un occhio al forno e l'altro ai suoi apprendisti, Romana Bosco racconta del corso, appena concluso, che ha destinato alle ricette-gioco da preparare insegnanti e bambini insieme: giostre di arance alla crema, flotte di pan di Spagna, caramelle di frutta, funghi di uova sode, bruchi ritagliati nella frittata verde. *«Unico inconveniente, i bambini una volta a casa pretendono dalla mamma ciò che la maestra sa fare così bene. Anche questo però può servire a diffondere tra le famiglie l'unico tipo di educazione alimentare che davvero garantisce un risultato: quella fatta di cose genuine, magari in poco tempo ma sempre con cura e un pizzico di fantasia»*.

Interviene timido Giuseppe Nota, operaio di materiale plastico, papà di Fabrizio e, a detta di tutta la compagnia, bravissimo ai fornelli: *«Mia moglie è incinta e molto impegnata con il suo lavoro. Così ho pensato di sostituirla io. Certo, mettere in atto a casa, con il poco tempo che c'è, quello che si impara qui, è difficile. Io comunque le verdure prima di passarle al burro non le lascio lessare più, e mi son comprato anche qualche piccolo arnese da cucina che ci mancava. La prima volta ho sbagliato la maionese, adesso ci riesco. L'altro giorno, mi è venuta bene addirittura l'insalata russa»*.

l. r.

I candidati dei vari partiti in lizza

Venaria: tutte le liste

Queste le liste dei vari partiti presenti per il rinnovo del Consiglio comunale di Venaria:

PCI

Gabriella Mortarotto; Antonino Monaco; Filippo Isgrò; Luciano Versolato; Luciano Albertin; Massimo Buassi; Michele Celeste; Oronzo Ciniero; Leoluca Costanzo; Giovanni Cuna; Arturo De Marco; Sergio Faggian; Daria Ferrando; Giuseppe Ferranti; Enrico Fraternale Seraghiti; Grazia Fusco in Macaluso; Antonino Gendusa; Maria Rita Giargisso in Leoni; Salvatore Ingrao; Umberto Mancin; Leonetto Martelli; Raffaele Minichetti; Agostino Pittaro; Romana Picatti in Crivelli; Andrea Regina; Giovanni Russotto; Giulio Cesare Salsani; Dino Valcavi; Giuseppe Vallabini; Bruno Versino.

DC

Dante Notaristefano; Valentino Demarchi; Giorgio Campo; Ignazio Ippolito; Giuseppe Buscemi; Donato Calabrese; Lino Alessi; Arturo Amerio; Roberto Anzile; Ernesto Balma; Cosimo Bersano; Salvatore Borgese; Vito Castelli; Liliana Ceccato in Gallo (indip.); Antonia Cerruti; Luciano Comba (indip.); Carlo Dellacasa; Sergio Di Chiaro; Giuseppe Ferrari; Giuseppe Giordano; Sergio Guglielmetto; Giuseppe La Torre; Filippo Maiuri; Salvatore Martorella; Lucia Minonne; Giuseppe Nocera; Giuseppe Oddo; Matteo Faschetta; Giovanni Rossetti; Francesco Scrudato.

PSDI

Salvatore Guerrieri; Giovanni Schiavone; Francesco Alfonso; Franco Badulato; Marina Barbin; Alessandro Carbone; De Luca Domenico; Sergio Fiori; Francesco Antonio Fruscione; Bernardo Gattuso; Vitale Gattuso; Carmelo Infuso; Giuseppe Lena; Antonio Martino; Loredana Messina; Paolo Mirto; Paolo Monsolino; Silvano Moretto; Giovanni Moscatelli; Gennaro Murdocca; Salvatore Pasqua; Vincenzo Pisciuneri; Bernardo Provenzano; Vincenzo Rosciano; Angelo Michele Scavone; Maria Teresa Secci; Francesco Paolo Tirrito; Francesco Vallone; Angelo Zanghi; Giovanni Zuccalà.

DP

Guido Laganà; Giorgio Barazza; Luciano Castellan; Paolo Virga; Carlo Comandone; Franco Manetta; Sergio Amati; Gianni Dotto; Vincenzo Elefante; Claudia Fonsati; Marco Gaddi; Isidoro Galasso; Wanda Giacheri; Pier Giorgio Gobetto; Calogero Inserra; Stefano Marfia; Gaspare Marino; Filippo Merlino; Francesco Pecoraro; Roberto Pinna; Luigi Trevisiol; Giovanni Saporito; Claudia Porro Famigl; Luigi Ventura; Silvana Dall'Oste in Dotto; Rosella Fonsato; Mauro Macario-Gaiard.

ALLEANZA VENARIESE (Lista civica con i liberali)

Manilio Zalbetti; Luigi Quaranta; Mario Barbin Periglio; Danilo Bassetto; Eugenio Beatrice; Giovanna Bertero; Dolores Boaglio in Picatti; Dante Borsello; Giuseppe Bruno; Bruno Capellazzo; Tiziana Cecconello in Bove; Margherita Chiosso in Pellegrin; Giancarlo Collino; Giuseppina De Costa in Lorenzet; Michelina Di Benedetto in Giulivi; Giacinto Dogliotti; Giuseppe Dughera; Danilo Frattini; Giovanni Ghiazza; Gianfranco Lorenzetti; Felice Martini; Ugo Operti; Vittorio Paci; Luigi Giacomo Perino; Luigi Rolle; Giovanni Sale; Luigi Sartore; Gino Segato; Ilario Schierano.

PSI

Danilo Frassetto; Pietro Sulis; Giovanni detto Sandro Gatti; Flavio detto Ivo Dell'Amico; Osvaldo Panozzo; Galliano Mauro; Mario Stricagnolo; Ivan Grotto; Mauro Ballesio; Tommaso Cannariato; Orlando Casaro; Gianluigi Casotti; Giacomo Ciocatto; Michele Corradini; Giuseppe Didonato; Ubaldo Ghirardi; Giuseppe La Barbera; Salvatore Lino; Filomena detta Fiorella Lombardi; Luigi Marzola; Alberto Mendolia; Enrico Moda; Savino Piccarreta; Salvatore Prestigiacomo; Giovanni Reviglio; Michele Scavone; Giuseppe Spanò; Massimo Strapazzon; Franco Traina; Mauro Zanocco.

PRI

Giuseppe Ferrauto; Giancarlo Levis; Modesto De Girolamo; Donato Stella; Calogero Alio; Vincenzo Anelli; Germana Berti Cerruti; Stefania Bonini Arese; Gianfranco Cairo; Luigi Carniel; Andrea Chiabotto; Ermanno Galasso; Giovanni Galatola; Candido Ghidone; Antonino Giordano; Renato Raineri; Giuseppe Rampolla; Giuseppe Scarfò; Valeria Scimè Degani; Giuseppe Toscano; Paolo Ziliotto.

MSI

Prospero Gaiato; Luigi Ottonaro; Rinaldo Agus; Franco Cazzulino; Raffaele Fabozzi; Lucia Maria Giuseppina Garnero; Canio Lioi; Enrico Melis; Stefano Merlin; Sebastiano Monte; Maria Grazia Pastore; Vincenzo Pavone; Francesca Rosso in Lombardi; Enzo Sartori.

«Riconversione industriale in Europa»

Alcuni fra i più qualificati esponenti del mondo dell'economia e del Movimento federalista europeo, sono riuniti oggi presso la sala dei convegni dell'Istituto Bancario San Paolo in piazza San Carlo per discutere sul tema *«La riconversione produttiva in Europa: il ruolo del Parlamento europeo»*.

Fra i partecipanti, è da segnalare la presenza del presidente dell'Unione Industriale della nostra città, Sergio Pininfarina, che è anche rappresentante del Parlamento europeo e parlerà a nome della Federazione dei partiti liberali e democratici.

Dopo l'introduzione di Dario Velo, professore d'economia europea all'università di Pavia, il presidente della Commissione affari economici del Parlamento europeo, Delors, ha tenuto una lunga relazione d'apertura dei lavori. Sono successivamente intervenuti — dopo Pininfarina — l'onorevole Hopper a nome dei democratici europei, Mario Didò per l'Unione dei partiti socialisti e Aldo Bonaccini del pci. Per le 18, sono previste le conclusioni che verranno tratte da Alberto Majocchi, anch'egli professore all'università di Pavia e vicepresidente del Movimento federalista europeo.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

Michele Operti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Affranti dal dolore lo annunciano: la moglie, il figlio **Giancarlo** con **Olga** e gli adorati **Micaela** e **Paolo**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici dott. Francesco Ronco e dott. Carlo Albera. Funerali sabato 17 maggio ore 10,15 da via Saluzzo 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Avondo ved. Segre (Nonna Vivi)

I figli **Bruno**, **Giorgina** ved. **Todros**, **Glauco**, nuore, nipoti, parenti ne ricordano addolorati le doti di madre esemplare, i sentimenti nobilissimi che sempre la ispirarono. I familiari ringraziano medici e personale dell'ospedale Martini. Funerali oggi ore 14,15 ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 15 maggio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

cav. Anna Garino nata Berrino

Madrina Gruppo alpini Moncalieri

Ne danno il triste annuncio il marito **Vittorio**, i figli **Bruno** e **Giuseppe**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 partendo da via C. Colombo 48, Moncalieri. Un particolare ringraziamento ai dott. Baravalle e Bardissono per le cure prestate.
— **Moncalieri**, 14 maggio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Losero (Pin Bastian)

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano il figlio **Giacomo** con la moglie **Lucia** e figlio **Giuseppe**, la sorella **Neta**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato c.m. alle ore 10,45 dall'abitazione, frazione Bergognesco (Cantoira).
— **Cantoira**, 16 maggio 1980.

E' tornata al Padre

Margherita Arduino ved. Camoletto

anni 80

Dànno triste annuncio la figlia **Irma**, genero **Luciano Tonelli**, la nipote **Paola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato nella chiesa di San Benigno Canavese alle ore 9,30.
— **Torino**, 16 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato

Luigi Cottini

Ex insegnante

anni 60

L'annunciano la sorella **Corinna** col marito e figli, il fratello **Giuseppe** con la moglie e figli, l'affezionata **Lia** e parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese sabato 17 corrente ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Novara**, 15 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato

Luigi Cerva

Anziano FIAT

anni 73

L'annunciano i figli **Nicola**, **Margherita** e **Luigina** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente ore 16 dall'abitazione via San Vito 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nole Canavese**, 15 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicina Squassino

Addolorati lo annunciano il fratello **Angelo** con la moglie **Nucci**, gli adorati nipoti **Nino**, **Sergio**, **Rossana**, **Marina**, **Deborah**, **Paola** e la signora **Teodora Chiesa**. Funerali oggi venerdì ore 16 parrocchia della Pace.
— **Torino**, 16 maggio 1980.

E' mancata

Armida Boffa ved. Zaninetti

La piangono il figlio **Giovanni**, fratelli, cognate, parenti. Funerali sabato 17 ore 10,15 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1980.

E' mancato

Giovanni Perello

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie **Candida Mola**, le figlie **Michelina** e **Clara** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 10,30.
— **Baldissero Tor.**, 16 maggio 1980.

E' mancato

Luigi Mirano (Vigin)

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuore, nipotina e parenti tutti. I funerali in Torino via Chivasso 13 sabato 17 maggio alle ore 10 per la chiesa di S. Gioacchino. La salma verrà tumulata nel cimitero di San Mauro.
— **Torino**, 16 maggio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Porro

anni 18

Addolorati lo annunciano: mamma e papà, nonni, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Caramello per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 17 ore 8,45 nella parrocchia Pilonetto.
— **Torino**, 16 maggio 1980.

Ci ha lasciato per rivivere in Dio nel quale ha sempre riposto la Sua cristiana speranza

Riccardo Cerruti

Lo piangono con profondo dolore la moglie **Teresa Bosso**, i figli **Luisella**, **Ettore** con **Anna** ed i piccoli **Luca**, **Lisa**, e **Paola Benedetta**, le sorelle **Tina Caldera** e **Jolanda Zanon** con le rispettive famiglie; i cognati **Giacomo**, **Ada Bosso** e famiglia, **Luisa** ed **Ugo Alberti**. Si unisce al dolore della famiglia la carissima tata **Paola**. Un particolare, sentito ringraziamento al prof. Lenti, agli amici dottori Piercarlo e Luigi Pemigotti per la loro lunga ed affettuosa assistenza, agli amici dott. Marighi, prof. Bosso ed alle affezionate Romana e Cecilia. Non fiori ma un ricordo al Volontariato Vincenziano di via Nizza, 22/F. I funerali si svolgeranno presso la Parrocchia della Crocetta venerdì 16/5 alle ore 16.
— **Torino**, 15 maggio 1980.

E' mancato

Angelo Nigra

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Pina**, la figlia **Egle**, cognate e cognati **Gallo**, parenti tutti. I funerali sabato 17, ore 10, partendo dalla chiesa Gesù Maestro, Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 15 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato l'

avv. Carlo Colitto

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Gesù Nazzareno. Non fiori.
— **Torino**, 16 maggio 1980.

E' mancato

Vincenzo Formica

di anni 87

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano i figli **Celestino** e **Rosina** con le rispettive famiglie, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Gassino corso Italia 101 venerdì 16 maggio alle ore 16.
— **Gassino**, 16 maggio 1980.

E' mancato

Alessandro Civera

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10 partendo da c. Quintino Sella 50.
— **Torino**, 15 maggio 1980.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Barra ved. Picchio

Ne danno il triste annuncio: il fratello **Luciano** con i figli **Angelo** e **Anna**, la sorella **Cristina** ved. **Bernardi**, cognati, nipoti, parenti, amici tutti. Funerali oggi venerdì alle ore 18 ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 maggio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Giraldi** e **Borromeli** nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che con tanto calore hanno partecipato al loro dolore per la immatura scomparsa di

Rinuccia

Un particolare ringraziamento al prof. Vitelli ed al dott. Ramella per le cure prestate. S. Messa trigesima l'11 giugno 1980 ore 17,30 parrocchia Sacro Cuore via Nizza.
— **Torino**, 15 maggio 1980.

Commossi per la grande manifestazione di affetto tributata, la moglie ed il figlio di

Piero Vacca

sentitamente ringraziano.
— **Torino**, 16 maggio 1980.

ANNIVERSARI

1979 — 1980

Nel primo anniversario della scomparsa del CAV. DI GRAN CROCE

Angelo Riccadonna

i suoi cari ne ricordano la grande figura morale con profondo rimpianto. La S. Messa sarà celebrata sabato 17 maggio alle ore 9, nella parrocchia del S. Cuore. I familiari ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— **Canelli**, 17 maggio 1980.

1977 — 1980

La famiglia ricorda l'

Ing. Alfonso Marullo Reedtz

Sante Messe sabato 17 ore 18,30 Salesiani via Piazzi, domenica 18 ore 11 parrocchia Santo Natale via Boston.

1960 — 1980

Franceschina Chiaria Peradotto

La figlia ricorda. Messa domani ore 10,30 in Maria Ausiliatrice.

1977 — 1980

Paola Olessina Bonvicino

La famiglia ne rievoca la cara memoria con affetto, gratitudine, rimpianto infiniti ricordandola a quanti la amarono e stimarono. S. Messe a Torino chiesa del Buon Consiglio ore 11,30 del 17 maggio e Frinco (AT) ore 11 del 18/5.

1974 — 1980

Cav. Giovanni Tamagno

La famiglia lo ricorda.

1979 — 1980

Enrichetta Fino-Ottino

Sempre ricordata. S. Messa sabato 17/5/80 ore 8,30 Gesù Adolescente.

1963 — 1980

Gualtiero Carboni

vive nell'affettuoso ricordo.

Pecci ha fiducia, ma teme soprattutto il pubblico romano

«Torino contro ottantamila»

Può darsi che allora, al momento in cui si è appresa la notizia che la finalissima di Coppa Italia si sarebbe giocata a Roma, i tifosi abbiano esagerato con le loro proteste, ma bisogna dire adesso — quando manca un giorno soltanto alla partita — che non avevano tutti i torti nel cercare di rifiutare la designazione del campo. Non che il Torino potesse far qualcosa di diverso, se non ritirare la squadra, ma la cosa strana è questa: fino a ieri se ne faceva soprattutto un discorso di principio, si chiamava giustamente in causa il fatto che un incontro tanto importante veniva chiaramente viziato in partenza dal fatto che una delle due squadre ne usciva avvantaggiata, ma nessuno (se non i tifosi) metteva la cosa in termini drammatici. Adesso, nel momento in cui ci si prepara a giocare, tutto è cambiato.

Pecci dice chiaramente: *«Saremo soli contro ottantamila e sarà durissima»*. I protagonisti veri delle scommesse, che sono poi i bookmaker e che fanno i conti seriamente, offrono il Torino a tre, mentre la Roma a poco più di uno. Ora, non si potrà sostenere che il divario tra le due squadre sul piano tecnico sia di quest'entità. Ha giocato, quindi il fattore campo in maniera determinante, falsando clamorosamente la sportività della manifestazione. Il Torino potrà ribaltare il pronostico sul campo, d'accordo, ma questo non sposta i termini della questione. Si può soltanto notare che le quote offerte sono abbastanza curiose e probabilmente non corrispondono alla realtà.

Tutto questo, ripetiamo, è piuttosto importante e fornisce una valida giustificazione per i tifosi del Torino che hanno preferito restarsene a casa. La partita, comunque, deve essere giocata e tanto vale parlarne dopo aver detto che i granata partono in condizioni di netta inferiorità — non per loro colpa — e che non è giusto. Se non altro, sarà il caso che chi di dovere provveda ad eliminare queste evidenti storture per il futuro.

Circa la partita giocata, si può dire che il Torino si è preparato in scioltezza e con una certa tranquillità. La vittoria di domenica scorsa a Bologna (anche se non ha montato la testa e anzi in parecchi hanno ammesso chiaramente di non aver giocato bene) è servita indubbiamente a dare una certa sicurezza. E' chiaro che — su un campo dichiaratamente avverso — scenderà un Torino con le idee chiare, con un'impostazione tattica molto precisa. La Roma si butterà certamente avanti sotto la spinta del pubblico e il Torino dovrà cercare di approfittare con intelligenza. Lo schema tattico è chiarissimo: vincerà chi avrà le idee più lucide, chi riuscirà a non farsi prendere dall'emozione.

Tra i protagonisti, ce n'è uno che si gioca parecchio in questa partita, dopo una stagione decisamente sfortunata. Si tratta di Zaccarelli, che a Bologna ha giocato una giudiziosa partita di rodaggio. *«Io sono molto fiducioso, sono sicuro che il Torino potrà giocare una grande partita. Per quanto mi riguarda personalmente conto di prendermi una bella rivincita contro la sfortuna che mi ha lungamente perseguitato* — spiega — *e l'occasione sarebbe splendida. Non mi nascondo le difficoltà, in particolare perché giochiamo in casa della Roma, ma sono certo che il Torino ha buone possibilità di vincere»*.

Beppe Bracco

Zaccarelli: «A Roma faremo una grande partita»

Dopo le versioni contrastanti su Rossi

Con Trinca e Corti aumenta la confusione

E oggi arriva Cruciani per metterli d'accordo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Domani sera o al massimo domenica — più probabile — conosceremo la sorte di Milan, Lazio, Avellino e Perugia nonché di quei giocatori come Paolo Rossi il cui destino è legato ad un filo facilmente spezzabile. Ieri, dopo una giornata talmente stressante da provocare malori in alcuni dei protagonisti (Ledda, lo stesso Trinca, dicono anche Rossi ma non è stato confermato) nonché un crescente nervosismo fra fotografi, giornalisti e tifosi, qualcuno ha cercato di fare il punto della situazione ma i risultati sono stati sconfortanti.*

Gli stessi testi, molto attesi, tipo Trinca e Corti hanno contribuito ad aumentare la confusione. Trinca parlava di «bombe» a favore del Milan, di prove tali da scagionare il presidente e la società ma la nostra impressione è che il ristoratore non sia stato molto convincente. Corti, a sua volta, in mattinata aveva detto in modo chiaro che Rossi aveva preso i due milioni per pareggiare con l'Avellino; nel pomeriggio sembra che alla Disciplinare abbia detto l'opposto. Cosicché l'avvocato Dean, difensore di Rossi e del Perugia, affermava: «La posizione di Paolo è più limpida», *quando gli addetti ai lavori pensavano (e scrivevano) il contrario. L'intero apparato del tribunale calcistico rischia il tilt: nella confusione della Lega, in un ammassarsi di testi, accusatori, estranei e curiosi, fili della televisione e della radio, le voci si rincorrono, si eludono proprio come le dichiarazioni di Trinca e Corti.*

Il primo ha confermato che Rossi ha preso i soldi; l'altro lo smentisce. Oggi è previsto l'arrivo di Cruciani: lo stesso D'Alessio, presidente della Disciplinare, ha telefonato a Roma al suo collega, Coppi, confermandogli che il grande accusatore sarà ricevuto con tanto di difensore a fianco. Soltanto così è stato possibile smuovere il personaggio che ha creato attorno al calcio una fama poco onorevole. Cruciani è atteso per l'ora di pranzo; verrà ascoltato nel primo pomeriggio. Oggi toccherà al pubblico ministero: Porceddu per Milan-Lazio e Manin Carabba per Avellino-Perugia. Domani le arringhe dei difensori. In serata ma ripetiamo, più probabilmente domenica, le sentenze senza motivazione.

L'ultimo, squallido spettacolo, Alvaro Trinca l'ha offerto ieri sera in Lega; circondato da cinquanta giornalisti, aggredito dalle domande, nonostante fosse spalleggiato da due avvocati è sembrato in difficoltà. In mattinata era apparso spavaldo, strafottente addirittura. A poche ore di distanza, soltanto gli occhiali scuri nascondevano il suo sguardo preoccupato. Nel pomeriggio si è «tirato su» con diversi whisky ma non era la sua marca preferita. Ne aveva bisogno. Qui c'è poco da scherzare. Se le sue deposizioni contrastano con quelle rese al magistrato romano, quando tornerà in tribunale a causa dell'articolo 377 del codice di procedura penale, finirebbe dritto in galera. Stavolta non ci sarebbero certificati medici a salvarlo.

Aveva annunciato una «bomba» a favore del Milan ma non l'ha tirata fuori. «Solo una mina vagante» *ha precisato uno dei suoi legali, il prof. D'Ovidio. Per tre volte, davanti alle telecamere, Trinca ha ripetuto la stessa, monotona frase:* «Ho detto la verità, tutta la verità, soltanto la verità». *Deve averlo imparato da qualche telefilm di Perry Mason.*

«Il Milan non c'entra — *ha aggiunto Trinca* — stando a quello che penso io, il Milan è salvo».

Ma le prove? «Ho confermato tutto». *Il suo legale è intervenuto:* «Sostanzialmente ha ribadito tutto quanto ha detto in istruttoria. Quanto al Milan spetterà alla Disciplinare salvarlo o meno. Il giudizio di Trinca è personale». *Nonostante l'ottimismo dell'avvocato Dean, Rossi sembra inguaiato. Quando ieri sera è uscito dalla Lega, sotto la pioggia, si è infilato in un taxi: un gruppo di tifosi, che lo attendevano, si son divisi anche nei loro sentimenti. Una parte urlava:* «Forza Paolo»; *l'altra invece:* «Venduto, cercano di salvarti ad ogni costo». *Gli umori della folla cominciano a cambiare. Ieri la ressa davanti alla Lega era in continuo aumento nonostante il maltempo. Si cominciano a sentire minacce nei confronti dei giudici.* «Vogliono mandare il Milan in B» *gridavano alcune facce da teppisti, tipici rappresentanti degli ultras o dei commandos. Cosa succederà domani quando sarà imminente il verdetto per gli ex campioni d'Italia?*

Giorgio Gandolfi

Se tornerà la pioggia, per molti il rischio dell'eliminazione

Le prove, una roulette a Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — tempo continua ad essere minaccioso su tutta la Costa Azzurra su quella ligure neppure per domani le previsioni sono ottimistiche. Per il momento piove. dovesse tornare l'acqua, domani per l'ultimo turno di qualificazione Gran Premio di Montecarlo, se vedranno belle. Le prove cronometrate diventeranno una vera e propria *roulette* nella quale saranno molti a rischiare l'esclusione definitiva. Soltanto 20 — come si sa — saranno i partenti, mentre 27 sono i concorrenti iscritti.

Ieri al termine primo turno, i sette esclusi portavano anche dei nomi famosi: il primo Jabouille con la Renault Turbo, poi veniva Lees Shadow, quindi gli italiani De Angelis la Lotus, Patrese Arrows, l'argentino Zunino (Brabham), Kennedy (Shadow) e Cheever (Osella). Ognuno questi ha qualche motivo per recriminare, qualcosa dire per giustificare la propria posizione lontana dai primi. Tutti sperano recuperare, ma in ognuno, e solo in loro, si è sottile paura di non farcela. Sarà certamente durissima. Ma vedia i motivi che hanno portato questa situazione spieghiamo anche perché in alcune squadre un pilota andato fortissimo e l'altro molto piano.

Quardando la classifica delle prove cronometrate vediamo che Pironi la Ligier n. ottenendo il miglior tempo in 1'45"053 (ricordiamo che la pista bagnata) ha staccato esattamente di secondi e millesimi il compagno squadra Laffite posizione. la situazione, tranne pochi casi, è più o meno simile per tutti i *teams:* soltanto Jones Reutemann le due Williams vicini. Villeneuve, secondo, Scheckter, quinto, con le due Ferrari T5, c'è un secondo due decimi di distacco.

Perché queste differenze? Risponde Villeneuve: «*Intanto dipende molto grinta, determinazione rischi che può prendere un pilota. Non tutti in certe situazioni sentono di andare vicino ai propri limiti e a quelli delle macchine. Poi è molto difficile fare un giro veloce sotto la pioggia quando c'è molta gente in pista. Puoi andare sul circuito le gomme non troppo buone e avere l'occasione buona, cioè il tracciato libero, oppure entrare dentro intenzionato a fare record e avere assolutamente la pos girare perché fare troppi sorpassi. E' anche, quindi, una questione di fortuna, vedrete che domani la situazione si riequilibrerà*».

Jabouille, clamorosamente escluso per il momento la Renault Turbo che ha dominato parecchi circuiti, spiega in un'altra maniera la propria situazione: «*Il mio compagno Arnoux* — dice il francese — *ha avuto abbastanza la buona sorte dalla propria parte. Io purtroppo non riuscito assolutamente fare un giro favorevole. E poi la mia macchina è fuori posto, manca equilibrio. Non riesco a fare una accelerazione senza sbandare. Quando motore turbo entra in funzione le gomme, freddissime, patti disperatamente. Sono sempre intraversato e non riesco più capire nulla. Speriamo soltanto che domani non piova e che io possa almeno conquistare una regolare qualificazione*».

Per De Angelis e Patrese situazione ancora diversa. Entrambi i piloti italiani hanno avuto problemi vettura e domani non dovrebbero avere troppe difficoltà trovare un posto nei primi venti. Lo stesso si può dire per Cheever con la torinese Osella. Il pilota italo-americano ieri non ha praticamente girato per problemi tecnici: dopo aver rotto pompa meccanica della prima vettura ha cercato salire sul «muletto», ma anche questo non pronperché era stato messo punto nella notte e dovevano essere ancora alcuni lavori. Domani avrà due macchine a disposizione farà vedere che sia la china che il pilota han difficoltà entrare nella dei migliori.

Cristiano Chiavegato

● OGGI sono in i biglietti per europea Coppa in programma dal 13 al 15 giugno al Tennis Club Mon Grugliasco. biglietti in presso l'Agenzia Perlo piazza Carlo 205 (telefono 513.921). Questi i prezzi degli abbonamenti: tribuna numerata centrale L. 25.000; tribuna lato Nord L. lato L. Biglietti giornalieri: tribuna Nord L. 5000; tribuna Sud L. 3500.

BOCCE - 3ª giornata del «Bosso»

Lancia e Valeo le teste di serie

Con la gara di domenica a Lavagna, il campionato di bocce a quadrette per società, valido per l'assegnazione del «Gran Premio Bosso», è al giro di boa; rimangono altre due tappe, 14 e 15 giugno Genova e il 5 luglio Torino.

Se per Lancia Caudera Valeo Mondovì questo campionato è stato sinora ricco di risultati e di soddisfazioni — la classifica, che le appaiate al vertice graduatoria un già sensibile margine di vantaggio, è l'evidente conferma — altrettanto si può dire per Accorsi Tuttobocce e Ciriacese. I torinesi i ciriacesi sinora non hanno convinto e se nella prossima gara sapranno ridurre il distacco duo di testa dovranno abbandonare ogni velleità di potersi ancora inserire nella lotta per il titolo.

Oltre alle capoliste, chi sinora può ritenersi abbastan soddisfatta della classifica l'Olimpia Cattaneo: i vercellesi, l'indovinato acquisto di Beppe Tonietta (dopo che Radice manifestato l'intenzione più giocare, «rientro» a Vercelli ha dimostrato che è pur sempre un valido elemento) e soprattutto grazie all'ottima vena di Miniero e di Priotto, ritrovano in un'invidiabile posizione. Si presentano come i più validi antagonisti, con il biglietto da visita della vittoria conseguita domenica a Torino, pronti sfruttare un eventuale passo falso delle squadre di Sturla e Bonadio.

Insieme con Lancia e Valeo teste a Lavagna l'Italsider Genova l'Olimpia Vercelli: le altre dodici squadre, mediante sorteggio, completeranno le quattro poules di qualificazione. Si gioca 14, alle 17 e alle 21 (o 21,30) di domani. Le otto squadre ammesse ai «quarti» s'incontreranno domenica, eliminazione diretta, alle 9, alle 14 le semifinali e alle 17 finalissima (l'unico incontro limite d'orario, mentre gli altri cinque giocati nel «tempo fisso» delle due ore e 30').

Come detto, il campionato A s'è già ristretto poche squadre; quello di «Regionale» (la 3ª giornata si gioca domani domenica G. B. Madonna del Pilone di Torino, con 60 quadrette campo) invece apertissimo: società che avevano conquistato punti nella prima giornata (Morando Asti e Lancia Torino) nel secondo turno sono rimaste bocca asciutta e il gruppo delle pretendenti alla qualificazione per le finali nazionali (ma saranno solo quattro le promosse) s'è notevolmente ingrossato.

Le altre gare domenica: per «R», coppie, Vercelli, Arquata Scrivia e Grugliasco; per la «Propaganda», alla Società Fortino Torino, 2ª preselezione individuale; per gli «Allievi», alla Bocciofila La Costanza, nazionale quadrette; per i «Ragazzi», interprovinciale a coppie alla Way Assauto di Asti. Gli «Esordienti» giocano domani alla «Ceronda».

Guido Tolazzi

Ritorna a Torino il grande nuoto

Ritorna il grande nuoto Torino. Dopo i «tricolori primaverili» è la volta del «Tro Giorgio D'Imperio», in programma domenica presso la piscina sociale nuoto corso Siracusa 10. La competizione è riservata alla categoria assoluti e vedrà presenti 15 azzurri: Marcello Guarducci, Monica Vallarin, Emanuele Armellini, Stefa Bellon, Andra Calabria, Daniele Cerabino, Fulvia Cornella, Maurizio Divano, Cesare Fabbri, Roberta Lazzari, Peloso, Maria Cristina Ponteprimo, Cinzia Rampazzo Tornatore. Si attendono le conferme da parte di Quadri, Nagni.

Complessivamente saranno in acqua 80 atleti di squadre: Sisport Fiat Ricambi Torino, A.S. Nuoto 2000 Padova, Sportiva Sturla, Libertas Dino Rora Torino Nuoto. programma prevede mattino (ore 10,30) i 400 sl ed i 200 misti, maschili e femminili. Nel pomeriggio (ore 16) verranno disputati i 100 dorso, rana, delfino e sl, le due staffette 4x100 miste e 4x200 sl.

Per gli azzurri, reduci da preparazione particolarmente accurata che ha già dato i suoi frutti record in questo inizio di stagione, la gara torinese costituisce ulteriore test in prospettiva olimpica.

m. s.

Sabato 17 - Domenica 18 maggio 1980

week-end

Supplemento al numero 120 di Stampa Sera, 16 maggio 1980 - A cura di Vittoria Sincero - Direttore responsabile Sandro Doglio

Marce e vini

Tempo di marce, di gare ciclistiche, di agriturismo a cavallo, di minicrociere. Chi per il week-end non potrà rilassarsi con una [illegible] queste attrattive fuori città, per cento giorni ha [illegible] disposizione, a portata di mano in riva al Po, una immensa palestra coperta dove si possono praticare ogni sorta di sport.

E' la «trovata» del Comune di Torino che ha voluto offrire ai [illegible] un modo casalingo di divertirsi.

Bando alla linea: per i ghiottoni che la domenica intendono dedicarsi [illegible] Bacco e al buon vino ci sono molte possibilità. E' infatti tempo di asparagi e di fragole e non c'è ristorante che [illegible] arricchisca i suoi menu con queste fresche delizie dell'orto.

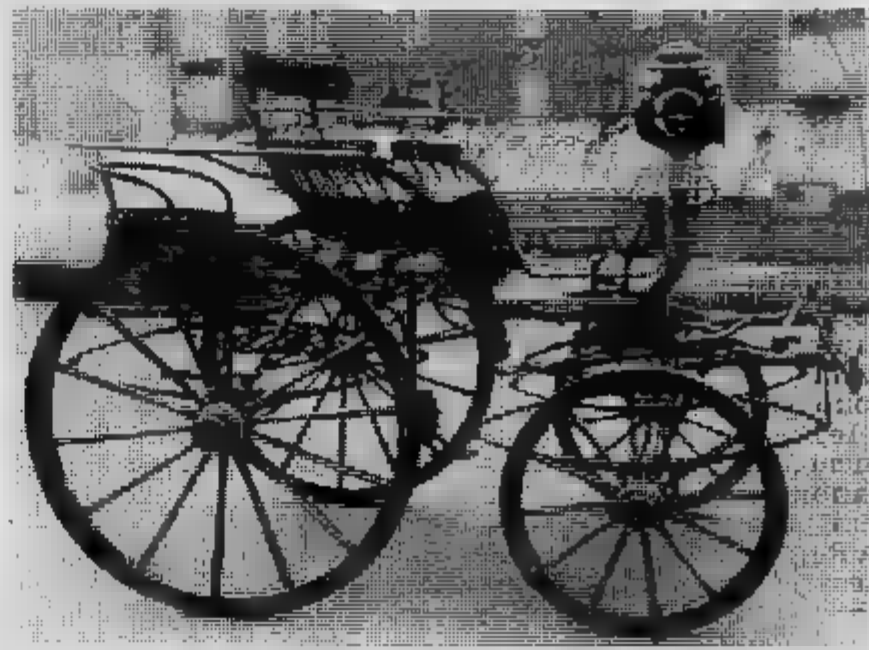
Quanto ai vini, [illegible] per gli sport, ci sono mostre campestri sparse qua [illegible] [illegible] per le province (spesso rallegrate da spettacoli folk) e c'è anche a Torino il grande Salone degli incontri [illegible] i vini di qualità. Visitatelo e (forse) diventerete amici di quel buon compagnone che è, per esempio, il Barbera.

[illegible] premio» di Interlenghi (da «Vino e salute» della Camera [illegible] commercio di Asti)

Questa settimana:

- La manifestazione più caratteristica della settimana [illegible] la grande Mostra dell'antiquariato che si svolge a Saluzzo (Cuneese). Una novità è il reparto delle carrozze costruite in Piemonte nel secolo scorso (a *pagina III*)
- Chi ama le farfalle o i quarzi, visiti le mostre della Regione al Museo torinese delle Scienze (a colori [illegible] *pagina II*)
- Beaulard, [illegible] paese dalle molte risorse (a colori nelle *pagine IV e V*)
- Tempo di fragole, tempo di polemiche (a *pagina VII*)
- Cuneo del tempo che fu (a *pagina III*)
- Torneranno nel Museo Ferroviario le vaporiere del Far West (a colori [illegible] *pagina VII*)
- La banda di Ghemme compie 125 anni (a *pagina VI*)
- Albenga, una metropoli dei campeggi (a *pagina III*)
- Incontriamoci con il vino a Torino (a *pagina VI*)
- [illegible] inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), so[illegible] state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai [illegible] da associazioni turistiche varie

A Saluzzo in carrozza

Uno spider Phaeton presentato nel reparto Carrozze da collezione alla Mostra dell'antiquariato che si è aperta a Saluzzo

Si inaugurerà domani nell'atrio del municipio di Savona

Sogni colorati di 34 mila bimbi

[illegible] Nazir Ali, [illegible] 3, Egitto

Nell'atrio del Palazzo Comunale [illegible] Savona [illegible] inaugura domani una originale rassegna [illegible] disegno infantile.

E' il compendio di oltre [illegible] mila elaborati giunti alla decima edizione [illegible] Biennale internazionale «Premio Sandro Pertini» organizzata [illegible] periodico «Liguria oggi» diretto da Aldo Chiarle.

Quasi cinquantamila disegni inviati da 34 mila bambini di tutto il mondo, un enorme libro d'arte in cui i piccoli artisti hanno illustrato i loro sogni, le loro speranze [illegible] [illegible] loro denunce.

La giuria presieduta [illegible] pittore Mario Rossello ha scelto 115 disegni che costituiscono l'ossatura della mostra di Palazzo Comunale.

Tra i 115 autori ci sono bambini non solo d'Italia, [illegible] anche di Cuba, del Sud Africa, della Francia, dell'Indonesia, della Turchia, della Jugoslavia e della Svezia.

Tra loro [illegible] giuria sceglierà i tre vincitori assoluti [illegible] premio internazionale «Sandro Pertini» e dieci primi premi. Il verdetto si conoscerà domenica 18, alle [illegible] 9,30 nel corso [illegible] cerimonia [illegible] premiazione.

Nella rassegna [illegible] esposti anche [illegible] disegni [illegible] bambini di Cuba che illustrano una fiaba sulle avventure di Mignolino e dei suoi fratelli scritta dal poeta e scrittore cubano José Martí e gli alunni della V D [illegible] elementa[illegible] «Pavirani» di Ravenna interpreteranno in dieci quadri [illegible] brano misicale «La Moldava» di Smetana.

La mostra allineerà anche tre tabelloni dal titolo «I bambini costruiscono contro la violenza», eseguiti dagli alunni [illegible] II A della scuola elementare «Mameli» [illegible] Savona e precisamente: Andrea Moras, Enrico Massa, Sabina Staibano, Anna Talassano, Davide Ricci, Anna Sambado, Alessio Pollero, Regis Spada, Cinzia Gigante, Alfio Loreti, Maurizio Di Michele, Simona Garibotto, Igo David, [illegible] Di Lauro, Paolo Benasso, Sandro Cotta, [illegible] Negro, Stefano Patruno, Alberto Moras, Riccardo Marasso, Massimiliano Monti, Luisa Montini, Michela Massa e Nicoletta Montalbetti.

Francesco Lazzaro, 5 anni, Imperia

Non mancheranno temi [illegible] poesie dedicate al savonese Sandro Pertini, scritti dagli alunni della V B della scuola elementare di Bergantino [illegible] Rovigo. Infine, sarà esposto [illegible] cartellone dedicato a una interessante iniziativa [illegible] scuole svedesi: le copertine degli elenchi telefonici riproducenti disegni [illegible] bambini vincitori di concorsi. Una iniziativa, quest'ultima, da segnalare all'attenzione della nostra S.I.P.

Nicolò [illegible]

Due mostre al Museo ■i scienze naturali a Torino

Quattro disegni di Cristoforo Spinola per ■ «Historia fisica y politica de Chile» e due insetti ■■■ mostra: la Scolia haemorrhoidalis e ■ Chlorion viridicoeruleum

Le farfalle rare ■ gli insetti raccolti dal marchese Massimiliano Spinola

Il ■■■■ ■ Tassarolo in un quadro del XVII secolo

Massimiliano Spinola

Nel Museo ■ scienze naturali, ■ Torino, nell'antisede dell'ospedale San Giovanni (via Giolitti 36) sono aperte, ■ cura della Regione Piemonte due mostre di notevole richiamo: la «Collezio■■ entomologica di Massimiliano Spinola» ■ «I cristalli di quarzo».

La collezione Spinola rappresenta un patrimonio scientifico notevole, edificato in mezzo secolo di attività di raccolta ■ studio.

Come spiega il catalogo (curato da Pietro Passerin d'Entrèves), il punto ■ partenza fu il ritrovamento dell'atto notarile del 21 novembre 1853 con il quale Massimiliano Spinola, domanda ai nipoti «una collezione di Imenotteri del valore di lire nuove duemila ■■ ritenersi in comodato presso di sé fino alla ■■■ morte». Nel giugno 1858, pochi mesi dopo la morte dell'insigne entomologo, i nipoti inviavano la collezione al professor Filippo De Filippi (1814-1867), allora direttore del Museo zoologico di Torino, affidandogli l'incarico ■ venderla ■ migliore offerente. De Filippi l'acquistò quell'anno stesso per il Mu■■■ torinese.

Questa litografia — firmata da Roberto d'Azeglio — ritrae Alberto della Marmora durante uno ■■ suoi viaggi ■ esplorazione in Sardegna

Il restante materiale rimase al castello di Tassarolo. Si operava così una separazione nel corpo della collezione Spinola, che doveva durare oltre un secolo.

Le farfalle, sotto la direzione scientifica del professor Umberto Parenti e ad opera principalmente del dottor Carlo Casaroli, ■■■ state di recente trasferite in moderne cassette entomologiche, meglio atte ■ garantirne la buona conservazione.

L'anno scorso infine anche la restante parte della collezione è stata acquistata dal museo regionale.

L'importanza di ■■■ raccolta dipende dal materiale che essa contiene, come qualità, numero ■ provenienza, e in particolare dipende dal numero di tipi che vi si riscontrano. Spinola ha descritto parecchie centinaia di specie, tanto di Imenotteri che di Emitteri e Coleotteri. E poiché era in corrispondenza con tutti i maggiori entomologi dell'epoca, molti altri tipi entrarono nella sua collezione attraverso scambi e doni.

Inoltre confluirono pressoché complete nella collezione Spinola due fra le principali collezioni entomologiche francesi, la raccolta di Lepelletier de Saint-Fargeau e la raccolta di Serville, e ancora, parzialmente, la raccolta di Dejean.

Come spiega l'assessore Fiorini, la mostra attuale, che ■ stata realizzata con la collaborazione di studiosi e ■ ricercatori dell'Università di Torino, nei limiti di un primo tentativo del genere, vorrebbe assolvere ■ un triplice scopo: di mostrare che l'istituzione del Museo regionale ha innescato una vigorosa ripresa dell'opera di aggiornamento e accrescimento delle collezioni scientifiche pubbliche in campo naturalistico; ridare lustro ■ attualità ai tesori che i musei universitari di Torino possiedono, riproponendoli al pubblico in una collocazione adeguata; sperimentare la possibilità di un discorso divulgativo efficace che contribuisca all'accrescimento della cultura scientifica della popolazione.

Il marchese Massimiliano Spinola, conte di Tassarolo, senatore del Regno Sardo, decurione ■ Genova, apparten■■ ad una delle più illustri famiglie della Liguria. Nato ■ Pézenas (Herault, Francia) nel 1780, aveva nove anni quando, mentre si trovava ■ Parigi, scoppiò la Rivoluzione, che ebbe certamente su ■ lui una grandissima influenza. Riparato in Italia, trascorse la giovinezza ■ Genova, mentre in Europa si affermava il genio militare di Napoleone Bonaparte.

Si occupò attivamente di politica e fu anche arrestato e rinchiuso per sei mesi nel carcere della fortezza di Alessandria, di dove uscì il ■ dicembre 1833. Fu quindi confinato per lungo tempo, agli arresti domiciliari, nel castello di Tassarolo (Alessandria), sotto il controllo della Compagnia di Gesù.

E fu in questo castello (dove poi morì, nel 1857), che svolse la maggiore e più feconda parte della ■■■ attività scientifica (nel solo campo dell'Entomologia pubblicò 53 lavori, la maggior parte dei quali ancora di viva attualità).

Fin dal Trecento gli Spinola possedevano il feudo di Tassarolo, nell'Alto Monferrato. Il castello, che apparteneva inizialmente ai marchesi ■ Gavi ■ che passò agli Spinola nel 1367, venne costruito intorno ad una torre del secolo XI e fu successivamente ampliato ■ ristrutturato a più riprese, in particolare in epoca rinascimentale.

Cristalli di quarzo

L'acquisto da parte del Museo Regionale di scienze naturali della bella drusa di quarzo rinvenuta ad Issogne ■ dello straordinario segmento ■ tronco di sequoia silicizzato proveniente dalla foresta pietrificata dell'Arizona, ha fornito la prima occasione per l'allestimento ■ una mostra dedicata al quarzo.

Una spinta decisiva in tal senso è venuta anche dal fatto che l'Istituto di mineralogia, cristallografia e geochimica dell'Università di Torino è intitolato a Giorgio Spezia che, essendo professore alla cattedra di mineralogia, realizzò a Torino nel 1905, per la prima volta nel mondo, la produzione di quarzo sintetico (usato per filtri, oscillatori, orologi e linee a ritardo per la tv a colori) per via idrotermica.

La mostra nel palazzo del San Giovanni, oltre ■ proporre all'ammirazione dei visitatori le lucenti geometrie del «cristallo di rocca» ed i quasi magici disegni delle agate, intende introdurre presso ■■ pubblico ben più lar■■ di quello costituito dagli appassionati cultori, alcuni concetti fondamentali della mineralogia e ■■■ petrografia.

Monocristallo di quarzo italiano

La piccola stazione dell'alta Va

Beau
svag

Nella stagione invernale Beaulard (Oulx) offre allo sciatore sei impianti di risalita, che [illegible] più di [illegible] chilometri di piste ottimamente innevate. Uno splendido anello per chi pratica lo sci di fondo si sviluppa all'interno di una ricca pineta e, a completamento delle infrastrutture [illegible] agli appassionati degli sport invernali, Beaulard è dotata di una pista di pattinaggio [illegible] ghiaccio che dispone di un efficiente impianto [illegible] illuminazione notturna.

Ma ormai la neve [illegible] lo sci vengono archiviati nell'album dei ricordi per la stagione 1979-'80 e si incomincia a pensare ai week end [illegible] alle vacanze estive. Beaulard trova [illegible] sua collocazione in quella categoria [illegible] centri turistici che si sono impegnati [illegible] offrire, [illegible] chi lo desideri, la possibilità di trascor[illegible] giornate distensive. In quella piccola stazione dell'alta valle [illegible] Susa [illegible] scenario naturale è arricchito dalle imponenti pareti rocciose della catena costituita dalle cime Clotesse, Grand Hoche, Arbour e Charra.

In estate si può così godere di lunghe passeggiate sui sentieri e sulle strade [illegible]recce che portano alle vicine e caratteristiche frazioni, oppure cimentarsi in ascensioni, anche difficili, il cui punto di partenza [illegible] raggiungibile anche per [illegible] dei due chilometri di seggiovia che porta fino [illegible] quota [illegible] dov'è ubicato [illegible] Rifugio Guido Rey.

Da piccola [illegible] completa stazione invernale Beaulard si trasforma ora, senza scosse, in località per la villeggiatura estiva.

Cessa [illegible] sua attività lo Sci club, [illegible] le sezioni fondo [illegible] discesa (sono state organizzate gare di sci ad ogni livello per i due settori, fuochi artificiali, fiaccolate, distribuzioni di vin brulé) ed entrano in funzione l'Associazione bocciofila e l'associazione «Beaulard ch'a bògia» [illegible] quali, in collaborazione con la dinamica gestione del Camping dell'Orsa, offrono ai turisti e ai residenti piacevoli occasioni di incontro e svago.

Per l'estate [illegible] state programmate gare e tornei di pallavolo, bocce, tennis, gare podistiche e ciclistiche, una caccia al tesoro, mostre fotografiche [illegible] di pittura, feste campagnole con musica e distribuzione [illegible] piatti tipici locali.

Insomma ci si [illegible] da fare, con grande buona volontà, ma tutte queste lodevoli iniziative non bastano [illegible] cancellare il problema di [illegible] ricettività alberghiera, la mancanza di un ambulatorio medico e [illegible] sala per incontri destinata alla popolazione residente [illegible] turisti.

Anche il campo [illegible] calcio non [illegible] ancora stato terminato per il difficile reperimento di fondi.

A Beaulard ci si auspica che, per [illegible] prossimo futuro, a queste [illegible] altre [illegible] si possa rimediare con l'interessamento e l'intervento delle [illegible] delle amministrazioni pubbliche competenti, a supporto dell'iniziativa privata e delle associazioni il cui impegno e passione profusi non sono suffi-

Oltre alle molte attrattive di sport e alle bellezze naturali

Cucina all'antica (in dialetto)

Oltre alle attrattive turistiche [illegible] alle tradizioni religiose Beaulard vanta anche una solida notorietà che le deriva dall'aver conservato intatto quel ricco capitale rappresentato dalla cucina locale [illegible] dai piatti tipici la cui confezione viene tramandata di generazione in generazione.

Agli ospiti può offrire ad esempio il «pan gnil», un pane nero integrale, di segala, fatto cuocere per oltre 10 ore, [illegible] color cioccolato e gusto aspro, ottimo rinfrescante. Gli si affianca il «tart», classico dolce valligiano, una sorta [illegible] crema di latte, uova e scorza di limone grattugiata, nella quale viene bagnato il «gatò» (la provenienza della lingua francese [illegible] legata all'idioma locale), [illegible] focaccia casalinga.

Ottime le «cajettes», pallottoline [illegible] cuocersi in brodo [illegible] consumare anche asciutte, formate da un impasto [illegible] patate, farina, verdure [illegible] toma.

I «gofre» [illegible] delle gustosissime frittelle che ricordano le crêpes, cotte in padelle rotonde unte con burro o lardo, deliziose se spalmate [illegible] marmellata o di «lustré» (una marmellata di bacche di ginepro, toccasana digestivo per lo stomaco) o inzuppate nel latte.

Da citare ancora [illegible] «tupinà» (tipo «bruss» [illegible] un amalgama di formaggi freschi [illegible] spezie ed acquavite), la «viand sarà» (carne [illegible] salamoia, macerata in tini di legno tra strati [illegible] sale ed erbe aromatiche) e il «soup gras» (zuppa di pane raffermo a fettine disposte a strati coperti [illegible] toma, inzuppati [illegible] brodo, [illegible] tutto condito con burro rosolato e cipolle).

di Susa si prepara all'estate

ulard: «buona volontà» hi e ricordo di un santo

risolvere problemi di ità. Un discorso lega- ismo che ha già tro- o in Regione nelle tive «Orizzonte te».

alture Beaulard, piedi rupi del- , sorge la cappella di usto, appoggiata alla agliata picco, all'e- limite di larici e pini asce il torrente di d che, del santo, ha me. E' una delle at- della zona.

famiglia e della pa- monaco santo poco ce e quel poco inte- e contenuto nell'e- co epitaffio trovato suo capo quando perta, secolo do- martirio, la tomba rinchiudeva: *«Qui usto, monaco, fratel- eone, compagno di ro»*.

cappella, alla quale i hiani di Beaulard n pellegrinaggio il l ottobre, cono- l'anno rico- e, il e che, pro- nte, sostituiva tica scomparsa nel sua volta eretta per zarne una più antica dopo i vani tentativi zarne una nuova al llaon. Una leggenda a che tutto quel che lva al Clot Ballaon, ino successivo ri- trasportato dov'era ella primitiva, luogo Giusto martire dimorato facendo e dalla roccia il tone fresca sor-

l'altare dell'attuale vi è quadro che enta i patroni della visitazione della Maria con i santi Giusto. Racconta la che san Giusto co (dalle invasioni e" provenienti dalle della Durance e del- che misero ferro e monastero di Nova- il santo viveva) rifugio insieme o, in una spelonca e scavata nella roc- è nel luogo dove fu ruita la cappella.

arice a sette punte loro d'osservatorio vegliare le gesta dei i nella valle e dai ni più alti i due santi fuoco dell'incendio trusse la chiesa di enzo ad Oulx.

e il larice ha una sua sembra che nemme- n l'inverno perdes- a vegetazione e ve- nsiderato albero sa- ché giorno un edali, di Puy-Beau- abbatté mentre si legname sul mon- astigo celeste i suoi figli morirono e l'ul- acciato dal suo car- un altro larice trasportava pietre struzione chie- -Beaulard.

aulard stessa è de- ta la chiesa parroc- on il campanile ro- dell'undicesimo se- na delle più antiche anti dell'Alta Valle ed anche di questa ti i sacri edifici più ome Novalesa, Sa- San Michele, San non si conoscono le

Fra sorgenti, rocce e boschi

A Torino a Italia 61 la rassegna Vinincontri

Nessun palazzo antico accetta di ospitare una mostra di barbera

Un'immagine agreste di Carlo Franco di Membarone d'Asti, [illegible] «contadino fotografo»

Nel castello di Stupinigi, no: vade retro, Satana! No anche, per ragioni tecniche, nel Palazzo reale e [illegible] La Mandria. Si poteva forse sistemare la rassegna al San Giovanni, ma chi va a degustare il vino in un ospedale? Palazzo Madama (di cui si era parlato l'anno scorso) non lo si [illegible] neanche preso in considerazione: forse si temevano polemiche per [illegible] «contaminazione» tra sacro [illegible] profano.

E così il prestigioso Vinincontri è tornato, per la quarta volta, nel vasto, luminoso [illegible] assolutamente [illegible] salone [illegible] Palazzo del Lavoro a Italia 61 che offre tutto, ma non certo l'illusione di [illegible] ospitale cantina come [illegible] converrebbe [illegible] vini che vogliono essere il meglio della produzione.

Una produzione che soffre [illegible] crisi gravissima, specie il Barbera, usato come punta di diamante [illegible] promozionale piemontese e subito ampiamente contraffatto.

«*La Regione* — dichiara [illegible] il responsabile della campagna dottor Archimede — *si batte con ogni energia per [illegible] qualità. [illegible] anche le botti sono tuttora piene, piuttosto che svendere, elimineremo il prodotto, [illegible] accade per [illegible] le*».

E intanto i contadini di Asti scendono in piazza per denunciare una situazione insostenibile per colpa degli speculatori.

Vinincontri è costata [illegible] Regione 200 milioni e largheggerà in richiami propagandistici (come il bicchiere e la mezza bottiglia di assaggio [illegible] tutti i visitatori dello stand Esap, l'ente di sviluppo agricolo del Piemonte, di cui è presidente il dottor Maspoli) [illegible] riuscirà a invertire la tendenza del [illegible]

Sotto le altissime volte sono presenti 1200 vini [illegible] provenienti [illegible] Piemonte e anche da altre regioni, per lo più presentati da cooperative.

E con i vini, i formaggi (un «frutto prelibato» del Piemonte che per ora è primattore solo in mostre cuneesi, ma che meriterebbe un discorso per conto suo), e i grissini della tradizione torinese.

Un impegno insomma che, rinunciando al sogno dell'ambiente-cantina, merita di essere confortato da una visita. Chi ama il buon vino e non intende passare il week-end fuori città, si spinga al Palazzo [illegible] Lavoro e controlli.

Una buona bottiglia [illegible] pur sempre [illegible] «assaggio» di quelle genuine attrattive ricche di sapore e di cordialità che offre la campagna piemontese. La mostra il sabato e la domenica è aperta dalle 10,30 alle 23; gli altri giorni dalle 16,30 alle 23.

v. s.

Domenica concertone nel paese della beata Panacea

«Anni 125»: Ghemme farà festa alla banda

Il compleanno di [illegible] banda musicale si festeggia con un grande concerto. La Filarmonica [illegible] Ghemme, paese [illegible] vino e [illegible] Panacea, a cavallo fra la provincia di Novara e la Valsesia, [illegible] 125 anni. [illegible] dopodomani per ricordare l'avvenimento [illegible] i complessi musicali di Cameri, Carpignano, Romagnano Sesia, [illegible] e [illegible] Chi ha le majorettes se le porta. Le [illegible] arriveranno a Ghemme alle 14 e sfileranno per le [illegible] paese.

Alle 17 ogni complesso presenterà nella piazza del castello Ricetto alcuni motivi e, alle 18, avrà luogo il «concertone» di tutte le bande insieme. Poi premi e attestati di simpatia. Soprattutto per la Filarmonica di Ghemme che con i suoi 125 anni di attività è uno dei complessi più antichi e blasonati del Piemonte.

Suonano una cinquantina di orchestrali. Il presidente della società è Aldo Conta, [illegible] maestro Luigi Gaboli.

I suonatori di banda, gente dal fiato robusto e dall'altrettanto proverbiale robu[illegible] sete, personaggi autentici di tempi meno maliziosi e per questo forse anche più saggi, hanno dedicato alla Filarmonica del loro paese quasi tutto il tempo libero.

Tutti volontari, non una lira di [illegible] penso. Si accontentano di piccole soddisfazioni: dell'applauso della gente, della gita sociale [illegible] pranzo il giorno [illegible] Santa Cecilia loro patrona. Quando è possibile. Perché spesso i dirigenti devono fare i salti mortali per fare quadrare i bilanci a fine esercizio e la pelle di un tamburo che si rompe o un bombardino [illegible] comperare perché si è rotto quello vecchio rappresentano a volte delle piccole tragedie.

Eppure anche oggi, tempi disincantati, che [illegible] dispongono, certo, [illegible] sacrificio, il mito della banda, più nei paesi di provincia che nelle grandi città, resiste e, quasi, rappresenta una forma [illegible] contagio.

A Ghemme ci [illegible] i fratelli Calgaro, autotrasportatori, che hanno per così dire «ereditato» [illegible] posto in banda dal padre appassionato di musica [illegible] a loro volta, hanno già i figli [illegible] suonano.

Tour dei ghiottoni

Undicesima tappa, ancora in due frazioni, del tour gastronomico «Primavera nelle [illegible] Curone e Borbera» che, otti[illegible] organizzato dalle Comunità montane dall'Ept di Alessandria, sta raccogliendo sempre più lusinghieri successi. Ogni volta, per tutte le tappe nei ristoranti [illegible] queste due incantevoli vallate della provincia di Alessandria, si registra [illegible] massiccio di turisti

La prima semitappa di questa settimana si avrà, alle 20 di domani, al ristorante «Da Giuseppe» [illegible] Montemarzino, dove, [illegible] mila lire, si può anche usufruire della combinazione weekend (cena gastronomica, pernottamento e pranzo [illegible] domenica). Giuseppe (tel. 0131 878135) presenta una lunga serie di gustosi [illegible]tipasti, poi, per primo, agnolotti alla piemontese e crespelle al forno [illegible] porcini. Seguiranno arrosti assortiti (agnello, faraona, pollo, vitello); [illegible] frutta e zuppa inglese. Prezzo, vini esclusi, 8500

Domenica, invece, [illegible] 13, appuntamento [illegible] ristorante «Agneto» (tel. [illegible] 99046) in frazione Agneto di Carrega Ligure. Salumi misti [illegible] altri antipasti, poi ravioli all'agnellasca [illegible] pansotti al sugo di noci (non scordiamo mai la vicinanza con la Liguria): per secondi cima alla genovese, brasato ai funghi, bistecche imbottite [illegible] pollo alla diavolessa. Formaggetta, frutta [illegible] dolce «Marisa» chiuderanno. Prezzo, vini esclusi, 7500 lire.

Serate a tavola

A Savona l'idea arrivò lo [illegible] più [illegible] questa stagione. Suscitò all'inizio qualche polemica [illegible] andò in porto e riscosse [illegible] grandissimo successo.

Così, eccoci alla seconda edizione delle «serate gastronomiche» organizzate dal Consiglio della IV circoscrizione che riunisce [illegible] quartieri di Zinola, Lavagnola e Legino.

All'iniziativa che si svilupperà sino al 4 giugno, hanno aderito sei ristoranti, che presenteranno menù tipici al prezzo fisso, vini compresi, di 8000 lire.

Il calendario degli appuntamenti gastronomici [illegible] il seguente: domani «Trattoria Savona»; mercoledì 21 «Da Cesco»; martedì 27 «Al Bunker»; mercoledì 28, «Trattoria della Madonna del Monte» [illegible] mercoledì 4 giugno, ristorante «A spurcacciun-na».

Oneglia presenta vecchie fotografie

Oneglia offre una sorpresa a chi le fa visita prima del [illegible] maggio. E' un regalo dedicato [illegible] chi [illegible] le immagini antiche di [illegible] mondo tramontato: [illegible] mostra che raccoglie vecchie fotografie [illegible] Imperia scattate fra il 1890 e il 1930.

L'iniziativa [illegible] della «Cumpagnia de l'Urivu» delle «Valli d'Ineia e du Portu», un'associazione per la cultura e [illegible] tradi[illegible] locali. [illegible] è presidente Fabia Piana.

«Lo scopo? Mostrare [illegible] panorama del passato. Ricordare come erano il Rondò, la Calata G.B. Cuneo, A Cruxea, le vie, [illegible] piazze, gli angoli [illegible] Oneglia, nel periodo forse più prospero della rinascita, dopo il terremoto del 1887, sino al 1930.

La mostra, che si tiene presso la civica galleria d'arte «Il Rondò», in piazza Dante, sarà aperta dalle 10 alle [illegible] per gli studenti e [illegible] 16 alle 19 per il pubblico.

I contadini si accusano [illegible] vicenda di non sfruttare abbastanza l'ottimo frutto

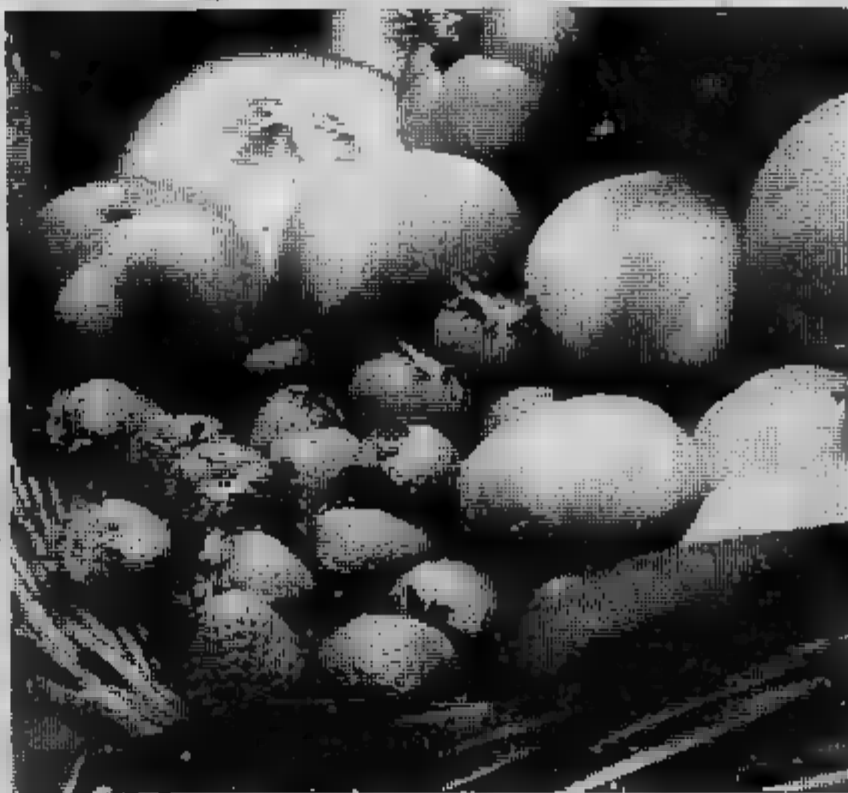
Maturano le fragole, scoppiano polemiche

San Mauro, [illegible] periferia [illegible] Torino, invita i turisti domenica a mangiare fragole. Per [illegible] settimana, fino al primo giugno, in piazza rimarranno le bancarelle coperte [illegible] ceste di frutti profumati ottimi per la macedonia o la panna, da usare per la crostata [illegible] addentare così come sono, «nature». Ogni [illegible] ti della banda musicale [illegible] paese, majorettes, spettacoli [illegible] folclore, l'autopista [illegible] giostra dei cavallini.

Il Piemonte delle fragole ha [illegible] sua civiltà [illegible] tradizioni e di feste ma rappresenta anche un aspetto significativo della economia regionale.

Due settimane di festa [illegible] mostre-mercato, nella prima quindicina di giugno, a Verrua Savoia, a cavallo fra la provincia di Torino [illegible] il Vercellese; a Sommariva Perno e Peveragno nel cuore della provincia «granda» di Cuneo; a Ponti, nell'Alessandrino; a Casalborgone; Viverone e Fossano, la piccola frazione di Nebbiuno, aggrappata sulle colline del Vergante, fra il Borgomenerese il il Lago Maggiore.

La produzione, in passato, ha raggiunto i [illegible] mila quintali. Recentemente però la quantità di frutti [illegible] colti [illegible] un po' diminuita, al punto che c'è [illegible] proposta delle [illegible] commercio e delle associazioni agricole per rilanciare la coltivazio[illegible] un prodotto che viene richiesto con maggiore insistenza [illegible] mercati italiani, da quelli della Comunità europea e, soprattutto, dalla Svizzera che tuttavia accetta importazioni soltanto per pochi mesi all'anno: quando l'offerta interna non basta [illegible] soddisfare le richieste.

I contadini piemontesi sono convinti che possano [illegible] «conquistate» alcune zone per la coltivazione della fragola: le colline dell'hinterland [illegible] Torino, alcune terre dell'Alessandrino e dell'Astigiano e, in provincia di Novara, il Borgomanerese, Boca, Maggiora, Cavaglio, Suno.

Ma c'è polemica fra i contadini. Accusandosi a vicenda di essere [illegible] «dilettanti» ca[illegible] sono alcuni che dicono che le «fragolaie» devono essere rinnovate spesso con piantine [illegible] mentre altri assicurano che è meglio tenere le radici per un tempo più lungo. Da [illegible] parte si [illegible] che [illegible] concime migliore [illegible] quello animale, dall'altra si risponde scuo[illegible] il capo e sostenendo [illegible] qualità prodigiose della miscela fertilizzante chimica «dieci più dieci».

[illegible] qual è la fragola migliore? La «pocohontas», [illegible] pensare a una esotica origine indiana e che invece viene [illegible] California, [illegible] profumata e [illegible]sa, matura precocemente, resiste al trasporto e alle malattie. La «gorella» [illegible] trova [illegible] habitat natura[illegible] (terra concimata a dovere, calda, ricca di acqua e di sali) offre grandi frutti ric[illegible] di sughi e di [illegible] La «souvenir», [illegible] di notevoli produzioni, [illegible] caratteristiche che i gastronomi hanno sintetizzato dicendo che è «dolce-acidula, compatta, discretamente aromatica». La «Madame Moutot», importata dalla Francia per diventare la regina delle fragole nostrane, ha dato [illegible] dispiacere ai suoi estimatori: forse per [illegible] innato sciovinismo ha faticato ad attecchire sui campi piemontesi e si è lasciata vincere con facilità da malattie che hanno distrutto intere piantagioni. E poi ci [illegible] «Senga sengana», la «città [illegible] Parigi», la «Liberation d'Orleans», [illegible] «Quatre saison» che matura tutto l'anno [illegible] ciclo continuo. Arrivano quasi tutte dalla Francia.

Infatti la fragola, scoperta dai romani [illegible] frutto e da Messalina [illegible] prodotto di bellezza perché [illegible] metteva delle fette sulle guance per rinnovare il velluto della sua pelle, ha conosciuto anni di gloria alla corte di Carlo V che la fece piantare nei giardini [illegible] Louvre.

Adesso i comuni piemontesi, cercando occasioni [illegible] rilancio turistico, le dedicano giorni di festa: chiamano a raccolta bande musicali e complessi folk, invitano a ballare sull'aia, eleggendo in suo onore una «miss fragola» da scegliere fra le ragazze del paese e le villeggianti che non abbiano problemi di orticaria.

l. d. b.

'orino sta allestendo, vagone per vagone, un museo ferroviario

Sulla vecchia vaporiera

Un gruppo di amatori di treni sta lavorando con l'Assessorato ai Trasporti della Regione ■ realizzare la singolare iniziativa - Le macchine dovranno essere tutte funzionanti e lustre

Quando i detenuti verranno trasfe- i nel carcere che sta per essere ulti- ato, le «Nuove» potrebbero ospitare antiche locomotive ■ i rimorchi cari- i di carbone, ■ vagoni «terza classe» n i sedili di legno che ormai si vedono ltanto nei film di Far West quando paiono nei cruenti assalti dei banditi treno e le rotaie consumate, vecchie secoli, sulle quali sono passate mi- laia ■ persone ■ tonnellate di merci.

Il carcere di corso Vittorio, abbattu- il muro di cinta ■ ristrutturato in odo da ricavare un giardino, un cam- giochi, sale di riunioni e aule per nferenze, è infatti una delle sedi in- cate dagli «Amici delle ferrovie» per alizzare un ■ «vivo» di macchi- ■ vapore: ■ quando il progresso ■ la etta non avevano ancora inventato i apidi» che si lanciano sui binari per prire distanze sempre più lunghe in mpi sempre più brevi.

Nell'attesa, gli appassionati raccogli- ri ■ cimeli storici, uniti in una asso- azione presieduta da Paolo Mento, anno già ■ libro dedicato a loro: do- accanto a pagine fitte di dati tecnici di citazioni di leggi compaiono splen- de foto ■ colori della locomotiva «Vit- rio Emanuele II» a sei ruote, di quel- «elettrica trifase» e il trenino che er primo è passato sui binari di Bar- onecchia.

Cento pagine, copertina senza prete- , titolo impegnativo: «Le officine del- strade ferrate in Torino: un'idea di uso per il fabbricato delle locomotive vapore». Redatto a cura di Giuseppe ulpizio, Stefano Bellezza, Mario Car- ra e Gian Carlo Franceschetti; edito alla Regione Piemonte.

Il volume, presentato in questi gior- , risponde a un interesse culturale ome quello di recuperare ■ patrimo- o che altrimenti andrebbe perduto, a ha anche un preciso significato po- ico e sociale. L'attenzione che viene servata alla ferrovia ■ è semplice riosità archeologica. «*In Piemonte è una rete ■ 2000 chilometri ■ binari* — rivela l'assessore regionale ai Tra- orti Sante Bajardi —. *Rappresenta patrimonio e una risorsa significativa per le persone ■ per gli operai "pendolari" che si servono regolarmente del treno. Il costo della benzina che continua ad aumentare obbliga ■ limitare l'uso dell'automobile per preferire in misura maggiore che in passato il mezzo pubblico. L'importanza delle ferrovie ■ stata rilevata ■ quasi tutti i "piani" dei comprensori piemontesi. I treni devono migliorare i servizi e garantire regolarità ■ partenze ■ di arrivi. Sicuramente* — ■ Bajardi — *l'interesse degli "Amici delle ferrovie" ■ uno stimolo e un efficace contributo*».

Un centinaio di soci che per hobby si interessa ■ vecchie locomotive, passa le domeniche nel capannone-deposito delle ferrovie in via Pier Carlo Boggio a lustrare le «caffettiere», a fotografarle (una splendida collezione di immagini di locomotive in corsa ha ■ insieme Giuseppe Sinchetto), a studiarne il funzionamento per riparare i guasti del motore e rimetterle in funzione. Ogni carrozza ha ■ suo nomignolo. C'è la «mula», ■ «nina», la «bufa» che prima della guerra arrancava sul pendio della Val di Susa. Quando è possibile viene organizzata una gita sul treno «dei nomi».

L'ultima uscita ■ dell'anno scorso in occasione della inaugurazione del tratto Cuneo-Nizza. Partendo con buon anticipo rispetto al treno «ufficiale» di linea, la vecchia vaporiera tossendo e sbuffando ce l'ha fatta. Si ■ infilata nella galleria del Col di Tenda e poi giù verso la Costa Azzurra. Mentre gli «amanti delle ferrovie» hanno fotografato il trenino in tutti i modi: con lo sfondo delle montagne o l'azzurro scintillante del mare; in aperta campagna, ■ filo di fumo, sopra piantagioni di granoturco, nelle stazioni fra gente che sventolava bandierine tricolori immaginando che un viaggio ai primi del Novecento su quei vagoni scricchiolanti non poteva che essere affrontato con lo spirito di una eccitante avventura.

Gli «Amici della ferrovia» vogliono però un museo che vive, nel quale siano esposte cioè locomotive perfettamente funzionanti. ■ c'è un pericolo: la loro idea verrà «copiata» da Bologna che ha in animo lo stesso programma ma che rischia ■ realizzarlo per prima togliendo ai torinesi la soddisfazione di essere i primi di una iniziativa che hanno inventato. L'amministrazione provinciale emiliana ha già individuato la sede in un vecchio deposito di tram ■ sta riadattando ■ padiglione per sistemare le locomotive. A Torino c'è ancora parecchio da aspettare.

Guardando indietro nella civiltà dei trenini, sinonimo di orari ■ appuntamenti che devono essere rispettati, si scopre una immagine di vita diversa ■ quasi romantica, ■ misura d'uomo. Da tutelare in un museo.

Lorenzo Del Boca

Le fotografie sono di un «appassionato del vapore», Giuseppe Sinchetto

Cannes: gli Usa presentano un western farcito di attori fratelli

Pistoleri e pendagli da forca sulla Croisette

David Carradine e Stacy [illegible] [illegible] [illegible] «Longriders» [illegible] cui recitano anche i loro fratelli - Il disegnatore belga Picha autore [illegible] «L'anello mancante» (Foto Grazia Neri)

DAL NOSTRO [illegible]

CANNES — *Il concorso ha verificato ieri che le alte possibilità dell'Europa dovrebbero avere in sè qualità eccezionali per aprire un discorso* [illegible] *una polemica. Né* The Longriders *di Walter Hill né* Le chainon manquant *di Picha vantano* [illegible] *tale pretesa.*

Semplicemente insegnano [illegible] *si fa* [illegible] *imporre un cine-* [illegible] *artigianale di nuova qualità; studiato per simulare i brividi con un'educata trasgressione che costituisce in definitiva il richiamo più sicuro.*

The Longriders [illegible] *un* [illegible]*stern* [illegible] *buona confezione che ha riportato sullo scher-* [illegible] *del Palais gli uomini dalla pistola facile, i cavalli che s'impennano* [illegible] *si scatenano,* [illegible] *vendette e* [illegible] *punizioni che* [illegible] *puntuali.* [illegible] *è autore Walter Hill, il duro di* Driver *e* I guerrieri della notte, [illegible] *uomo di talento che non molla mai la presa nei confronti dello spettatore il quale viene definitivamente coinvolto fin dalle prime inquadrature.*

Il titolo, secondo gli esperti di western, ha poca probabilità di essere tradotto. Si riferisce ai fuorilegge che — rapinata [illegible] *banca o ucciso un uomo — non avevano so-*[illegible] *e si trascinavano a cavallo* [illegible] *villaggio in villaggio per altre scorrerie. In questa* [illegible] *parola si concentra* [illegible] *cupa ideologia di Hill che già nel Ryan O'Neal di* Driver [illegible] *nei giovanissimi de* I guerrieri [illegible] *notte aveva colto un sentore di morte ineluttabile.*

Alla propria ideologia, Hill apparenta il calcolo [illegible]*ciale. Per descrivere le gesta della banda James-Younger nell'America sconvolta dalla guerra di Secessione, scrittura una serie* [illegible] *fratelli autentici che solo le grandi dinastie di Hollywood assicurerebbero oggi a produttori astuti* [illegible] *registi competenti. I Younger brothers sono Davit, Keith e Robert Carradine, i Ford sono Nicholas e Christopher Guest, i Miller sono Dennis e Randy Quaid, i James infine Stacy e James Keach. I due Keach in particolare hanno insistito per mettere a punto alcuni lati oscuri della vecchia cronaca in modo da apparentare la gratuita violenza contemporanea che soprattutto la guerra del Vietnam ha alimentato, con il revanscismo ottocentesco dei sudisti contro i nordisti.*

E' questo l'unico motivo originale del film, che svolge con eccezionale concisione ed emozionante montaggio una vicenda senza sorriso. Le donne dei Longriders appaiono ciniche [illegible] *lontane, i rappresentanti della legge forti* [illegible] *venali, i comprimari destinati* [illegible] *una misera fine (qualcosa del genere* [illegible] *abbozzato John Milius nell'opera d'esordio* Dillinger). *Hollywood nell'80 non penserebbe mai di dare* [illegible] *Jesse James* [illegible] *connotati rassicuranti d'un Tyrone Power co-*[illegible] *nel film degli Anni 40. Anche* [illegible] *western* [illegible] *le leggi dell'aggiornamento e si nega a comprensioni d'ogni genere. Se favola è, che sia favola nera.*

● *Del disegnatore belga Picha gli spettatori italiani conoscono* Tarzoon la vergogna [illegible] giungla, *divagazioni tra l'erotico e il cretino sulla* [illegible] *del popolare personaggio reso celebre dall'urlo di Johnny Weissmuller.*

Parlando dell'Anello mancante tra la bestialità [illegible] *l'umanità, Picha non intende confutare la genesi né parodiare Darwin. Piuttosto bada al sodo sorprendendo gli ingenui con* [illegible] *matta bestialità* [illegible] *segnata agli uomini* [illegible] *una dolce spontaneità regalata agli animali (dinosauri, brontosauri, pterosauri). Si ride come nelle barzellette, si respira* [illegible] *una tristezza e l'altra.*

Tarzoon nel precedente film portava il perizoma, l'omino detto L'anello mancante [illegible] *porta nulla. Che* [illegible] *questa l'unica differenza tra i due film* [illegible] *Picha?*

■ *Appuntamenti di eccezionale interesse, ieri al di fuori del festival ufficiale, con* La patriota *presentato alla* «Quinzaine [illegible] réalisateurs», *dalla Germania Federale,* [illegible] *dominatrice per ora dell'edizione 1980. Il regista Alexander Kluge* [illegible] *consegnato alla storia del cinema per avere vinto l'ultimo Leone d'oro nella Venezia del '68 con* Artisti sotto la [illegible] del circo: perplessi. [illegible] *allora ha costituito la voce più insistita e razionale della nuova cinematografia che oggi conosce il trionfo con* [illegible] *Fassbinder, Herzog, Syberberg, Schroeter, Schloendorff, Von Trotta.*

Il cinema di Kluge non stonerebbe nella produzione di Brecht perché diffida dall'emotività e ricerca la verità [illegible]*traverso il paradosso. Protagonista de* La patriota, *accanto a un'insegnante impegnata in un disperato compi-*[illegible] *educativo,* [illegible] *per paradoss-*[illegible] *un ginocchio che tiene per* [illegible] *l'intera colonna sonora.* [illegible] *ginocchio del caporal maggiore Wieland caduto a Stalingrado, unico pezzo rimasto intatto d'un* [illegible] *che pensava d'avere un suo avvenire.*

Un ginocchio che [illegible] *s'illude è un ginocchio che cer-*[illegible] *la verità. Ginocchio e Kluge, perplessi né più né meno che gli artisti del Leone d'oro e del momento della contestazione, guardano alla storia patria senza mai cadere nella trappola dell'anticonformismo a tutti i costi. Sono patrioti e tedeschi quindi apprezzano la maestra che mostra vecchi spezzoni con ufficiali della Wehrmacht passati per le armi nella primavera del* [illegible] *per avere ucciso due prigionieri americani.*

Ma le guerre, [illegible] *rivoluzioni, gli scioperi* [illegible] *portano* [illegible] *alla grande vittoria patriottica né al grande riscatto proletario. Disegni, documentari, sketch e cartelloni hanno il compito di tenere desta l'attenzione dello spettatore che non viene lusingato con banalità fritte e rifritte.*

Se poi qualcuno ha la verità pronta in tasca, ecco Kluge riprendere la sua maestra che taglia le pagine d'un libro con [illegible] *falce e le* [illegible]*sta con il martello. Senza arrivare* [illegible] *nulla di positivo.*

Piero [illegible]

Ricordo del regista

Grace Kelly per Hitchcock

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Senza [illegible] [illegible] della nostalgia il festival ricorda [illegible] Hitchcock. Lo ricorda come se fosse [illegible] tra noi a dispensare [illegible] sorrisi con lo stile unico che tutti gli riconoscono.

Da Hollywood, la sua seconda patria, arriva Charlton Heston in rappresentanza degli attori americani. Rispetta [illegible] lettera le regole dello spettacolo, che non accetta i lutti [illegible] non mascherandoli [illegible] la gioia che lo scomparso aveva suscitato [illegible] vita. Heston per primo sembra divertirsi, in spezzato grigio [illegible] blu [illegible] cocktail, qualche sfumatura bionda [illegible] troppo [illegible] capelli che sulle basette tradiscono [illegible] grigio affascinante.

Con Heston si rievoca ciò che Billy Wilder disse un giorno ai funerali [illegible] Ernst Lubitsch. Una persona commossa continuava a ripetere: *«Addio Lubitsch, addio Lubitsch...»*. Wilder interruppe amabilmente: *«Non addio Lubitsch, addio ai film di Lubitsch purtroppo»*.

Il festival, quasi presagisse una battuta del genere, [illegible] preparato una bella antologia. Anche qui Charlton Heston non è stato zitto [illegible] ha ricordato [illegible] secondo i luoghi comuni il regista considerasse bestie gli attori. Non [illegible] vero, non li considerava bestie. Li trattava da bestie.

Poi il divo è avanzato alla ribalta del Palais e con poche parole ha ricordato il maestro. Le braccia tese, un sorriso accennato, ha infine concluso affettuoso: *«Mesdames et messieurs, Hitchcock lives»*. Hitchcock vive, ha ripetuto l'interprete e confermato l'antologia.

L'inizio sapeva di casa, [illegible] vedeva [illegible] Costa Azzurra e si ammirava la principessa di Monaco Grace Kelly. Nella famosa sequenza d'inseguimento in *Caccia al ladro*, Grace conduce un'auto [illegible] velocità folle con [illegible] sorriso malioso, sui tornanti della Grande Corniche. Al suo fianco Cary Grant, spettacolo-[illegible] nell'accennare [illegible] paura che gli [illegible] l'imprevisto e nel mascherare la sensazione d'essere sorpassato da una partner più giovane [illegible] più spregiudicata.

Cary [illegible] tornava nella sequenza più bella della carriera d'un artista. A metà [illegible] *Intrigo internazionale*, perseguitato per un [illegible] che [illegible] ha commesso [illegible] completamente solo nella fuga [illegible] il nulla, Cary Grant [illegible] un misterioso appuntamento [illegible] una località desertica dell'interno, in uno Stato qualsiasi del Sud. Sole, arbusti bruciati, [illegible] all'orizzonte. Grant con flemma inglese e costume impeccabile, viene distratto dal ronzio d'un piccolo apparecchio da turismo che disinfesta i campi. Attore e pubblico sono presi alla gola: l'aereo punta verso [illegible] loro, ambisce al primo piano. Con uno spirito delizioso Hitchcock dipingerà [illegible] terrore [illegible] la serenità sui nostri volti [illegible] delle incredibili peripezie.

E' [illegible] un'ora bellissima siglata [illegible] un'apparizione di Alfred Hitchcock, nel '75, tra la folla della Croisette. Aveva l'aria di [illegible] avere capito qualcosa e sembrava rivolgersi alla [illegible] che gli [illegible] risposto con un tonante applauso.

Infine, per interposta persona, i festeggiamenti sono andati a Hitchcock attraverso [illegible] sorriso di Grace Kelly. Diva e principessa abituata all'omaggio [illegible] al protocollo, Grace, dalla galleria del Palais [illegible] sorpreso [illegible] migliaia [illegible] curiosi della Costa Azzurra.

Compunta [illegible] pure maliziosa, guardava [illegible] uno a uno gl'interlocutori. Inutile scrivere che pareva uscita dal film appena visto: [illegible] cose che si ripetono [illegible] ragione da stagioni [illegible] stagioni. In abito albicocca che sfidava [illegible] pioggia, ha fatto [illegible] corsa pochi passi ed è salita in Mercedes diretta al Principato. Un momento di divismo classico, [illegible] addio [illegible] maestro preferito.

p. per.

Aurelio De Laurentiis al festival si confessa

Dai commenti al ristorante nascono le idee per i film

Giuliano Gemma con la moglie

CANNES — *Cinque film nel 1980 ed otto nel 1981* [illegible]*ranno messi in cantiere dal produttore Aurelio* [illegible] *Laurentis,* [illegible] *a Cannes con i suoi tre ultimi film:* Qua [illegible] mano *di Pasquale Festa Campanile,* Supertotò [illegible] *Brando Giordani ed Emilio Ravel,* Il lupo e l'agnello *di Francesco Massaro.*

Entro [illegible] *di quest'anno avrà realizzato complessivamente cinque film, tre dei quali cominciano nei prossimi mesi:* «Camera d'albergo» *di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman,* «The petroleum killers» *di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma e forse Anna Schygulla,* «L'ultimo vagabondo» *di Pasquale Festa Campanile con Thomas Milian. Nel prossimo ottobre, invece, entrerà in lavorazione* «Pericolo giallo», *di Francesco Massaro, vicen-*[illegible] *comico grottesca, incentrata sulla «invasione» giapponese di tutti i mercati mondiali.*

«Il principio al quale mi ispiro — *afferma Aurelio De Laurentis* — è quello di non tradire mai [illegible] pubblico [illegible] anzi di sforzarmi a realizzare prodotti che possano riconciliare il pubblico con il cinema producendo un genere di film che incontri [illegible] favore degli spettatori. Come faccio ad essere quasi certo di non sbagliare? E' semplice, io sono impegnato 24 ore su 24 a studiare tutto quello che può fare spettacolo ed interessare il pubblico».

«Guardo la gente [illegible] ascolto le considerazioni per la strada [illegible] nei ristoranti, osservo [illegible] reazioni nei cinema [illegible] recepisco una serie di sensazioni che trasmetto [illegible] alcuni scrittori che lavorano in esclusiva per me. Anche leggendo un articolo di [illegible] quotidiano si può avere l'ispirazione su un certo tipo [illegible] film che è giusto fare in quel determinato momento».

«Sono finiti i tempi [illegible] prevaricazioni [illegible] distributori e degli esercenti che si ritenevano gli unici detentori del gusto degli spettatori — *prosegue il produttore* — ed io [illegible] ho avuto la precisa conferma realizzando i miei più recenti film [illegible] ascoltare i consigli [illegible] chicchessia. Gli spettatori mi hanno dato ragione facendo registrare incassi record».

De Laurentis [illegible] *anche* [illegible] *attento osservatore* [illegible] *mercati stranieri, ed in particola-*[illegible] *di quello americano. Per avere un'esperienza diretta ha deciso che due degli otto film,* [illegible] *realizzare nel 1981, saranno americani al cento per cento, nel senso che rinuncerà alla nazionalità italiana per girarli negli Usa, con regista ed attori americani.*

La prima dell'«Adriana Lecouvreur» al Regio, tra fans importuni

Il maestro Arena e la Chiara salvano Cilea

Platea elegante, infreddolita

Boom dello scialle

E' stata l'ultima «prima» al Regio (scusate l'innocente bisticcio) ma pareva piuttosto, meteorologicamente parlando, un'apertura di stagione che non chiusura preestiva. Il freddo l'umidità hanno tenuto sulle spalle delle signore quelle pellicce che gli altri anni nel maggio, erano già sicuro nei sotterranei delle banche. Discorso di base, in tutti gli incontri: « ha visto che tempo, signora? Proprio che le stagioni non ci sono più». Assieme alle pellicce, mai visti tanti scialli: lana, di kashmir, di velluto, di seta, di chissà che cosa. E' il boom dello scialle.

In siffatta atmosfera «retro» anche «l'Adriana» che «retro parecchio», avuto il suo successo. La gente dolcemente dalle melodie di Cilea, ma non coinvolta com. Nemmeno la patetica situazione del povero Michonnet innamorato cotto — segretamente — di Adriana, ha fatto fremere o piangere: uno che si chiami Michonnet che si opponga che si chiama Maurizio di Sassonia, non ha la mini probabilità di succes. Se ci fosse un Toto-lirica (a quando?) sarebbe dato a venti contro uno.

Oltre che accarezzata, gente si anche divertita: in un'opera sola ha visto e sentito gli scampoli di quattro o cinque dello stesso periodo. Come trovarsi Roma all'ora dell'aperitivo, quando si incontrano un qua Puccini, Giordano, più in nientemeno che Wagner, venuto ad offrire, per il quarto atto, un po' del suo «mormorio foresta».

si domandati come sia possibile aspirando volta il profumo di fiori avvelenati, andarsene all'altro mondo, sia pure con un'agonia di poco più corta quella Manon. Ebbene, non possibile. Ci siamo informati da un professore di chimica. Un veleno simile non esiste. E' una trovata di Scribe. Signore, tranquille, se ri di fiori, aspirate serenamente. Al ne ricaverete uno starnuto, nulla più.

La Callas, lassù, nei teatri d'opera del cielo, deve avere avuto sussulto. Alla quarto atto, qulacuno ha urlato a Chiara: «Divina!», aggettivo che si udiva più, appunto dai tempi di quell'altra grande Maria. Abbiamo chiesto alla Chiara che cosa ne pensa. Modestissima, ammette essere abbastanza contenta. Dice che vorrebbe cominciare come la Magda Olivero, massima Adriana di tutti i tempi, quale le ha offerto, oltre molti buoni consigli, anche il sensazionale abito color fiamma indossato nel primo atto.

E' stato il debutto, ieri. Due anni fa, a Genova, una bronchite l'aveva bloccata dopo la prova generale, sull'orlo della «prima». Ieri sera ha sfondato. Oltre alle grida «divina», quelle di «sola, sola!» che sono il massimo che cantante possa desiderare, anche perché fanno fremere invidia i colleghi che sono costretti a restare le quinte. Ma ieri sera, sul palcoscenico, c'era di amore fraterno: abbracci, baci con schiocco, tutti contenti. E' nata una stella.

Carlo Moriondo

Goffo il tenore, maluccio il resto (ma il pubblico applaude contento)

Ascoltando oggi Adriana Lecouvreur, ci si ritrova continuamente dire «peccato!». Peccato anzitutto che un musicista del talento della finezza di Francesco Cilea, soccomba continuamente al gusto dozzinale di un librettista come Arturo Colautti che gli ammanni un librettaccio infarcito dei peggiori luoghi comuni. Peccato che Cilea caschi nelle trappole più micidiali del gusto verista scrivendo parte di tenore, quella protagonista Maurizio di Sassonia, che sembra costruita apposta per esibire tutte bolsaggini tenorili. Peccato che abbia sviluppato maggiormente la parte di timida crepuscolare sentimentalità del capocomico Michotte. Peccato ancora che non abbia sfruttato più abilmente l'alternanza di parlate recitate di chiara derivazione francese, che avrebbe conferito all'opera quell'eleganza e quell'agilità che si intravedono di tanto in tanto.

Cilea era armonista raffinato e orchestratore sensibilissimo, capace di ambienti sonori perfettamente connotati, accade purtroppo che in questi ambienti così finemente arredati dalla musica, irrompano con effetto devastante le peggiori sparate veriste.

Si consideri per esempio nel primo atto l'incontro di Adriana con Maurizio. Adriana è un'attrice della Comédie française avvezza quindi a recitare i grandi classici; arriva nel suo camerino l'arden Maurizio che le fa una dichiarazione d'amore del tipo: «Sei così bella che mi ricordi la mamma, sei bella e gioconda, sei bella come bandiera» ed altre asinerie protofasciste, al che Adriana, dimentica dei versi Racine di Corneille, replica «Quante belle frasi!» e Maurizio schermendosi: «E' l'amor che mi fa poeta». E pensare che su queste scempiaggini il povero Cilea ha speso tesori invenzione melodica e di finissima orchestrazione!

Le cose s'aggiustano un po' nel secondo atto, la cui è di una complicatezza disperante; capita comunque che Adriana la principessa di Bouillon si trovino di fronte in una stanza buia e realizzino progressivamente di essere rivali amore. La musica d'arredo ha qui una gran parte combinando magistralmente i temi che connotano psicologicamente le due donne, ansioso e fiero quello della principessa, nobile e lirico quello di Adriana. Su questo presupposto duetto si svolge bella progressione drammatica.

Dopo terzo atto piuttosto incolore, inutilmente ravvivato dal «Il giudizio di Paride», Cilea offre il meglio nel quarto. La principessa si vendicherà atrocemente della rivale inviando ad Adriana cofanetto contenente dei fiori avvelenati che l'incauta annuserà con trasporto ritenendoli un omaggio di Maurizio. I fiori mortiferi all'epoca un bel tema di gusto decadente divulgato da Baudelaire, Huysman, Pascoli, D'Annunzio e Cilea non si sottrasse all'invito scrivendo pagina adorne d'un lugubre pathos, un «Andante triste» di sapore pucciniano-massenetiano resta fra le sue cose migliori.

Per realizzare quest'opera così crudelmente datata, il Regio ha chiamato un direttore come Maurizio Arena che ha difeso i pregi partitura di Cilea con strenuo fervore e grandissima eleganza, illuminando amorosamente ogni dettaglio con una concertazione ineguagliabile e una stupenda fluidità dei tempi. Le grandi attese del pubblico si rivolgevano però all'esordio nel teatro torinese del soprano Chiara che l'arduo ruolo di Adriana con voce molto indiscutibile finezza interpretativa. La brava artista ha però il torto la disgrazia di possedere dei fans quanto mai importuni maleducati che sottolineano ogni sua performance con urla muggiti da tampa lirica.

Maria Luisa Nave era la principessa rivale, vocalmen così arcigna spigolosa che si comprende subito perché Maurizio l'abbandoni. Maurizio era il tenore Giorgio Merighi, goffo, irruente e urlante ai limiti del ridicolo e quel che è peggio incapace di ogni sottigliezza di fraseggio. Ben centrato nel ruolo patetico di Michonnet invece Arturo Testa che ha fatto ottimo lavoro come Alfredo Mariotti, Mario Ferrara, Maria Grazia Piolatto, Anita Caminada, Walter Gullino e Mario Brusa. Su scene e costumi assolutamente convenzionali si è esercitata la regia anonima di Carlo strini. Le coreografie di Roberto Fascilla nel balletto del terzo atto erano al limite dell'insignificante, il pubblico però ha gradito tutto e, facendo di ogni erba un fascio, ha decretato il successone.

Enzo Restagno

Ieri sera a Roma in «Lucrezia Borgia»

Sutherland ancora grande

ROMA — *Joan Sutherland, dell'impero britannico, venuta a Roma, ha cantato (per la prima volta in Italia) Lucrezia Borgia, ha vinto, anzi stravinto, cogliendo un trionfo pari quello ottenuto nel dicembre '77 dalla sua grande collega e degna rivale Marilyn Horne.*

Il Teatro dell'Opera, a sua volta, vincendo non facile battaglia interna (rientrato nel pomeriggio il preannunciato sciopero dei coristi), ha scritto — con la validissima collaborazione del Covent Garden, esportatore di bellissimo spettacolo, firmato John Copley (regia), John Pascoe (scene) e Michael Stennett (costumi) — una pagina tra le più significative sua recente tormentata storia.

Strumento di entrambi questi un'opera ingiustamente sottovalutata, nella quale, nonostante il libretto abbastanza scombinato, Donizetti sfoggia una felicità d'invenzione melodica, una particolare ricerca del colore nell'orchestra, una ricchezza di contrasti timbrici, dinamici e psicologici, una efficace teatralità, una novità di soluzioni melodrammaturgiche (si pensi soltanto al ruolo dei comprimari), tali da fare della Lucrezia Borgia un momento particolarmente significativo dello sviluppo del melodramma romantico, con specifico riferimento all'Ernani e, soprattutto, al Rigoletto.

Quale fosse il destino della serata lo si capito subito lungo affettuoso applauso che il pubblico romano, ripristinando per una sera usi ormai tramontati, ha voluto tributare all'ingresso della Sutherland, anche se il suo faticoso e incerto avvio lasciava comprensibilmente sulle spine i «fans» più accesi convenuti ogni parte d'Italia (Torino inclusa).

Certamente trent'anni di carriera sono trascorsi invano neppure per la straordinaria australiana, la quale tuttavia ancora conserva quel tanto di tecnica e stile sufficienti ridimensionare passato prossimo, presente futuro altrui.

D'altra parte la Lucrezia della Sutherland ignora tanto i magici incanti lunari una Caballè quanto fermenti accensioni temperamentali di una Gencer, per situarsi invece in un'oasi belcantistica interpretativamente abbastanza asettica, dove fa da padrone il virtuosismo, che nell'aria di bravura conclusiva raggiunge ancora vertici trascendentali e francamente irresistibili.

Reggere il confronto con tale e tanta «primadonna» senza uscirne schiacciati titolo di merito per gli altri esecutori principali: il tenore Piero Visconti (piemontese Valenza Po), il cui canto garbato abbastanza espressivo abbisogna di maturare tecnicamente; il basso Luigi Roni, che ha colore e volume ideali per parte «demoniaca» di Alfonso più di quanto sappia esattamente servirsene; Elena Zillio, infine, che ha delineato un piacevole disinvolto Maffio Orsini, vocalmente alla ricerca di modo per inserirsi nella gloriosa tradizione donizettiana. Complessivamente adeguata nutrita schiera comprimari.

Serata, come si detto, predestinata ad esito trionfale che si puntualmente verificato, con interminabili acclamazioni ad ogni fine d'atto che hanno ovviamente coinvolto il direttore Richard Bonynge, marito della Sutherland sicuro responsabile dello spettacolo.

Giorgio Gualerzi

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Disegni animati: Spine (2, 3, 4),** di Horia Stefanescu (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per il** (ventiduesi- trasmissione) (c)
14,40 **Firenze: Tennis.** Campionati internazionali maschili (c)
17 — **3, 2, 1...** Ty e Uan presentano: Bugs Bunny-Daffy Duck-Game, gioco! (c)
18 — **tempi,** consigli per gli automobilisti (seconda parte - quinta puntata) (c)
18,30 **TG Cronache:** Nord chiama Sud-Sud chiama Nord (c)
19,20 **Sette e mezzo,** gioco quotidiano a premi condotto da Claudio Lippi (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam,** attualità del TG 1, cura di Nino Criscenti (c)
FILM 21,30 **Una pistola un bacio:** l'America spaval- di James Cagney, cura di Claudio G. Fava. **Roberts,** di John Ford e Mervyn Le Roy, James Cagney, Henry Fonda, Jack Lemmon, William Powell, Ward Bond, Betsy Palmer (commedia 1955) — *Mr. Roberts marinaio sottotenente a bordo del cargo Reclutant che naviga mille miglia lontano dai mari di guerra. Mr. Roberts ha un unico desiderio: abbandonare quella nave per andare a combattere* (c)
23,25 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Facciamolo noi,** un programma di Panaro (seconda trasmissione) (c)
14 — **Il giro del mondo 80 giorni,** cartoni animati (nono episodio) (c)
14,50 **In Eurovisione Imperia: 63° Giro d'Ita- di ciclismo.** Prima tappa: Genova-Imperia (c)
17 — **Pierre compagni,** sceneggiato. Primo episodio: piccolo mondo di Pierre Fabien (c)
17,30 **Pomeriggi musicali: Franz Schubert** (seconda trasmissione) (c)
18 — **Visti vicino** (Incontri con l'arte contemporanea): Renato Guttuso, pittore.
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG Sportsera** (c)
18,50 **con...** Rossano Brazzi. Testi Corima Stefano Jurgens (c). del programma: «Padre Vinnie», telefilm della serie «I ragazzi sabato sera», con John Travolta (c) FILM
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **L'altra campana,** spettacolo di intrattenimento condotto da Enzo Tortora con la partecipazione Renato Carosone e la orchestra. Regia di Maria Maddalena Yon (c)
22 — **Tribuna elettorale,** a cura Jader Jacobelli. Trasmissione psi (c)
22,30 **Ragazzi di stadio,** consulenza Gian Enrico Rusconi. Regia di Daniele Segre (c)
23,40 **TG 2 Stanotte**

Rete tre

18,25 **Questa sera parliamo di...** con Eugenia Pasquinelli (c)
18,30 **Progetto** (Quinto giorno), conversazioni con i telespettatori sull'argomento della settimana
19 — **TG 3** - fino alle 19,10 informazione a diffu- nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **elettorale** in rete regionale (c) - Al termine: Programmi regionali
20 — **Teatrino: Primati olimpici** (c) - **Questa ra parliamo di...** (c)
20,05 **popolare,** un programma di Renzo Giaccheri (seconda puntata) **Il barbiere di Siviglia,** di Gioacchino Rossini, preceduto e più volte interrotto una sceneggiata Bruno Cagli, con Carlo Desideri, Gennaro De Sica, Helga Müller, Franco Faccini, Armando Caforio, Daniela Longhi e con la partecipazione di Milena Vukotic Luigi Battista.
21,25 **TG 3,** informazione a diffusione nazionale
21,35 **Tribuna elettorale** in rete regionale (c) - **TG 3,** informazione regione per regione

TV ESTERE

Svizzera

14 — **Ippica; Premio delle** (da Lucerna) (c)
15 — **d'Italia.** Genova-Imperia
19 — **Programmi per i ragazzi** (c)
19,50 **Telegiornale** (c)
20,05 **Confronti** (c)
FILM 20,35 Telefilm, della serie **di Arnie»**
21,05 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **Reporter** (c)
FILM 22,45 Cineclub: **mort vit»** (dramm., Svizzera). Regia di A. Tanner
0,40 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 **Confine aperto** (c)
20,05 **Cartoni - Telegiornale** (c)
FILM 21 — Film per tv: **«L'ultimo** (dramm., Germania, '55), con O. Werner. Regia di G. W. Pabst. — *E' imminente il crollo della Germania nazista di Hitler. Molti dei suoi seguaci cercano di sottrarsi al pensiero dell'incombente tragedia abbandonandosi ad un'orgia sfrenata...* (c)
22,35 **Locandina** (c)
23,05 Sceneggiato: **«Il ritorno predestinati»**

Montecarlo

16,30 **News** (c)
16,45 **La commedia all'italiana,** con S. Flores (c)
17,15 **Shopping - Paroliamo e contiamo** (c)
18 — **Cartoni** (c)
18,15 **Un peu d'amour, beaucoup musique** (c)
19,10 Cartoni animati della serie **«Il ritorno Gundam»** (c)
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
FILM 20 — **Telefilm** (c)
FILM 21 — **«La meravigliosa»** (comm., Spagna, '65), con R. Durcal, M. Girelli. Regia S. Grieco. — *La giovane sartina Rocio salva la sfilata modelli della casa di mode per cui lavora sostituendo un'indossatrice licenziatasi all'ultimo momento...* (c)
22,35 **Puntosport,** di Gianni Brera (c)
FILM 22,45 **«Le foto proibite di una signora perbene»** (giallo, Italia '71), con D. Lassander, P.P. Capponi. Regia di L. Ercoli. — *Minou, giovane moglie di Pierre, industriale sull'orlo della rovina, viene perseguitata da un maniaco che ricatta sostenendo che il consorte è ...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 Programma di Giorgio
14,30 **Dimmi come parli.** Rassegna nodi comunicare proposta Corrado Grassi
15 — **Il Pool sportivo** in colla- I GR 1 presenta d'Ita- 1ª tappa Genova-Imperia
15,25 **Errepiuno.** Radiopomeriggio Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenica Matteucci. Oggi «Lo spettacolo»
17,03 Varia comunicazione per il pubblico giovane musica cronaca e spettacolo. Oggi «Big Pop - Combinazione suono»
18,25 **fratelli, su gni...** I socialisti fra cro- e storia di Antonio Casanova, Patrizia Masi e Gilberto Visintin
19,30 **Radiouno jazz '80.** Un uomo, due volti. Programma di Gerlando
20 — in miniatu- **I prigionieri,** di Antonio Altomonte
21,03 In collegamento con l'Auditorium Rai Torino **Stagione Sinfonica** Direttore Gary Bertini

DUE (FM 95,6)

16 — **Radiodue 3131.** In studio: Ivano Balduini, Gabriella Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravagli0li (2ª parte)
16,34 **In Concert!** Una serie di concerti pop-rock regi- vivo da New York a Cuba, da Los Angeles Londra. Presenta Gigi Marziali
18,05 **musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 Giovanni Gigliozzi presenta le strade conducono Roma dove ci si può scontrare incontrare con personaggi mondo artistico culturale fare un po' di musica
19,57 **Spazio X.** Musiche per tutti i gusti e per tutte presentate da Luciano Cipriani e Cesare De Robertis
22 — **Nottetempo** «Tu musica divina: musica sincopata» a cura di Daniele Ionio

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
17 — **La e le** Dizionario antropologico
17,40 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
19 — **I Concerti di Napoli.** Direttore Charles Mackerras, soprano Ann Murray
21 — **Nuove** Aggiornamenti e riletture Paolo Renosto
22,15 **Interpreti a confronto** Emilio Riboli

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

9 — **studio 2**
12 — Cartoons: **«Lupin III»**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
14,15
FILM 14,30 **Film**
16 — **Anni verdi**
FILM 16,30 Telefilm **«Hunter»**
17,30 **Videoshow**
18 — **Superclassifica show**
19 —
19,15 **speciale**
FILM 19,45 **Telefilm**
20,20 **Viva la gente**
FILM 24 — **Film**

Tva (Aosta) — Canale 39

FILM 20 — **Film**
21,30 **L'auto italiana**
FILM 22,30 Telefilm **«George»**
23 — **Playboy mezzanotte**

Videovercelli — Canale 55-60

FILM 16,15 **Film**
FILM 17,45 **Telefilm**
18,15 Telefilm **«Lancillotto**
FILM 18,45 Telefilm **«Police**
19,45
FILM 20 — Telefilm **«Van Der Valk»**
FILM 21 — Telefilm: **«La nave dell'amore»**
21,50 **Film**
FILM 23 — **Film**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12 — **«Django, cacciatore di taglie»** (Western, '67)
FILM 13,30 **Telefilm**
FILM 14,30 **Film**
19 — **Spazio elettorale**
19,30 **Caccia al 13**
FILM 20 — **Telefilm**
21 — **Mercatino di**
21,15 **«Superclassifica**
22 — **Walter Chiari sera**
23,15 **Telenotte**
23,30 **Videonight**
1,30 **Buonanotte con...**

Telealto Mi. — Canali 56-69

FILM 14,30 **«Sogni occhi aperti»** (Comm., '51)
16 — Disegni animati: **«Pinocchio»**
17 — **stasera**
17,05 **Spendiamoli bene**
17,45 **Tam, tam,**
18 — Cartoons: **«L'ape Magà»**
18,30 **Boy music.** Musicale
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Corriere tv**
20 — **A tu per tu con il di Milano**
FILM 20,45 **Telefilm**
21,45
22 — **«Un uomo in vendita»** (Dramm., '71)
FILM 23,30 **«Io, Cristiana, degli ll»** (Dramm., '71)

Tv 2 Rotonde — Canale 50-60

13 — **del Garda»** (storia romanzata con: Irene Genna, Virginia Belmont, Elio Steiner)
17 — **Ragazzi Duesrre** (condotto da Speedy)
18 — **Controcampionato** (a cura Sergio Barb)
18,30 **«Mondo** (condotto Filippo)
19,30 **Rubrica «imprenditoriale»** (a cura della Vandex Italia)
19,45 **A Tutto Dancing**
21,30 **Sempre ansema** (Spettacolo di varietà condotto da Mario Castagneri e Luisella Guidetti)
FILM 24 — **Film**

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash** - Listino prezzi [illegible] Borsa valori - Almanacco storico (c)
14,15 **Spazio 5,** rubriche a [illegible] di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,55 **S.O.S. [illegible] speciale: Sospesa [illegible] [illegible] filo,** telefilm (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **Indovina [illegible] è,** quiz (c)
17,35 **Candy Candy,** cartoni animati (c)
18,10 **Cartoni animati** (c)
18,30 **Impermeabilizzati per uso [illegible]** (c)
18,45 **Incontro con...** (c)
19,15 **Grp flash** - Almanacco storico (c)
19,40 **Il protagonista,** rubrica sportiva di Gianni Rivera (c)
20,15 **Indovina chi è,** quiz (c)
FILM 20,30 **Kristine Keller,** film
22 — **Almanacco storico** (c)
22,15 **L'incompiuta,** quiz (c)
22,30 **Palazzo di giustizia,** i più famosi processi commentati da Pier Paolo Benedetto (c)
FILM 23,30 **Police [illegible] agente Pepper: Il silenzio,** telefilm (c)
0,30 **Mezzanotte** con Giorgio Cavallo (c)
0,50 **Dai giornali di sabato** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Provaci [illegible] mamma,** di G. Oswald, con Bette Davis, Ernest Borgnine, Joan Delaney. Commedia 1976 (c)
FILM 4 — **Il mio primo uomo,** di Mario Camus, con Ornella Muti, Pedro Del Corral. Dramma sentimentale 1976 (c)
FILM 5,30 **Il [illegible] [illegible] [illegible] Marrakesh,** di Don Sharp, con Senta Berger, Margaret Lee, Klaus Kinski. Spionaggio 1967 (c)

Tele Vox — Canale 28,5

16,30 **Lotteria,** estrazioni [illegible] premi
17,15 **Annunci [illegible]**
18 — **Dialogo [illegible] i telespettatori,** filo diretto con Matilde [illegible] Pietrantonio
19 — **Elezioni: Tosi** (dc)
FILM 19,30 **Il clan [illegible] borsalini,** di Giuseppe Orlandini, con Franchi [illegible] Ingrassia. Comico 1971 — *Ladro alle scuole serali per preparare un colpo alla banca attigua trova un inaspettato concorrente nel maestro*
FILM 22 — **Lasciate sparare [illegible] ci [illegible] fare,** di Guy Lefranc, con Eddie Constantine, Maria Grazia Spina. Avventuroso 1964 — *Agente Fbi giunge a Parigi per rintracciare l'industriale che dopo aver rubato una nuova arma Nato per venderla ai russi si [illegible] accorto di averne dimenticato un pezzo ed [illegible] disposto a tutto per impossessarsene*

Tele Europa 3 — Canale 58

13,20 **Lollipop,** commedia (c)
14,45 **Parliamone insieme** (c)
15,15 **Torino moda** (c)
15,45 **Chiamate 393421,** annunci cercapersone (c)
16,15 **Parliamone insieme** (c)
FILM 16.45 **Love Boat: [illegible] vecchio,** telefilm (c)
FILM 17.45 **S.O.S. Squadra speciale: [illegible] dolci gattini...,** telefilm (c)
18,15 **Cinema città,** rassegna critica delle prime visioni a Torino a cura [illegible] Paolo Bertetto (c)
18,30 **Metti una [illegible] [illegible] libro,** novità letterarie illustrate da Walter Baldasso (c)
18,45 **Eh!!,** incontri di Franco Torriani (c)
19,15 **Parliamone insieme** (c)
19,45 **Europa 3 informa,** a [illegible] dell'Agp (c)
20 — **Chi [illegible] di scena,** anticipazioni sugli spettacoli della settimana (c)
FILM 20,30 **Sette pistole [illegible] El Gringo,** di Ignacio Iquino, con Gerard Landry, Dan Harrison, Gustavo Rey. Western 1966 — *In un villaggio del West una banda compie rapine facendo ricadere la colpa su innocenti che puntualmente vengono impiccati. Rimasto orfano a seguito di [illegible] di queste esecuzioni, emigrato lontano, un ragazzo torna dopo anni per vendicarsi* (c)
FILM 22 — **Partita a due: Fuochi d'artificio,** telefilm (c)
FILM 23 — **A Sud [illegible] tropici: Il potere di Daju,** telefilm (c)
23,30 **Parliamone insieme** (c)
FILM 24 — **Quando [illegible] le campane,** di Paolo Solvay, con [illegible] Harris, Brigitte Skay, Alfredo Rizzo. Bellico 1972 — *Partigiano spagnolo, tradito da una compagna, viene catturato da un tedesco che invece di ucciderlo, preso da compassione, lo libera. Tornato [illegible] casa, [illegible] scoperto che i famigliari sono tutti stati trucidati, semiimpazzito vaga per le montagne raccontando di aver scoperto l'ubicazione di un tesoro* (c)
FILM 1,30 **I seguaci di Bruce Lee,** di Chen Ton Ming, con Chou Ping. Avventuroso 1978 — *Giovane contadino non può sposarsi perché troppo povero. Emigrato, tornato al paese dopo due anni ricco [illegible] ancor più innamorato di prima, scopre la [illegible] bella fra le braccia dell'amico d'infanzia. Diffidando l'uno dell'altro [illegible] due rivali sono però costretti [illegible] rappacificarsi per affrontare una banda che minaccia di razziare il villaggio* (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili [illegible] all'ultimo momento.

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **Io sono Bruce Lee, la tigre ruggente,** avventuroso (c)
15 — **Conoscere se stessi** (c)
FILM 16 — **L'odio è il mio Dio,** di Claudio Gora, con Carlo Giordana. Western 1969
18 — **Taralucci e vino,** varietà e canzoni da Napoli (c)
19 — **Dimagrire in [illegible]** (c)

FILM 19,30 **Brigata di fuoco,** di Robert D. Webb, con Victor Mature, Lee Marvin, Richard Egan. Bellico 1964 — *Durante la guerra di Corea, tra agguati [illegible] reciproche diffidenze, una pattuglia di greci [illegible] una di americani debbono raggiungere il quartier generale per segnalare un imminente attacco del nemico*
21,20 **[illegible] e sport** (c)
21,45 **Squadra grande, squadra mia,** quiz sportivi a premi (c)
FILM 23,30 **La [illegible] [illegible] mormoni,** di John Ford, con Ben Johnson, Harry Carey. Western 1950 — *L'odissea degli uomini di una lunghissima carovana, tenuti sotto scacco da cinque banditi e minacciati dai Navajos*

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Falco, il superbolide: Arriva il campione,** cartoni animati (c)
13,30 **La luce [illegible] giusti,** romanzo sceneggiato. Replica del nono episodio (c)
FILM 14 — **La squadra dei sortilegi: [illegible] canale,** telefilm (c)
FILM 15 — **La [illegible] [illegible] diavolo,** di René Clair, con Michel Simon, Gérard Philippe, Carlo Ninchi, Simone Valerie. Drammatico 1950 — *Insoddisfatto, dopo [illegible] vita di studi [illegible] ricerche scientifiche, desideroso di potenza e di godersi [illegible] vita, Faust pur di ottenere tutto questo vende l'anima al diavolo. Accortosi di [illegible] fatto un errore, [illegible] lette nel futuro le conseguenze del suo atto si ribella, e tenta di sottrarsi agli obblighi del contratto siglato col demonio*
FILM 16,30 **Roy Rogers: Forestieri in città,** telefilm (c)
FILM 17 — **L'assassino,** di E. Petri, con Marcello Mastroianni, Salvo Randone, Andrea Checchi, Micheline Presle. Drammatico 1961 — *Antiquario [illegible] passato non del tutto onesto, fermato nel corso delle indagini riguardanti l'assassinio di una cantante, costretto a fermarsi [illegible] lungo negli uffici della questura, ripensa alla sua vita e decide di redimersi. La cosa dura poco*
18,30 **Pop corn,** sfida tra disc jockey presentata da Sammy Barbot (c)
19,30 **Informasera,** giornale televisivo (c)
19,40 **Falco, [illegible] superbolide: Corsa sulle Alpi,** cartoni animati (c)
20 — **La luce dei giusti,** romanzo sceneggiato. Decimo episodio (c)
FILM 20,30 **[illegible] squadra dei sortilegi: [illegible] vampiro ha [illegible] di denti,** telefilm (c)
FILM 21,30 **[illegible] carrozzella,** di Mario Mattoli, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Enzo Fiermonte, Lauro Gazzolo, Tino Scotti. Commedia 1944 — *Vetturino romano, attaccato alla tradizione e insofferente della concorrenza lotta tenacemente contro un taxista che non solo gli ruba il lavoro, ma vorrebbe pure sposargli la figlia, cosa alla quale lui si oppone [illegible] ogni forza e [illegible] troppo successo*
23,15 **Informa [illegible]** (c)
23,20 **Special [illegible] [illegible]** (c)
FILM 24 — **Squadra antitruffa,** di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings, Leo Gullotta. Poliziesco 1977 — *Veloce [illegible] pugni [illegible] pistola, ma soprattutto velocissimo di parola, aiutato da un impassibile inviato di Scotland Yard, [illegible] maresciallo romano indaga sulla pista di una misteriosa gang di truffatori* (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,50 **Film**
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15,45 **Charlie's Angels,** telefilm (c)
16,45 **Gundam,** cartoni animati (c)
17,30 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
19,30 **Eurocase Anni 80** (c)
19,45 [illegible] (c)
20 — **Buonanotte bambini** con Gundam, cartoni animati (c)
FILM 20,40 **Esame [illegible] guida,** [illegible] Denys De La Patellière, con Charles Aznavour, Mario Carotenuto, Alberto Lupo, Serena Vergano, Marisa Merlini, Gianrico Tedeschi, Arletty. (Commedia, 1965)
22,30 **Grand Prix,** settimanale di automobilismo (c)
FILM 23,30 **Film**
FILM 1,15 **Film**

Tele Subalpina — Canale [illegible]

13,45 **Astrologia,** oroscopi in diretta per telefono
14,30 **Cartoni [illegible]**
FILM 17,30 **I [illegible] figli [illegible] drago verde,** di Chang Chen, con David Chang. Avventuroso 1974 — *Ambiguo ambasciatore cinese tenta di seminare discordia fra i tredici eredi del Gran Kan*
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Piemonte sportivo**
FILM 19,50 **[illegible] pattuglia invisibile,** di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. Bellico 1947 — *Armati di sciabole e fucili rubati, guidati da un colonnello americano, i guerriglieri filippini liberano le loro isole invase dai giapponesi*
FILM 21,30 **Un bounty Killer [illegible] Trinità,** [illegible] O. Faradine, con Jeff Cameron, Pat Minar. Western 1973 — *Armato di balestra lanciadinamite, per una somma favolosa un cacciatore di taglie accetta di ripulire una cittadina sperduta dai banditi che la infestano* (c)
FILM 23 — **Divorzia lui, divorzia lei,** di Waris Hussein, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Gabriele Ferzetti. Commedia sentimentale 1975 — *Due coniugi vivono separati da anni. Un importante affare richiama in patria lui che ne approfitta per tentare una riconciliazione* (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **L'immensità,** di O. De Fina, con Don Backy, Caterina Caselli, The Motowns, Nicola Di Bari, Patty Pravo. Commedia musicale 1968 — *I contrasti fra due fidanzati, suonatore di viola e serioso amante della musica classica lui, cantante beat [illegible] fan dei Beatles lei, vengono imprevedibilmente appianati dopo un inconsueto tentativo di furto messo in atto [illegible] ragazza*
FILM 15,30 **Jerome,** telefilm (c)
FILM 16,30 **Capitan Nice,** telefilm
FILM 16,30 **[illegible] La [illegible] dirigente,** di Peter Medak, con Peter O'Toole, Alastair Sim, Carolyn Seymour, Arthur Lowe. Commedia 1974 — *Dimesso dal manicomio, convinto di essere Gesù Cristo, prese, alla morte del padre, le redini di un impero finanziario, un giovane si scontra con l'avidità dei parenti che, decisi a sottrargli tutto il patrimonio, cercato invano di interdirlo, tentano di incastrarlo con [illegible] matrimonio* (c)
18,30 **Guida [illegible] sopravvivenza** (c)
19 — **La [illegible] domanda,** filo diretto col sindaco (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Arcobaleno,** programma musicale (c)
FILM 20,50 **Van Der Valk,** telefilm (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Cronache piemontesi,** a cura di Laura Cerro [illegible] Federico Peyretti (c)
22.45 **Il playboy [illegible] mezzanotte,** cabaret, varietà, spogliarello e musica (c)
23.50 **Videonotizie [illegible]**
FILM 0,10 **Aquile nell'infinito,** di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson. Bellico 1955 — *Giocatore [illegible] baseball richiamato sotto le armi per un periodo d'istruzione speciale decide di lasciare per sempre lo sport [illegible] dedicare la sua vita agli aeroplani*
FILM 1,30 **[illegible] trono di fuoco,** di Jess Franco, con Christopher Lee, Margaret Lee, Dennis Price. Avventuroso-horror 1970 — *Giudice sanguinario reprime spietatamente ogni focolaio di rivolta accusando di stregoneria e facendo ardere vive le congiurate. La sorella di una ragazza giustiziata organizza il contrattacco* (c)
FILM 3 — **Oggi, domani, dopodomani,** di Marco Ferreri, Eduardo De Filippo, Luciano Salce, con Marcello Mastroianni, Catherine Spaak, Virna Lisi, Luciano Salce, Pamela Tiffin, Lelio Luttazzi. Commedia [illegible] (c)
FILM 4,30 **Uccidere in silenzio,** [illegible] Giuseppe Rolando, con Ottavia Piccolo, Gipo Farassino, Gino Cervi, Rodolfo Baldini, Sylva Koscina. Drammatico 1972 (c)
FILM 6 — **I tre soldati,** di Tay Garnett, con David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger. Comico-avventuroso 1951

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[illegible] [illegible] [illegible] convenzionate [illegible] l'Agis: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, [illegible]to, Vittorio Veneto.

Film segnalato [illegible] Critica: [illegible] (Fortino).

cinema prime visioni

[illegible] — c. Vitt. [illegible] — Tel. 547.007
Lo [illegible] di Serge Leroy, con Alain Delon, [illegible] Costantini, Françoise Brion (Francia - Colori) — Irrequieta vita e movimentata avventure di un uomo pericoloso e incomprensibile. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. ★ Avventuroso — OGGI LA PRIMA — Ingresso [illegible]

ARCO-INC — [illegible] Pr. Oddone 31 — Tel. [illegible]
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della [illegible] oggi. [illegible] presentato [illegible] Mostra di Venezia.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Non viet. [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 548.147
Pane e cioccolata, [illegible] Franco Brusati, con Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Anna Karina (Italia - Colori) — Amaro diario di un [illegible] italiano emigrato in Svizzera, rimasto [illegible] lavoro e legato al ceppo natio.
Or.: 14,40; 17,30; 19,50; 22,20. Non viet. Drammatico — RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 3000

[illegible] — [illegible] Sommeiller [illegible] — Tel. 587.190
Il cappotto di Astrakan, di Marco Vicario, con Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carole Bouquet (Italia - Colori) — Tratto dal romanzo di P. Chiara e aggiornato al 1980, la storia di un [illegible] alla ricerca di un alter ego.
Orario: 15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Comm. drammatica — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. [illegible]
Le liceali supersexy, di Ernest Hofbauer, con Erika Deuringer, Evelyne Bugram, Ulla Maughams (Germania - Colori) — Belle studentesse usano banchi di [illegible] per esperienze del tutto [illegible] allo studio.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
[illegible] contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie alleva e si attacca all'affetto [illegible] figlio. [illegible] torna e pretende il bimbo. Non viet.
[illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico - [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOOO — [illegible] L. 3500

AUGUSTUS — p. C.L.N. [illegible] — Tel. 530.714
L'incredibile Hulk, di Kenneth Johnson, con Bill Bixby, Lou Ferrigno, Susan Sullivan, Jack Colvin (Usa - Colori) — Tranquillo scienziato causa i raggi gamma, diventa [illegible] forzuto gigante verde che combatte per il [illegible].
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 3000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo [illegible] — Tel. 540.605
Horror puppet, di David Schmoeller, con Jocelyn Johns, Chuck Connors (Usa - Colori) — Le tre «p» contenute nel titolo, stanno per pericolo, paura, panico. Ingredienti di base per questa terrificante vicenda. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Horror — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Action, di Tinto Brass, con Luc Merenda, Adriana Asti, Alberto Lupo, Paola Senatore (Italia - Colori) — Attore scacciato dal set, prima approda al cinema porno, poi viene coinvolto in una serie di vicende e incontri surreali.
Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Viet. [illegible] Commedia drammatica — Critica ●[illegible] Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

[illegible] — v. M. Cristina [illegible] — Tel. 651.034
Frenesie erotiche di una ninfomane, di Jess Franco, con Pamela Stanford, Eric Falk, Karin Gorubier (Usa - Colori) — Giovane donna sempre disponi[illegible] pretende dai partners prestazioni sempre diverse. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 16; ultimo 22,30. Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito [illegible] — Tel. 650.71.00
La collina dei conigli, di Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di conigli conquista una collina dove abitare in pace e sfuggire all'incalzante urba[illegible] Tratto [illegible] un [illegible] celebre best-seller.
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Disegno [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
La cicala, di Alberto Lattuada, con Anthony Franciosa, Virna Lisi, Renato Salvatori, Clio Goldsmith (Italia - Colori) — In una stazione di servizio, tappa di camionisti, giovane disinibita accetta uomini e [illegible] Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

GIOI[illegible] — v. C. Colombo [illegible] — Tel. 500.760
Corse a perdicuore, [illegible] Mario Garriba, con Andy Luotto, Mirella D'Angelo, Claudio Spadaro, [illegible] Manni, Pino Luongo (Italia - Colori) — Il domenicale divo «muto», [illegible] romantica storia d'amore e di guai. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] — Critica ●● Pubblico OO — Ingresso L. 3000

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Cuba, di R. Lester, con Sean Connery, Martin Balsam, Brooke Adams, (G.B. - Colori) — Soldato di ventura agli ordini di Fulgencio Batista e giovane [illegible] di Fidel Castro, [illegible] rincontrano a Cuba nel 1959.
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [illegible] viet. Avventuroso — PRIMA [illegible] — Ingresso L. [illegible]

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 [illegible] — Tel. 537.100
La città delle donne, di Federico Fellini, con M. Mastroianni, E. Manni, Anna Prucnal (Italia - Colori) — Cinquantenne affronta in vari modi il gentil sesso nella ricerca di un'ideale creatura femminile. Viet. 14.
Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,15. ★ Fantastico — Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

LUX — gall. S. Federico — Tel. 541.283
Tom Horn, di William Wiard, con Steve McQueen, Linda Evans, (Usa - Colori) — Ultimo capitolo della vita e drammatica fine del leggendario cacciatore di banditi e guida dell'esercito che catturò Geronimo.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Western — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Super sexy [illegible] [illegible] Ernst [illegible]er, con Dorothy Mayjin, [illegible] Messeger, Pauline Klaus, Ernie Wolfgang (Germania - Colori) — Eccitante carrellata [illegible] numeri proibiti e di nordiche [illegible] svestite ed esperte.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. V. 18. ★ [illegible] — [illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Vita scabrosa [illegible] [illegible] prostituta, [illegible] A. Bo, con [illegible] Sarli, Ignazio Quiro, George Barrero, George Libert (Francia - Colori) — Vita privata, rapporti personali e di lavoro di una donna che usa il sesso per professione.
Orario: Ap. ore 10; [illegible] 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [illegible] — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

NAZIONA[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
[illegible] con Joan Baez, Joe Cocker, Arlo Guthrie, Richie Havens, Jimi Hendrix, Santana, John Sebastian, Stills & Nash, the Who ed a[illegible] (Usa - Colori) — Vecchie e [illegible]lorie [illegible] tempio della musica giovane.
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Musical — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. [illegible]
Un uomo [illegible] marciapiede, di John Schlesinger, [illegible] Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze di un giovane provinciale attratto dal fascino effimero di New York.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible] — RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. 3000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 618.114
[illegible] [illegible], (attori e regista non comunicati) — Solita serie di audaci e scabrose vicende, con relativa passerella di belle ragazze [illegible] e disposte a qualsiasi avventura erotica. Vietato 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica — PRIMA [illegible] — Ingresso L. 2500

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaja [illegible] — Tel. 760.951
Giochi porno a domicilio, di Nouroj Alain, con Lascene De[illegible] Chazel André, Scant Nadine, Boussat François (Francia - Colori) — Nuovi super porno giochi erotici propagandati da belle fanciulle a domicilio. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica — PRIMA [illegible] — I[illegible] [illegible]

[illegible] — v. XX Settembre — Tel. 531.400
Qua la mano, di Festa Campanile, con Montesano, Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — Due film diversi: in uno Celentano prete [illegible] il rock; nell'altro [illegible] [illegible] insegna il romanesco [illegible] Papa.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non [illegible] ★ Due film brillanti in uno — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
L'assassinio [illegible] un [illegible] cinese, di John Cassavetes, con Ben Gazzara, Timothy Agoglia Carey, (Usa - Colori) — Proprietario di night, per un debito di gioco, uccide boss di S. Francisco per conto [illegible] una banda.
Orario: 15; 16,50; 18,45; [illegible] 22,35. Non viet. ★ [illegible] — Criti[illegible] [illegible]●●● Pubblico OOOO — [illegible] L.[illegible]

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Woyzeck, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Eva [illegible] (Germania - Colori) — Dal dramma di Büchner, [illegible] storia [illegible] un fuciliere dell'esercito tedesco nell'800, tradito dalla moglie e oppresso dai superiori. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Le mogli supersexy, di Serge Calliat, con Ellen Coupey, Jacqueline Doyen, Chantal Fourquet, Jacques Insermini (Francia - Colori) — Fortunati mortali [illegible] mogli [illegible]e e supersexy [illegible] devono [illegible] fuori svaghi erotici.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. V. 18. ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. [illegible]
Baltimore [illegible], [illegible] [illegible] Ellis Miller, con James Coburn, Omar Sharif (Usa - Colori) — Campione di biliardo sfida un antico avversario, vincitore della prima e lontana partita, e riscatta la sua [illegible]
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible] ★ Commedia — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
10, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con un voto da 1 a 10, ma quella da 10 sembra introvabile. Finché ad un semaforo... Viet. 14.
[illegible] 20,20; 22,20. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
La moglie in calore, di Patrick Aubin, con Corinne Daurisse, Ellen Earle, Stephan Saratoga (Francia - Colori) — Prima lieto, poi preoccupato e infine distrutto, le avventure di un uomo con moglie troppo calda. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] non recensita — Ingresso L. 1200

APOLLO — lg. Giachino 81 — Tel. 215.885
Il [illegible] immaginario, di Tonino Cervi, [illegible] Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Satta Flores (Italia - Colori) — Liberamente ispirata all'omonima commedia di Molière, la storia [illegible] un uomo in volontario isolamento.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
Sono fotogenico, [illegible] Dino Risi, con [illegible] Pozzetto, Edwige Fenech, Michel Galabru (Italia - Colori) — Giovanotto di Laveno scende a Roma per «sfondare» come divo nel mondo della celluloide. Viet. 14.
[illegible] 20,30; 22,30. Commedia — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
[illegible] d'Egitto, [illegible] Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Cinzia Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano fra le piramidi a caccia di un folle che vuole impadronirsi di un pozzo di petrolio.
Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Avventuroso — Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
[illegible] Express, di [illegible] Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di un venditore abusivo di caffè che esercita di notte sui treni diretti al Sud.
Orario: non comunicato. Non viet. Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. [illegible]
Mean Street, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Amy Robinson (Usa - Colori) — La vita degli italiani nella «Little Italy» di New York rispecchiata in un film presentato a vari festivals. Viet. 14.
[illegible]: Ap. ore 20. Segnalato dalla Critica. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 1200

ITALIA d'Essai — v. Nizza 138 — Tel. 696.40.21
Rocky, di John G. Avil[illegible]n, con Sylvester [illegible]llone, Talia Shire (Usa - Colori) — Pugile di periferia sfida il campione mondiale dei pesi massimi e viene drammaticamente sconfitto. Oscar 1976 per miglior film e regia.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ [illegible] drammatica — [illegible] (1976) — Ingresso L. 1500

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — [illegible] 584.791
1941: Allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Toshiro Mifune, J. Belushi, Warren O[illegible] C. Lee (Usa - Colori) — Il [illegible]ista immagina questa volta che i giapponesi attacchino la California del Sud.
Orario: 16,05; 18; 20,10; 22,20. Non viet. Satirico — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

[illegible]AFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. [illegible]
Hard love, le pornoadolescenti, con Claudine Beccarie (regista e altri interpreti non comunicati) (Francia - Colori) — La bella porno star francese in una [illegible] serie di [illegible] e porno avventure. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — PRIMA [illegible] [illegible]nsita — Ingresso L. 2500

[illegible] — p. Massaua 9 — Tel. [illegible]
Piedone d'Egitto, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Cinzia Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano fra le piramidi a caccia di un folle che vuole impadronirsi [illegible] un pozzo petrolifero.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. Avventuroso — Critica [illegible]● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 878.061
E ora: punto a capo, di Alan J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Cla[illegible] Candice Bergen (Usa - Colori) — Divorziato indeciso fra la bella ex moglie tornata e la nuova compagna, bruttina ma simpatica.
Orario: non comunicato. Viet. 14. ★ [illegible] — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
La [illegible] brillante carriera, di Gill Armstrong, con Judy Davis, Sam Neill (Australia - Colori) — Ventenne che sogna agi e una vita d'artista, deve scegliere fra l'amore e la propria indipendenza. Pres. a Cannes.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico [illegible] — Ingresso L. [illegible]00

SEXY MOVIE [illegible] — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Midnight blue (Sesso blu), con Cristina Borghi (Italia - Colori) — Romantico titolo per una vasta e completa serie di avventure scabrose ed eccitanti vissute da una [illegible] fanciulla senza pregiudizi. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. [illegible] — PRIMA [illegible] — Ingresso L. [illegible]

SOCIALE — v. Courmayeur 2 — [illegible]
Amori miei, di Steno, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Enrico Maria Salerno, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia — C[illegible] [illegible]● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Amityville horror, di Stuart Rosenberg, con James Brolin, Mar[illegible] [illegible]er, Rod Steiger (Usa - Colori) — Autentica terrificante avventura tra spiriti e fantasmi di un'indifesa famiglia americana. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
A sangue freddo, di R. Brooks. Al termine per «Jazz e cinema» concerto del Bebop Circus di Franco Mondini (batteria), con Maurizio Gianotti (sax baritono), Corrado Abate (piano), Roberto [illegible] (basso).
Orario: proiez. unica ore 21. ★ D[illegible] — [illegible] — I[illegible] [illegible]

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Sodomia, di J. R. Larraz, con Patricia Lome, Lidia Machado, Claude Bellot, David Thompson (Spagna - Colori) — Sessualmente insoddisfatta degli uomini, trova in un [illegible] cavallo [illegible] [illegible] fonte di piacere. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 14,30. Commedia erotica — [illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Sono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech. Viet. 14. Commedia

ERBA RAGAZZI (corso [illegible] 241, tel. 690.487)
Ore 15 e 17 Gli aristogatti, di Walt Disney. Colori. ★ Disegno animato

GIANDUJA MAR[illegible]ETTE LUPI
Ore 15-16,30 La misteriosa pantera rosa e il diabolico ispettore Clouseau. Colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.504)
Speed Cross, Fabio Testi. Non viet. ★ Avventuroso

NUOVO ODEON (via Venalzio [illegible] [illegible] 749.2382)
Inferno, di Dario Argento. Techn. Ap. 20. ★ Horror

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Domani ore 15-17 Il gatto venuto dallo spazio. Baby sitter in [illegible] Per le proiezioni [illegible] oggi vedi zona Francia. ★ Avven[illegible]roso

ZONA [illegible]

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 280.000)
[illegible]ullo schermo ore 16-21 Eccitazione carnale, viet. 18 ★ Erotico; sulla scena ore 17,30-22,30 Strip tease, con Terry, Mireille, Mary, Zizi.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema»: dalle 17 alle 24 erotismo nel cinema: Calore. Novità assoluta; e Pornocomique. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLU[illegible] (Celandre 15, tel. 447.2868)
Que[illegible] sera in anteprima europea hard-core edizione originale tedesca Manche Mögen's Sexy. Ore 20,30; [illegible],30. Ingresso soci. ★ Erotico.

MOVIE CLUB (via Giusti 6, tel. 544.077)
Personale di Vittorio Cottafavi: Gente delle Langhe, ore 20,30; La follia di Almajer, ore 22,30. ★ Drammatico

[illegible] (via Po 21, tel. 510.496)
La dottoressa sotto il lenzuolo, K. Schubert. Viet. 18. ★ Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
Furore erotico. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible] 587.715)
La pantera rosa. ★ Poliziesco comico

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62 tel. 326.673)
Fuga da [illegible] di D. Siegel, [illegible] C. Eastwood. [illegible] [illegible]20; 22,30. ★ [illegible]

[illegible] (via Turial [illegible] [illegible] 390.711)
Oggi chiuso. [illegible] [illegible] stangata, P. Newman, [illegible] Redford. ★ [illegible]

VINZAGLIO (corso D. [illegible] 102, tel. 596.125)
«Maggio in allegria». Oggi: [illegible]er Falk, interprete [illegible] Tenente Colombo protagonista del film più spassoso dell'anno: Pollice da scasso [illegible] Pe[illegible] Boyle, W[illegible] Oates, 3ª vis. To. 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Io sto con gli ippopotami. B. Spencer, T. Hill. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (via Cesana 80, [illegible] 372.637)
Mani di velluto, A. [illegible] Techn. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 7493.843)
La mazurka del barone della santa e del fico fiorone, di Pupi Avati. Viet. 14. ★ Commedia

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 7492.382)
Vedi Seconde visioni

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 7492.907)
La vita è bella, [illegible] [illegible]. Ciukray, con G. Giannini, O. Muti. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

[illegible] S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
La fine dell'innocenza. ★ Commedia drammatica

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa: sullo schermo Sex partouze. Viet. 18 ★ Erotico. Sul palcoscenico Viola

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
Domani Marco Polo junior. Disegno animato

CABIRIA d'Essai (p[illegible] Bengasi, tel. 6060.553)
Ogro, [illegible] [illegible] Pontecorvo. [illegible] 20,30; 22,30. ★ Dramm.

CUORE* (via [illegible] 56, [illegible] 697.668)
[illegible] leghe sotto i mari, [illegible] [illegible] Disney, con K. Douglas, J. Mason. Techn. Ore 19,45; 22,16. ★ Fantascienza

[illegible] (via Nizza 170, tel. 6963.817)
I grossi bestioni. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (corso Regio Parco 142, tel. 203.688)
Io e Annie di W. Allen. (Cineforum). Ore 20,30. Commedia

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665)
I nuovi guerrieri. Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, [illegible] 287.974)
[illegible] sexy. Viet. 18. ★ Erotico

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 105, tel. 832.096)
Tarzoon la [illegible] [illegible] giungla erotico [illegible] Picha. Viet. [illegible]. 20,30[illegible] Disegno animato

* Cinema a [illegible] parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: sulla scena ore 17,30-22,30 Strip tease, con Terry, Mireille, Mary, [illegible]i. Sullo schermo ore 16-21 Eccitazione carnale. Viet. 18.

[illegible] DI TORINO: [illegible] 21 Direttore Gary Bertini Mahler: Sinfonia n. 7 in mi minore. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Ingresso L. 2000.

CENTRALINO (tel. 337.500): cabaret con Ernst Thole.

D'UOMO (p. S. Giovanni): ore 21 Cooperativa Teatro «U» ne I Masnadieri, di F. Schiller, regia Valeriano Gialli.

ERBA: ore 21,15 il Teatro Tradizione Popolare in La [illegible] dla pignata, di C. Casalis. Pren. tel. 690.467. Ultimi [illegible] giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema.

ITALIA: vedi cinema.

MACARIO (tel. 556.922): 21 A due emarginati, con amore, di G. Ammirata, regia P. G. Corrado. Nuovo repertorio.

NUOVO: ore 17 Tavola Rotonda per la Rassegna Teatrale di Marionette e Pupi: Il gioco dei fili.

TEATRO REGIO: Vendita abbonamenti per i co[illegible] del Regio-Estate 1980. Bigli[illegible] [illegible]azza Castello 215, tel. 548.000, 8 concerti L. 10.000.

AL BAGATELLE: (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
BELLE ARTI: 21 tutto ballo liscio.

CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 21 Roby e i Gentlemen.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 danze [illegible] l'Odissea.
GARDEN: ore 21 I Lords.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
N. PRINCIPE: ore 21 Rommy.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 Take Five.
[illegible] [illegible] [illegible] I Carneval.

[illegible] - [illegible] (v. Verdi, [illegible] - t. 537.340): Il Duo Cosmos.
MINI CABARET (tel. 613.660).
MILLELUCI (p. Guala, 147): Music Hall. Tutte le sere attrazioni internazionali.
[illegible]O - PIANO BAR - [illegible] - [illegible] (c. Un. Sov[illegible] 409): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: Pino Show e I Vocalmen.
[illegible] - [illegible] [illegible] (C. Battisti, 3 - t. 532.492): Thomas, Palumbo, [illegible] Foy.

VILLA GAY DISCOTECA: 21,30 - 1,30.

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Zombi 2. Viet. 18
Peter: Superporno . Viet. 18.
CARMAGNOLA
Margherita: Star Trek. Non viet.
Roma: I mastini del Dallas.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Cafè express.
CHIVASSO
Cinecittà: La città delle donne.
Moderno: L'infermiera nella corsia dei militari.
Politeama: 1941, allarme a Hollywood.
CIRIE'
Catalano: E ora punto e a capo.
Italia: 1941, allarme a Hollywood. T. Mifune, techn.
Nuovo: La città delle donne. Mastroianni, techn. Viet. 14.
CUORGNE'
Perona: Lo specchio delle allodole.
Margherita: La dérobade. Viet. 18.

LANZO
Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective. Viet. 14.
LEINI'
Dott. Jeckill e gentili signora.
Mano di velluto. Celentano. Non viet.
NICHELINO
Superga: Interceptor.
ORBASSANO
Moderno: Fantasie erotiche. Viet. 18.
PINEROLO
Hollywood: contro Kramer.
Italia: Zombi holocaust.
Nuovo: Apoteosi del sesso.
Primavera: Provaci ancora Sam.
Kramer contro Kramer.
S. Giorgio: Il padrino di Chinatown.

RIVAROLO
Cristallo: Innamorarsi mia età.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Odissea erotica.
Giochi porno a domicilio.
SETTIMO
Moonraker.
Garibaldi: Erotismo dei sensi.
Moderno: La spada nella roccia.
S. MAURO
Centro Club Gobetti - D'Essai: sabato e domenica: Banana Republic.
SUSA
Civico: Porno erotic . Viet. 18.
VALPERGA
Ambra: Alien 2 sulla terra.
VENARIA
Dante: Blue sensation.
Supercinema: Sono un te Cia.
VEROLENGO
Italia: pornovilleggiante. 18.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

Cuba.
Ambra: Sessomania.
Comunale: Jankees.
Corso: La cicala.
Cristallo: Take off.
Galleria: Mariachi.
Moderno: Fog.
ACQUI TERME
Ariston: Piedone d'Egitto.
Cristallo: Kramer contro Kramer.
Garibaldi: Alien n. 2.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Baltimore Bullet.
Nuovo: Turbamento carnale.
Politeama: Rag. Arturo De Fanti bancario precario.
Vittoria: Qua la mano.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
CASTELCERIOLO
riposo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
LIGURE
Il Forte: Sabato, domenica e venerdì.
LIGURE
Porno nude look.
Iris: Il cappotto di astrakan.
Star treck.
Moderno: Il cavaliere elettrico.
OVADA
Lux: Qua la mano.
Moderno: Interceptor.
Torrielli: Il signore degli anelli.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
L'umanoide.
Lara: Liceale supersexy.
Moderno: La daborade.
Cabo .
Arrivano i gatti.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il lupo e l'agnello.
Teatro: Star treck.
Piaceri folli.
VOGHERA
Provaci Sam.
Galvani: Qua la mano.
L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Sociale: Kramer contro Kramer.

ASTI

Lux: Le porno cuginette.
Politeama:
Salone: Alien due sulla Terra.
Splendor: Deep throat.
Vittoria: Donna è meraviglia.
CANELLI
Balbo: Super Andy il fratello più brutto di Superman.
Regno d'Oro: Le porno voglie.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: Inferno dei mongoli.
Lux: Quella porno mia moglie.
Star trek.
Verdi: Lois Defunès e gli restri.
DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

VERCELLI

Astra: Mogli sup .
Civico: Arrivano i vicolo Miracoli.
Nuovo Italia: Il liere elettrico.
Principe: Killer commandos.
Verdi: L'insegnante mare con tutta la classe.
Manaos.
L'isola degli uomini pe .
Italia: I ragazzi venuti .

BIELLA

Apollo: Porno nude look.
Rag. Arturo Fanti bancario precario.
La dietro il
: La collina conigli.
Odeon: L'uomo da marciapiede.
Sociale: E ora: punto e a capo.
Pollice da scasso.
COGGIOLA
La moglie in calore.
Italia: Amityville horror.
Radar: Il malato immaginario.
COSSATO
ragazze porno show.
CREVACUORE
Aurora: Animal house.
PRAY
Excelsior: Kramer contro Kramer.

SERRAVALLE
Corso: L'insegnante mare tutta la
VALLEMOSSO
Vallemosso: (luce rossa) L'ultima isola del piacere.
VARALLO
Sottoriva: Cria quervos.
Teatro Civico: La vita è bella.

CUNEO

Corso: La cicala.
Fiamma: Tom Horn.
Le depravate del piacere.
Nazionale: Supertapina a Milano.
Lanteri: riposo.
ALBA
Corino: Il lupo e l'agnello.
Eden: Kramer contro Kramer.
Astra: riposo.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
SAN
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.
Impero: Baltimore Bullet.
Cafè Express.
Vittoria: Rag. Arturo De Santi, bancario precario.
BUSCA
Nuovo: Scacco matto a Scotland Yard.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
Galateri: La alla militare.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: Cafè Express.
La liceale, il diavolo, l'acquasanta.
MONDOVI'
Corso: Arrivano i Gatti.
Italia: Milano, difendersi .
MONESIGLIO
Italia: .
ORMEA
riposo.
PIASCO
RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: Caboblanco.
Splendor: Superandy.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: Paris scandale.
Coccia: Le rose di Danzica.
Eldorado: Scusi lei è normale?
Excelsior: Rosa pon-pon fiore sesso.
Faraggiana: Fog.
Vittoria: 1941: attacco a Hollywood.
S. Cuore: Una moglie.
ARONA
cross.
bulo.
Lux: Il signore degli anelli.
BORGOMANERO
Moderno: Sono fotogenico.
Lux: Dio perdona io no.
GALLIATE
Smeraldo: La liceale seduce i professori.
GOZZANO
Sociale: Casanova supersex.
OLEGGIO
Moderno: Apocalypse Now.
OMEGNA
Pornodivagazioni erotiche.
TRECATE
Comunale: L'isola della paura.
Vittoria: Ispettore Cal han il caso Scorpyon il tuo.
Apollo: Provaci ancora Sam.
Butterfly
Vip: Il cavaliere elettrico.
Sociale (Intra): Dieci.
Sociale (Pallanza): Qua la mano.

GENOVA

Ambassador: Squall.
Ariston: Come in blue movie.
Astor: Yankees.
Augustus: Supertotò.
Gioiello: Dolce, calda Lisa.
Grattacielo: Zutù Dawn.
Lux: Tom Horn.
Nuovo Palazzo: La cicala.
La collina dei conigli.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Piazza: Immacolata e Concetta l'altra gelosia.
Ritz: Lulù.
Rivoli: Woyzeck.
Smeraldo: La locanda dell'allegra mutanda.
Universale: Il cappotto di astrakan.
Verdi: Bermude now...
Ideal: Star Trek.
Lido: La spada nella roccia.
Marin: La città delle donne.

SAVONA

Eldorado: Tess.
Diana: Ecco noi per esempio.
Ars: La collina dei conigli.
Jolly: Sessual tour.
Filmstudio: Quadrophenia.
Salesiani: Rocky II.
Olimpia: La moglie in calore.
Astor: Adolescenza.
Lux: Attimo per attimo.
ALASSIO
Colombo: Eccitazione carnale.
Ritz: Sei uomini d'acciaio.
ALBENGA
Ambra: Alien 2 sulla .
Cristallo: Sono fotogenico.
Il cappotto di astrakan.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Innamorarsi alla mia età.
CAIRO
Abba: Delirius.
Cristallo: Amore e guerra.
Rosa: riposo.
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.
CERIALE
Odeon: Pantera rosa show.
LIGURE
Ondina: Ecco noi per esempio.
Ideal: La città delle donne.
LOANO
Perla: Qua mano.
Gli del drago.
MILLESIMO
Lux: riposo.
riposo.
LIGURE
Comunale: Kramer.
SPOTORNO
Mignon: Cambio sesso.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
Porno stars.
Paris scandale.

IMPERIA

Ambra: Senza .
erotiche di .
Erotic sex orgasm.
Salto nel vuoto.
Imperia: Arrivano i gatti.
punto a capo.
MARINA
Quel
Fiona.
ARMA DI
Capitol:
Carri: Quella erotica di moglie.
BORDIGHERA
Olimpia: riposo.
Zeni: Gioco sleale.
RIVA LIGURE
Corallo: Viva la muerte tua.
SANREMO
Ariston Teatro: Amarsi, che casino.
Ariston Ritz: Tess.
Astra: La cicala.
Mignon: Qua la mano.
Lux: Sex exibition.
Centrale: La puñeta 40 anni di sesso.
Orfeo: Baby love.
Sanremese: Porno nude looks.
Supercinema: Fuga all'inferno.

Per un ciclo omaggio

La Rai non ha i film di Macario

ROMA — Tutte e tre le reti televisive della Rai, soprattutto la «Uno» e la «Tre» avrebbero voluto programmare un ciclo «omaggio» film con Erminio Macario protagonista. quando trattato di impostare la serie i responsabili del settore cinematografico sono trovati di fronte parecchie difficoltà.

Per i film del popolare comico, giacenti nella cineteca della Rai, sono scaduti infatti i diritti di trasmissione, che in genere durano 4 anni, inoltre le copie sono più proiettabili in quanto dovrebbero ristampate dagli originali.

GALLERIE E MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma, 1/B; Cerrina Monf. (Al), tel. 0142 - 943.304). Personale di Agenore Fabbri, 3-24/5.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3 - 543.954): il mare, le isole, i nodi.
CASSIOPEA: (Cavour, 6): Dolores Dosio.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: postuma di Giuseppe - dal 6 al 21 maggio; ore 16-20 inclusi festivi.
DOCUMENTA: Vito Tongiani.
EMMEDUE (Re Umberto 10): De Rosa A.
GISSI (p. Solferino): Collettiva di Maestri Contemporanei. Or.: 10-13; 16-20.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Gioena.
L'ARIETE (v. Bava, 4 - tel. 832.075): Opere Maestri figurativi.
FIRRA (c. Cairoli 32, . 877.344): Disegni e sculture di Ghana Orioli.
PORTICI (p. V. Vitt. Veneto 22, t. 885.476): Antonio Pettinà. Or. 15,30; 19,30.
S. GIORS (351.373): Luciano Botto.
3A - ANTICHITA' . Vittoria, 18): Franco Gentilini.

PIEMONTESE

A.I.C. (877.857): La donna e l'arte.
Le ceramiche Lenci-Essevi.
DAVICO: Bruno Caruso.
DORIA: Elodia Amodei Pegna.
LA BUSSOLA (v. Po,): «Due o tre Alessandria».
LA FORNACE - Asti: Nunzio Gulino.
LA GIOSTRA - Asti: Pippo Bonanno.
LA Grafica Intern. 16-20.
LE IMMAGINI: Vespignani e i poeti.
LINEA - Cuneo: pers. V. Audagna.
S. AGOSTINO (535.983): «900» italiano.
STURIONE: Enrico Baj - Il popolo dell'apocalisse.
Africana.

PIEMONTESE - T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238).
MUSEO NAZIONALE (Palazzo Chiablese): «Cinema 1935-1965»: 16 e 21.15 «Hiroshima mon amour» di A. Resnais con E. Riva, E. (Francia 1959 min. 105). Viet. 16.

I FILM IN PRIMA VISIONE SUGLI SCHERMI TORINESI

Un western politico

«Tom Horn» di William Wiard con Steve McQueen

Steve McQueen nel film con Linda Evans (Foto Grazia Neri)

Horn, di *William Wiard, con Steve MacQueen, Linda Evans, Richard Farnsworth. Western, americano,* colori *(Cinema Lux).*

Il cinema western paga parte del suo debito Tom Horn, figura di protagonista dell'Ovest americano sugli schermi arrivata la considerazione dei vari Wyatt Earp, Jesse James, Billy the Wild Bill Hickock e via. Eppure la movimentata vita di Horn sembra fatta apposta per offrire materiale non a una, a una seria sceneggiature: cowboy bounty killer, guida militare conducente di diligenze, detective Pinkerton ed eroe della guerra ispano-americana Cuba. Horn fu anche, per ammissione sostanzialmente unanime, il principale artefice della vittoria e della cattura del Geronimo.

Il odierno rivolge, tuttavia, agli ultimi due anni vita protagonista: tra il 1901 e il Tom Horn fa il *vigilante* al servizio degli allevatori del Wyoming, con l'incarico di spazzar via, senza troppi riguardi, ladri di bestiame e altri disturbatori. Incarico che Horn assolve modo tecnicamente impeccabile, non sempre in armonia spirito leggi.

Quest'ultimo dettaglio sarebbe stato trascurabile qualche prima, all'epoca gloriosa della frontiera, ma i nuovi tempi cambiati: è il momento, anche all'Ovest, della normalizzazione, del prevalere burocrati governo sui pionieri, edificazione di una sedicente democrazia che tollera qualsiasi purché sufficientemente in sordina. Perciò, ripulito il territorio, Tom Horn diventa una presenza di cui sbarazzarsi: allevatori, notabili, magistrati, agenti gli architettano spalle l'omicidio di un ragazzo lo condannano con un processo pilotato. Horn verrà impiccato sulla pubblica piazza di Cheyenne, di fronte alla platea suoi assassini.

Il film unisce il fascino del western classico, fra i grandi spazi praterie e montagne, all'ideologia tormentata western autunnale: Tom Horn è quegli eroi stanchi che il recente ciclo televisivo ha riproposto. Disilluso, privo ormai di qualcosa in cui credere, solo, si lascia intrappolare suoi nemici strare neppur più voglia di ribellarsi.

E' la vittima sacrificale di una società appena sangue, che del sangue continua avere bisogno per nutrirsi: di volta in volta, l'agnello si chiamerà Tom Horn, Bartolomeo Vanzetti, George Jackson. Più che wetsern puro, allora, il film potrà considerarsi western «politico», dove l'episodio singolo si dilata evidenza emblema tutta la storia americana. E non c'è chi possa restare indifferente alle parole dello sceriffo Bell: «*La differenza tra uno sceriffo un assassino è che sceriffo è pagato a fine mese*».

vice

Solito Tinto Brass

Delude «Action» spesso volgare e incomprensibile

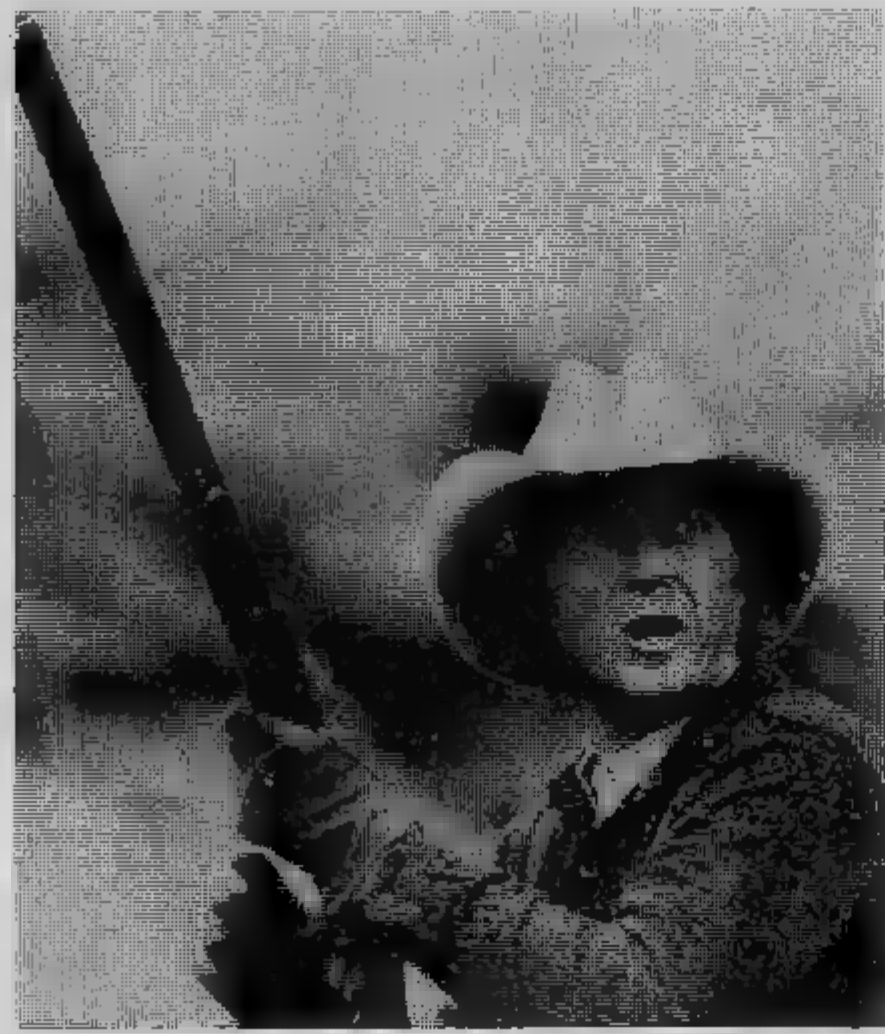
Action *di Tinto Brass, con Luc Merenda, Adriana Asti, Paola Senatore, Susanna Javicoli, Alberto Sorrentino - Grottesco-fantastico,* *colori, Italia 1979 (Cinema Centrale).*

Esasperato e rabbioso più ancora di *Caligola*, questo film di Tinto Brass dimostra che il suo autore, insieme produttore e montatore, possiede un naturale ingegnaccio, al quale non soccorrono più né l'estrosa ispirazione d'un tempo, né freno d'un oculato, perspicace autocontrollo.

Il racconto è gratuitamente bislacco nel proporre risposta all'interrogativo enunciato da Brass: «*E' realtà solo finzione, oppure è la finzione la sola realtà?*». Nella realtà vive i suoi ruoli l'attore Bruno (Luc Merenda) che i ruoli stessi interpreta senza successo nella finzione cinematografica. Privo talento quando recita, tanto è vero che viene degradato ai pornofilm, Bruno riesce nella vita assai meglio di come non la cavi sul *set*. Per tentar di dimostrare questo, il soggetto intriga il giovanotto in serie situazioni dove c'è di tutto un po', nell'intenzione di «*portare alla luce i sentimenti dei personaggi*».

I quali, oltre al protagonista, sono la di lui moglie fotomodella (Paola Senatore), suo sgangherato agente pubblicitario (John Steiner), l'attricetta (Susanna Javicoli) che con Bruno dovrà spogliarsi «interpretando» l'*hard-core* intitolato *L'albero zoccole*. Nella vicenda, se così si può definire, intervengono poi un barbone (Alberto Sorrentino) detto «*Garibaldi*», i pazzi d'un manicomio dove l'attricetta si butterà dalla finestra, e poi ancora una benzinaia ninfomane (Adriana Asti) il cui paralitico marito ha interprete Alberto Lupo.

Risparmiamo il resto: diciamo che Bruno finirà morto ammazzato, ripetendo, prima di tirare le cuoia, balletto già eseguito all'inizio. E' difficile dare un senso a tutta questa storia, e meno che mai, attraverso essa, suggerire una risposta al sopra riportato interrogativo enunciato dal regista. Per soddisfare comunque curiosità del pubblico, desideroso sapere che cosa va a vedere e sentire in *Action*, preci che visivamente il film non è privo di ricerche stilistiche nella fotografia; è pieno di parolacce destinate dopo un po' a dare fastidio; ha interpreti non privi d'efficacia (specie Alberto Sorrentino al servizio di «*Garibaldi*» una maschera scavata e intensa, assai diversa da quella d'un tempo, allorché l'attore l'eterno affamato dell'avanspettacolo) **a. vald.**

Jazz Cinema — Questa sera, allo Keller Studio, concerto *Bebop Circus* (Franco Mondini , Maurizio Gianotti sax bar, Corrado Abate pianoforte, Roberto Celio basso) dopo la proie film *A sangue freddo.*

Horror di bassa lega

Puppet di David Schmoller, con Chuck Connors, Jocelyn Jonas, Jon Van Ness - Horror a colori, Usa 1979 (Cinema Capitol).

«Puppets», ossia pupazzi in inglese, diventano coloro che malauguratamente sono catturati da una specie di moderno stregone chiamato Sloson, che trasforma diabolicamente queste vittime in figure di cera pri di vita e tuttavia pronte ad animarsi meccaniche allorché i poteri paranormali del loro infernale custode agiscono di esse. Gli ultimi a essere acchiappati da Sloson alcuni giovani turisti motorizzati, che subiscono l'uguale iniqua sorte prigionieri antecedenti vanno così ad arricchire l'allucinante «museo cere» che il folle ha allestito caparbio impegno nella remota abitazione-laboratorio.

L'unica a sfuggire all'operazione trasformistica è giovane Molly, più fortunata dell'ultimo gruppo, che evita per miracolo la sorte degli altri componenti e alla fine uccide il pazzo, peraltro avere poi possibilità di ripetere all'inverso la stregonesca azione di Sloson: i pupazzi infatti resteranno tali; muti e immobili per sempre.

Come «horror film» Puppet *qualche momento efficace quando Sloson, apparentemente individuo normale, si rivela a gradi per quello che è. Poi, passata sorpresa, la vicenda perde interesse, sì ch'è difficile prestar fede quanto lo schermo prospetta in immagini spesso buie, raramente suggestive. Come horror siamo in serie C, ci vuol altro giorno d'oggi per incantare pubblico a base di stregonerie. Chuck Connors Sloson; Jocelyn Jonas non risparmia gli urli e gli sbarramenti di pupille impersonando Molly.*

a. vald.

I fatti della politica

Disegno di Vauro da Il Secolo XIX

Prossime elezioni

● Anche se i meccanismi elettorali si sono ormai messi in movimento, i temi del dibattito politico continuano ad essere legati a problemi di ordine generale, lasciando un po' in secondo piano quelli più specifici relativi alle amministrazioni locali — scrive *«Il Popolo»* —. Con molta attenzione sono seguiti gli sviluppi della situazione internazionale — ed in questo contesto il problema della partecipazione italiana alle Olimpiadi — mentre si allargano le occasioni di polemica sulle questioni di politica interna.

● Per che cosa si vota l'8 giugno? Qual è il senso politico anche generale di questo voto per il rinnovo delle amministrazioni locali e regionali? Quali sono le ragioni politiche che impongono di cogliere tutta l'importanza — decisiva importanza — di questa consultazione elettorale e dunque di mobilitarsi perché si arresti il disegno di destra in atto, si riapra la via al cambiamento, si rimuova questo governo? La risposta a questi interrogativi è stata al centro del discorso che il segretario generale del pci ha tenuto ieri sera in piazza Duomo — riferisce *«l'Unità»* —. Dicono alcuni — ha detto Berlinguer — che questa campagna elettorale non desta l'interesse dei cittadini. Piazze piene come questa — ha aggiunto — dimostrano in realtà il contrario, ma è comunque vero che fino ad ora, in certe zone della popolazione e del Paese prevale una certa indifferenza, una scarsa partecipazione al dibattito e all'impegno sulle questioni che sono in gioco con il voto dell'8 giugno.

● I liberali — riporta *«Il Giorno»* — hanno rinnovato liste elettorali e quadri di partito e ora puntano decisamente alla conquista delle zone meridionali. Il segretario Valerio Zanone, piemontese tenace, è l'uomo che li ha rinfrancati dopo il crollo del '76. Dice che il buon risultato delle elezioni europee del giugno scorso è stato solo la prima tappa della resurrezione, l'80 dev'essere la seconda. Il programma del pli? «Preferiamo essere un partito di idee piuttosto che un partito di quartieri alti». La crisi mondiale, dice ancora Zanone, avrà ripercussioni notevoli sul voto dell'8 giugno perché nel cittadino è aumentata la domanda di sicurezza.

Schmidt-Cossiga

● Dietro lo schermo dei problemi comunitari e dei rapporti bilaterali il cancelliere Schmidt e l'on. Cossiga stanno discutendo da ieri sera il dossier centrale dell'attualità internazionale: quello della distensione ormai ridotta a un filo sottile e che richiede buona volontà e sforzi di fantasia diplomatica da parte di tutti per essere salvata — nota *«la Repubblica»* —. Il cancelliere Schmidt compirà alla fine di giugno il suo viaggio a Mosca e desidera poter parlare a Breznev a nome di un'Europa unita. Per quanto riguarda l'Italia — Palazzo Chigi e la Farnesina sono unanimi al riguardo — la posizione del cancelliere incontra un favore senza reticenze. E il presidente Pertini ha voluto anticipare fin da ieri, nel corso del suo dialogo con il presidente portoghese Eanes, un apprezzamento «particolarmente positivo» per il ruolo che il cancelliere sta svolgendo.

● Invito al castello, per Schmidt a Roma: nulla era stato risparmiato — sostiene *«Il Giorno»* — per rendere coreografica la cena di ieri sera al Castel sant'Angelo, ma il tempo non è stato clemente con il cancelliere. Una pioggia romana insistente che tuttavia, a stare al primo scambio di vedute tra l'ospite e il presidente del Consiglio, dovrebbe essere di buon augurio per gli europei. Tra aprile e l'inizio di maggio, è sembrato che non si potesse scongiurare più il peggio: mentre il blitz americano fallito nel deserto iraniano lasciava «il mondo con il fiato sospeso», al Lussemburgo la Comunità europea naufragava sull'ostinato «no» inglese.

Olimpiadi in Urss

● Domattina il Consiglio dei ministri prenderà posizione ufficiale sia sulla partecipazione italiana alle Olimpiadi di Mosca, per la quale è stato già manifestato un orientamento negativo nel vertice di martedì scorso a Villa Madama, sia sulle sanzioni nei confronti dell'Iran in vista del vertice dei «nove» che si aprirà nella stessa giornata a Napoli — annunzia *«Il Tempo»* —. Sono due problemi scottanti che vedono all'interno della maggioranza soprattutto le resistenze della sinistra socialista, e sui quali, ovviamente, finirà per incentrarsi l'ultima fase della battaglia elettorale per le amministrative di giugno.

Rinviate nomine Rai

● La Commissione parlamentare Rai, convocata per le 17 di ieri, non si è riunita — riferisce *«Paese Sera»* —. Il presidente Bubbico ha disdetto la seduta senza consultare l'ufficio di presidenza. Molti parlamentari membri della Commissione hanno saputo del rinvio casualmente e per informazione indiretta. Il capogruppo comunista on. Bernardi, il sen. Fiori (della sinistra indipendente) e l'on. Milanvi (pdup) hanno indirizzato al presidente Bubbico il seguente telegramma: «Protestiamo per modo incivile sconvocazione Commissione parlamentare».

«Delitto d'onore»

● Il delitto d'onore sarà abrogato dalla legislazione italiana — sostiene *«l'Avanti!»* —. L'ha deciso il Senato. Adesso tocca alla Camera riprendere in mano la questione. L'assemblea di Palazzo Madama ha votato anche la ristrutturazione dei servizi di assistenza al volo.

● Il provvedimento con il quale si abroga la rilevanza penale della «causa di onore» — rileva *«Avvenire»* — è stato approvato ieri sera dal Senato. La legge però dovrà ricevere l'approvazione anche da parte della Camera. La legge è di iniziativa dei senatori del pci e indipendenti di sinistra. Con essa vengono abrogati gli articoli 544, 587 e 592 del codice penale relativi al matrimonio riparatore, all'omicidio e lesione personale, all'abbandono di neonato per causa di onore.

Da un settimanale all'altro

In bocca al lupo

Leggo su Stampa Sera del 9 maggio la lettera del presidente del Pro Natura il quale chiede «perché i cacciatori non si sono preoccupati di applicare saggiamente la legge n. 968 (legge quadro sulla caccia) prima del referendum?».

Ha ragione sig. Silvestri, lei ha proprio ragione: la legge regionale Piemontese è tale per cui è meglio non commentarla, ma vede per quanto attiene il Piemonte — non posso ovviamente conoscere la situazione di tutte le regioni — l'unico modo che avrebbero avuto i cacciatori per fare applicare la legge da lei citata sarebbe stato quello di usare la violenza. Deve sapere che, dopo non si sa quanti mesi di giri per i vari uffici regionali, e con sei mesi di ritardo su quanto esplicitamente indicato dalla legge n. 968 all'art. 34 — «le Regioni, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, legifereranno in materia» — le autorità regionali hanno inviato alle associazioni venatorie la bozza del disegno di legge regionale, fissando nel contempo la data della consultazione su tale legge per 8 (otto) giorni dopo la data di spedizione (non di ricevimento). Per tale consultazione le associazioni venatorie, tutte insieme, hanno poi avuto a disposizione ben 2 (due) ore, ridotte per ritardi a 1,30 (un'ora e mezzo) per discutere i 78 articoli della legge. Non una, dico 1 sillaba di quanto abbiamo proposto noi cacciatori è stata accolta, quindi, sig. Silvestri, il suo giusto rimprovero lo giri a coloro che ci hanno imposto la legge regionale n. 60 entrata in vigore con un anno di ritardo. Noi volevamo la corretta e totale applicazione della legge 968 ma...

Lei, come tutti gli abolizionisti del resto, parla di regioni in cui è consentita l'uccellagione, vuole essere così gentile da farmi sapere quali sono? Visto che l'articolo 3 legge 968 recita... (omissis) è vietata, in tutto il territorio nazionale, ogni forma di uccellagione.

La legge 968 dice che la caccia chiude al 31 di marzo, quindi accettando la riduzione del periodo di apertura al 10 di marzo i cacciatori hanno dimostrato di essere ben più accomodanti di quanto voglia farli apparire lei (dal 31-3 al 10-3 corrono 20 giorni; dal 28-2 al 10-3 corrono 10 giorni, quindi noi siamo stati più accomodanti di voi) sono anni che subiamo continue restrizioni e vessazioni ma voi non ne avete mai abbastanza, e poi dite che gli intransigenti siamo noi.

Infine non sarà giusto, per lei, che due milioni di persone pensino di porre delle condizioni a oltre cinquanta milioni, in effetti le nostre proposte sono quasi sempre ignorate e da questo deriva lo sfacelo della caccia, ma è giusto, perché questi due milioni sanno cosa è la caccia e come la si può praticare senza rovinare tutto, gli altri no. A proposito non sarebbe ora che in Italia si lasciasse fare a chi è veramente competente, quale che sia il ramo, anziché ricorrere sempre alle soluzioni politiche? In bocca al lupo.

Andrea Balestri

Uomini e animali

Un lettore ha espresso l'opinione che certe forme di zoofilia stiano degenerando in veri eccessi di zoomania. Può essere, ma l'impiego dell'un termine o dell'altro è assai relativo e va correlato al periodo storico ed all'evoluzione civile umana. Lo stato dei rapporti fra uomini ed altre creature viventi, che è sempre e solo dipeso essenzialmente dai primi, sta certo mutando per l'affermarsi di nuove filosofie e di nuove conoscenze scientifiche.

Per quanto specificamente riguarda la caccia, credo occorra far rilevare al lettore che tale pratica è oggi sotto accusa non solo perché prevede l'uccisione (o il ferimento con agonia successiva) di animali per il puro «divertimento» del cacciatore, ma anche perché incide eccessivamente sull'ambiente naturale estinguendo e decimando intere specie, e provocando enormi squilibri a catena.

Inoltre alcune forme di caccia (assai diffuse) come l'uccellagione con reti e la caccia da appostamento, prevedono la cattura, il frequente ferimento, l'eventuale vivisezione, la immancabile prigionia e altre forme di sofferenza, a molti milioni di uccelli ogni anno: e la caccia da capanno è altrettanto vile quanto il tiro al piccione.

E' prevedibile che l'evoluzione dei rapporti fra uomo e animali continui, con alti e bassi, parallelamente a quella dei rapporti fra gli uomini. In sostanza, credo che l'educazione, e cioè il rispetto, si affermeranno sempre più anche se una parte degli uomini escogiterà sempre nuove maniere per agire in senso contrario tanto verso gli animali quanto verso i propri «simili».

Franco Sermoni

Non si vede selvaggina?

La maggior parte dei cittadini che si dichiarano anticaccia, credono di contribuire a salvare la natura e la fauna selvatica.

Nelle poche uscite domenicali di qualche ora, in auto lungo le strade asfaltate, vorrebbero vedere la selvaggina, ma putroppo in parecchie zone non c'è, perché non esiste l'ambiente adatto, ed anche quando c'è non la vedono, perché non sono allenati ad individuarla ed a riconoscerla, non sanno guardare nelle posizioni più probabili ed inoltre, trattandosi di selvatici, non stanno certamente vicino alle strade ed allo scoperto.

E' strano però, che nessuno spieghi a queste persone qualcosa di elementare, e cioè: che la selvaggina si divide in migratoria e stanziale. La migratoria c'è solo in certi periodi dell'anno e si ferma solo se trova l'ambiente adatto; la stanziale, specialmente durante tutta la primavera e l'estate, è presente in quantità tale che gli agricoltori si lamentano dei danni subiti. Inoltre se i cacciatori ne abbattono milioni di capi, ciò significa che c'è.

Fernando Cavalazzi

Sfugge al fisco?

Il ministro delle Finanze vuol far pagare le tasse a tutti, prima o poi; adesso sembra tocchi ai professionisti: medici, dentisti ecc., ed è giusto. Ma chi si preoccupa, vorrei chiedere al ministro della Sanità, di stabilire anche quanto possono guadagnare per le loro prestazioni private, medici, dentisti, neuropsichiatri, psicanalisti e altri terapisti?

Considerato che la mutua non dà diritto a mettere protesi dentarie o ricorrere a sedute di psicoterapia ecc., cure pur sempre necessarie e che quindi il cittadino deve pagare interamente (se esiste, il rimborso è una presa in giro), ne risulta che questi può ricorrere a tali cure solo se guadagna come un buon professionista.

Come fa un povero impiegatuccio della pubblica amministrazione per esempio, o un operaio o un disoccupato a sostenere spese di 400.000 o più lire per ogni protesi dentaria, oppure a pagarsi una psicoterapia a suon di 30-50.000 lire ogni 40 minuti per 2-3 volte la settimana?

Intanto questi bravi lavoratori approfittando dell'insufficiente assistenza mutualistica e carenza normativa in materia, possono guadagnare cifre da capogiro. Ad esempio un neuropsichiatra o uno psicanalista prende sulle 30-50.000 lire per una seduta di 40 minuti oppure, facendo terapia di gruppo, circa 10-15.000 per persona, cioè se il gruppo è di 10 persone 100-150.000 all'ora.

O si organizzano da parte dello Stato dei servizi sanitari per colmare tali lacune oppure lo Stato regolamenti l'assistenza privata svolta da questi professionisti che guadagnano in poche ore quello che una buona fetta di lavoratori prende in un mese, alla faccia della libertà e della giustizia.

Sergio Zecchini

Le lettere dei lettori

da «Il Mondo»

Se gli operai sono padroni....

Il sistema francese di partecipazione operaia alla gestione della proprietà industriale — scrive «Il Mondo» — sta per vivere una nuova stagione. Il governo ha infatti ottenuto l'approvazione di una legge di riforma che prevede, tra l'altro, l'estenzione dell'azionariato operaio e la creazione di una commissione di arbitraggio per i conflitti aziendali riguardanti i dirigenti eletti in rappresentanza dei lavoratori. Tale riforma ha incontrato non poche resistenze e ostilità sia in Parlamento sia nel Paese. Critiche sono venute dal padronato e dai sindacati; questi ultimi hanno accusato il primo ministro, Raymond Barre, di voler svuotare il sindacato delle sue funzioni, mentre per l'intero disegno di legge è stato coniato con motto dispregiativo: riforma per i poveri capitalisti.

L'idea dell'azionariato popolare cominciò a mettere le radici in Francia circa 20 anni fa. L'allora presidente della repubblica, il generale Charles De Daulle, la definì la «terza via tra capitalismo e socialismo». Nel 1967, poi, De Gaulle varò una legge secondo la quale le aziende private che impiegavano più di 100 operai dovevano distribuire una frazione dei loro profitti tra gli operai. Oggi tali dividendi arrivano a circa 175 mila lire annue a testa. Il fondo di accumulazione del capitale in azioni sui profitti, nell'industria privata, ha raggiunto la somma di circa 6 miliardi di dollari. Le industrie statali sono soggette agli stessi obblighi che abbiano o non abbiano profitti.

Elezioni: candidati del Piemonte e della Liguria

Presentata la lista con 35 minuti di ritardo
Vado Ligure: il psi escluso dalle elezioni per il Comune

VADO LIGURE (n. si.) *I socialisti non possono partecipare alla competizione elettorale per il rinnovo del consiglio comunale. La commissione elettorale mandamentale ha infatti ritenuto «non valida» la loro lista perché presentata 35 minuti dopo il termine stabilito dalla legge.*

I rappresentanti socialisti si erano presentati alle 11,55 di mercoledì alla segreteria comunale per la consegna della lista ma, mancando un documento «fondamentale», questa non era stata accettata. Solo alle 12,35 il documento mancante veniva prodotto, ma ormai i termini erano scaduti. La commissione mandamentale ha informato il prefetto.

A Vado ha una netta supremazia il partito comunista che detiene la maggioranza assoluta e che spera di conservarla. Nel consiglio comunale appena scaduto il psi era rappresentato da quattro consiglieri.

Naturalmente il fatto ha suscitato grosse polemiche all'interno della sezione socialista già divisa da contrasti che, tra l'altro, avevano anche impedito di definire una lista completa formata, cioè, di trenta candidati. Quella tardivamente presentata alla segreteria comunale comprendeva solamente 24 nomi.

Sette liste per il comune di Alassio

ALASSIO — *Per il Comune sono state presentate sette liste. Ecco quelle del pli e del pci.*

Pci: *Bernardo Dino Grollero, Francesco Schivo, Francesco Airaldi, Nello Balbo, Stefano Bologna, Franco Degola, Giovanni Franello, Angelo Ferrari, Davide Francia, Liliana Gabelli, Alessandro Gallo, Lazzaro Gallo, Luigi Gastaldi, Marisa Guerra, Elvio Letizia, Giuseppe Mastroianni, Carlo Morteo, Tommaso Musso, Loredana Nattero, Alessio Pelle, Franco Perfetti, Giovanni Peruzzo, Graziella Pesce, Germina Ponzo, Pietro Revalchione, Battista Sardo, Giuseppe Schivo, Luigi Sabelli, Bruno Sibona e Vittorio Stalla.*

Pli: *Alfredo Armato, Corrado Barbero, Giancarlo Biamonti, Bruno Bizzarini, Augusto Bressano, Ribaldo Caletti, Carlo Carenzo, Fabio Castellaro, Renzo Del Pero, Adele Fantoni, Nemore Gigli, Mario Maserati, Federico Nardoni, Ugo Perissinotto, Nené Fortiglia Piana, Alessio Schivo, Michele Scofferi, Luisa Sola, Alfredo Velti e Franco Zunino.*

Comune di Varzi
Per protesta non vogliono più votare

VOGHERA — (e. g.) Gli abitanti delle frazioni Albareto e Cavagnolo del Comune di Varzi hanno minacciato di disertare le prossime elezioni comunali e regionali in segno di protesta per il disinteresse delle autorità ai loro problemi.

Da circa due anni una frana, staccatasi dalla montagna, ha investito i loro campi e nessun provvedimento è stato preso finora dagli enti pubblici per il risanamento del territorio e per la sistemazione della strada comunale che è in condizioni disastrose.

«Non vogliamo abbandonare la nostra terra, le nostre stalle ed il nostro bestiame — dicono i contadini delle due frazioni —. Chiediamo che siano salvati i nostri campi sconvolti dallo smottamento. Se non riceveremo assicurazioni non andremo alle urne e rifiuteremo i certificati elettorali».

L'ex sindaco di S. Lorenzo Mare
Lasciate le sinistre e beffato dalla dc fa una lista propria

SAN LORENZO-MARE — *Un «giallo» ha animato l'ultima giornata valida per le presentazioni delle liste in questo piccolo paese: Luigi Migliari, ex sindaco dimessosi in febbraio — dopo avere guidato per circa quattro anni una maggioranza di comunisti, socialisti ed indipendenti — ha visto all'ultimo momento sfumare la possibilità di capeggiare la lista democristiana. Però non è stato escluso dalla competizione elettorale perché all'ultimo momento ha presentato una sua lista composta esclusivamente di indipendenti.*

In febbraio Migliari, dopo una lunga polemica con i propri compagni di allora a seguito di una contestata licenza edilizia, si dimise da sindaco. Si disse subito che tali dimissioni erano state in un certo senso concordate con la dc per forzare nuove elezioni che avrebbero visto lo stesso Migliari passare, sempre come indipendente, nelle file dello scudo crociato. Perché ciò non è avvenuto lo ha narrato lo stesso Migliari.

«Proprio la notte precedente l'ultimo giorno di presentazione delle liste dei candidati — ha raccontato avevamo siglato un accordo con gli esponenti provinciali democristiani in base al quale sarei stato presentato capolista con impegno a farmi eleggere poi, in caso di vittoria, nuovamente sindaco. Invece la dc alle 11,15, ha presentato una lista dalla quale io ero scomparso. Un vero e proprio colpo di scena: evidentemente speravano che io, colto di sorpresa, non sarei stato più in condizione di contromanovrare

«Io però — prosegue Migliari — avevo subodorato il trucco ed avevo in tasca una mia lista di candidati indipendenti, con relativo simbolo. Mi è stato così possibile, dopo essere stato informato di quanto era avvenuto, presentare la mia candidatura cinque minuti prima che scadesse il termine legale».

Sono cinque minuti che contano. «Sono sicuro — ha concluso Migliari — che la mia lista, per i nomi che la compongono, riuscirà vincitrice; nelle scorse elezioni su 815 votanti avevo ottenuto 610 "preferenze". **b. v.**

L'ex ministro Russo capolista a Celle dello scudo crociato

CELLE LIGURE — *(n. si.)* L'on. Carlo Russo, già ministro, consigliere nazionale della dc, già candidato alle europee guida la lista della dc per il consiglio comunale di Celle Ligure.

Nelle ultime amministrative il pci era riuscito a strappare alla democrazia cristiana questo Comune, che era considerato un po' come un feudo dello scudo crociato. La presenza tra i candidati dell'on. Russo, che a Celle è di casa, significa che la dc intende riprendersi l'amministrazione.

Questi i candidati: Carlo Russo, Antonio Pinna, Mario Andreussi, Domenico Berrino, Luigi Bertoldi, Filippo Capello, Giovanni Damele, Giorgio Figari, Ugo Gandolfo, Francesco Melgari, Franco Passarino, Benedetto Ratto, Attilio Rebagliati, Teresa Rebagliati, Franca Rovea e Giuseppina Servetti.

Il sindaco uscente capeggia a Noli la lista della dc

NOLI — (*n. si.*) La lista democristiana ha conquistato il primo posto nella scheda. E' ancora guidata dal sindaco uscente, Gambetta, e l'unica novità è rappresentata dalla non presentazione dell'avv. Francesco Di Nitto

Questi i candidati della dc: Carlo Gambetta, Carla Fois, Battista Brignole, Rosanna Cerruti, Andrea Magnone, Domenico Pasetti, Andrea Pastorino, Eugenio Pastorino, Franco Peluffo, Franco Polideri, Giovanni Battista Rebelli, Massimo Rossi, Pier Federico Scipioni, Paolo Sirito, Giovanni Toto e Nicola Cavva.

Albergatori su fronti opposti a Diano ed a San Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO — *(f. r.)* I 450 operatori turistici del golfo dianese (fanno capo all'Aaot di San Bartolomeo) per le amministrative sono schierati su due fronti opposti. A Diano Marina, infatti, «parteggeranno» per la dc, a San Bartolomeo sosterranno i socialcomunisti di una lista indipendente.

Perché questa situazione? Spiega Paolo Basili, presidente dell'associazione: «Gli amministratori di San Bartolomeo ci hanno deluso ostacolando il turismo in tutti i modi. Hanno concesso licenze per costruire 1800 alloggi (620 in un solo condominio), favorendo le seconde case che non portano certo lavoro agli albergatori. Non ce la sentiamo quindi di votare ancora per democristiani e liberali, in particolare per il sindaco Pastorelli e il vicesindaco Maffezzoli. Secondo noi hanno portato avanti una politica sbagliata».

«Ho saputo che alcuni nostri associati saranno presenti nella lista dei socialcomunisti di San Bartolomeo. E' chiaro che li appoggeremo perché è nostro interesse che dei rappresentanti dell'Aaot entrino a far parte del consiglio comunale per tutelare gli interessi della categoria».

E a Diano Marina? Prosegue Basili: «Qui il discorso è diverso. L'amministrazione è sempre venuta incontro alle nostre esigenze. Due nostri associati, l'albergatore Sandro Nobbio e il commerciante Gianni De Lorenzi sono nella lista dc dell'avv. Giorgio Saguato, attuale sindaco, e hanno il nostro appoggio ufficiale. In altri termini — conclude Basili — diamo il nostro sostegno alle singole persone e non ai partiti perché siamo apolitici». Una dichiarazione che non mancherà di suscitare perplessità, soprattutto tra coloro che apolitici non sono.

I candidati pri e psdi alle comunali di Cuneo

CUNEO — (g. d. m.) *Il vice sindaco Nello Streri è capolista per i socialdemocratici per le elezioni comunali del capoluogo.*

Psdi — *Nello Streri, Francesco Albrile, Marcello Angelucci, Valeriano Armando, Antonio Asselle, Gimmi Bandiera, Emilio Beccaria, Giovanni Berta, Matteo Bertola, Adriano Binello, Michele Candela, Ernesto Casana, Enzo Chiappello, Encaniacion Crespo Gasperot, Mario Crotti, Franco Dalmasso, Daniela Daniele, Giorgio Delprete, Alfonso Deluca, Marco Ferraro, Piero Franco, Antonio Galletti, Ezio Garelli, Fulvio Giordana, Pierluigi Giraudo, Simone Giraudo, Michele Gandolfo, Pietro Lucchino, Luigi Martini, Paolo Parola, Mario Ponzio, Leonardo Rambaldi, Alfredo Raviezza, Carlo Romeo, Elio Schianchi, Ernesto Serra, Luigi Stanchinotti, Beppe Tassone, Luciano Taverna, Silvana Vadda.*

Pri — *Ernesto Algranati, Guido Martino, Francesco Battaglino, Carlo Bella, Sergio Bensi, Maria Grazia Bertano, Angelo Bodino, Piercarlo Boidi, Oberdan Bondi, Laura Carignano, Lanfranco Cometto, Emilio Dalmasso, Eva De Bonis Lorenzelli, Carlo Romolo Destefanis, Pietro Dutto, Adriano Falco, Romano Falco, Giancarlo Favro, Terenzio Ferrero, Livio Galfre, Alvio Garnero, Giovanni Gazzi, Giovanni Giacobbi, Ivo Grosso, Alessandro Lavagna, Piercarla Musso Maccario, Nunzia Magro, Francesco Marangio, Riccardo Menardi, Daniela Millardi, Roberto Musso, Filippo Neri, Bartolomeo Rosso, Renato Rosso, Elio Rostagno, Eraldo Sanino, Gaetano Solenghi, Roberto Vecchetta, Eugenio Vinay, Leandro Zanda.*

Ernesto Bonino candidato a Sanremo

SANREMO — *Ernesto Bonino, il popolare cantante degli Anni Cinquanta, che da tempo gestisce una boutique in città, è il candidato di maggiore notorietà nelle liste del pli per il Comune di Sanremo.*

Infuocata competizione a Canelli che in 5 anni ha avuto 4 sindaci

CANELLI — Il sottosegretario ai Trasporti Vitale Robaldo è capolista per il partito repubblicano alle elezioni comunali. I repubblicani si presentano quest'anno da soli, dopo che cinque anni fa avevano formato la lista insieme ai socialdemocratici.

Poche novità e molte conferme nelle sei liste (dc, pli, pri, psdi, psi, pci) presentate per le elezioni del Consiglio comunale. Tre degli attuali assessori (il democristiano Scaglione, il repubblicano Carosso e il socialdemocratico Giovine) non si sono più presentati per impegni di lavoro.

Tutti i partiti si sono «ringiovaniti»: l'età media più bassa è del pci con 36 anni. Il candidato più anziano è il socialista Giovanbattista Minardi, 80 anni, fondatore della sezione del partito a Canelli. Minardi è iscritto al partito da ben 65 anni: per questo motivo è stato premiato lo scorso anno da Craxi con una targa d'argento.

La campagna elettorale non è ancora iniziata ma si prevede che sarà vivace e non priva di polemiche. D'altra parte i motivi non mancano: negli ultimi cinque anni ci sono stati quattro sindaci con quattro coalizioni politiche diverse, due commissari di verifica che hanno visto altrettanti primi cittadini sotto accusa per presunti illeciti e atti del Consiglio comunale finiti sui tavoli della magistratura.

Già si fanno le prime previsioni: tenendo conto anche dei risultati delle ultime «politiche», si calcola che i due partiti maggiori, dc e pci, perdano almeno un seggio (attualmente ne hanno 12 a testa) a vantaggio presumibilmente dei socialisti e dei liberali.

Fulvio Lavina

▪ VARAZZE — Alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale partecipa anche la lista degli indipendenti «L'Ancora» che appoggiava la giunta di sinistra nella passata amministrazione. La lista è capeggiata da Antonio Ghigliazza, assessore uscente.

Savona: dp presente anche alle regionali

SAVONA — (n. si.) *Democrazia proletaria è presente, a Savona, nelle elezioni per le regionali ed in quelle per il capoluogo.*

Presenta per il Comune di Savona una lista di soli 19 candidati invece di 40, perché «siamo consci delle nostre possibilità e per scelta politica — dice una nota della segreteria — non vogliamo ingannare nessuno. Non ci presentiamo alle circoscrizionali e alle provinciali perché riteniamo superati questi istituti».

Questa la lista: Andrea Uberto, Sergio Giuliani, Giuseppe Benecchi, Giuseppe Buttigliera, Edoardo Capurro, Rosario Di Mantua, Giuseppe Dogliotti, Domenico Foffi, Francesco Gentile, Luisa Zanotti Lavagna, Giovanni Mazza, Roberto Melone, Pietro Mina, Candida Tardito Moretto, Virginia Gaggero Morro, Marco Nicolini, Emilio Pernici, G. B. Pesce e Vittorio Po.

[R]iporti regolari [R]ibassi prevalenti

[illegible]INO — Con la seduta [illegible] ha termine il ciclo ope[illegible] di maggio. La stipulazione [illegible]porti, in calendario oggi è [illegible]uta a tassi invariati ri[illegible] lo scorso mese e senza [illegible]olari problemi. Ma l'anda[illegible] del mercato non ha con[illegible]o la fermezza dei giorni [illegible]. Se si eccettua il balzo [illegible]uto dalla Sai che ha iscrit[illegible] recupero del 12,70 per cen[illegible]dendo a 14.150 lire, il resto [illegible]tino ha segnato prevalenti [illegible]amenti delle quotazioni.

[illegible]dimenti più sensibili si so[illegible]ti: nei Chimici per le Saf[illegible]parmio (—4,50 per cento), [illegible]ttore delle Comunicazioni [illegible]Alitalia (—6), negli Assicu[illegible] per Toro privilegio (—3) e [illegible]o privilegio (—2,30). Inol[illegible]essioni, ma più contenute, [illegible]rdine dell'1 per cento sono [illegible] segnate dalle Montedison, [illegible]tti, Ifi privilegio, Sme, Cen[illegible] e Bastogi.

[An]che i valori locali sono ri[illegible] offerti con cedimenti più [illegible]l per Cartier Italiana —6 [illegible]ento, Castagneti —4 per [illegible], Florio —4 per cento, [illegible]pparelli —3 per cento e Cir [illegible] per cento. Nel comparto [illegible]azionario l'attività è risul[illegible] in lieve aumento con prezzi [illegible]mente migliori per i Titoli di [St]ato.

MILANO

La Borsa ha superato lo scoglio dei riporti senza difficoltà; il tasso del denaro è rimasto praticamente invariato e quindi tutto è andato regolarmente a posto. L'ultima seduta ha però presentato movimenti molto contrastanti senza una tendenza ben precisa e oscillazioni divergenti specialmente nella prima parte della mattinata. Infatti l'apertura ha presentato un tono molto irregolare specialmente in alcuni settori dove si sono avuti iniziali ribassi specialmente per le Bastogi scese a 590 lire. Ma ben presto si sono poste in luce le Sai che sono salite sino a quota 14.200, i due farmaceutici Erba e Lepetit, nonché le Rinascente. Ben tenute anche le Centrale.

La tendenza iniziale più calma, a metà seduta si è gradualmente modificata con rafforzamenti per gli assicurativi e recuperi sulle voci apparse più calme.

Nei valori industriali la tendenza è apparsa generalmente calma anche per le due Olivetti, per Fiat e Montedison. La compilazione listino è apparsa totalmente irregolare con assestamenti e isolate migliorie in un mercato discontinuo ma caratterizzato anche da interventi difensivi.

Nelle ultime battute la tendenza si è fatta un po' più lineare e i corsi hanno presentato una maggiore stabilità senza distaccarsi molto dai livelli della vigilia. Dopoborsa praticamente inesistente. Nel reddito fisso consueto volume molto ridotto di scambi senza variazioni di rilievo nei corsi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 19.110; Aedes 3830; Alleanza 19.150; Anic 8; Autos. To-Mi 978; Bastogi 590; B.co Roma 12.400; Beni Imm. or. 540; Beni Imm. pr. 549; Breda 1283; Burgo or. 7795; Burgo pr. 6900; Caffaro 494; Cantoni 8700; Carlo Erba or. 3500; Carlo Erba pr. 2975.

Cascami 5780; Cementir 1208; Ciga 2640; Coge 1730; Comit 12.860; Comp. Milano or. 9250; Comp. Milano pr. 8400; Comp. Toro or. 13.450; Comp. Toro pr. 7950; Cond. Acqua 195; Credit 1570; Cucirini 2575; Dalmine 108; E. Marelli 333; Eternit 405; Falk or. 4010; Falk pr. 3395.

Finmare 58; Finsider 72,75; Fisac 1950; Fond. Incendio 8445; Fond. Vita 301.000; Generalfin 650; Generali 52.500; Gim 4500; Ifi pr. 2275; Ifil 3770; Imm. Roma 55,50; Iniziativa 11.200; Invest 2170; Isvim 5110; Italcable 6080; Italcementi 20.330.

Italgas 815,50; Italia Ass. 18.490; Italsider 315,50; La Centrale 9650; Lepetit ord. 31.000; Lepetit pr. 29.500; Linificio 1121; Magneti M. 580; Magona 2735; Marzotto 1511; Mediobanca 45.650; Metalli 3385; Mira Lanza 16.220; Mondadori pr. 4580; Olcese 50,25; Olivetti ord. 1985; Olivetti pr. 1670; Pacchetti 92; Perlier 2150; Pierrel 807; Pirelli e C. 1955; Pirelli S.p.A. 700; Rinascente ord. 135,50; Rinascente pr. 99; Risanamento 11.910; Saffa 5900; Sai 14.410; Sarom 653; Sifa 967; Sip 1164; Sme 2295; Stampati 8000; Standa 1558; Stet 1205; Tecnomasio 370; Un. Manifatt. 20.075; Viscosa ord. 735; Viscosa pr. 536.

Alcune oscillazioni: Generali, 52.150, 52.550 (manca chiusura); Fiat 1750,50, 1750, 1740 (m.c.); pr. 1527, 1533 (m.c.); Montedison 161,50, 162,75 (m.c.); Viscosa 700, 710 (m.c.); Olivetti pr. 1770, 1720, 1670; Ifi pr. 2279,50 (m.c.).

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 145.000, 155.000; sterlina oro nuovo 165.000, 178.000; marengo svizzero 110.000, 120.000; oro fino 13.700, 14.200; argento 327, 357.

GENOVA

Mercato azionario selettivo sostenuto con qualche scambio.

Centrale 9675; Generali 52.550; Ras 122.000; Meridionali 569; Nai 441; Viscosa ord. 705; Viscosa priv. 560; Finsider 74; Italsid 315; Fiat ord. 1760; Fiat priv. 1522; Sip 1185; Montedison 162,50.

Dollaro stabile Oro: lieve ribasso

AMSTERDAM — Stabile il dollaro, con qualche rialzo marginale e oro cedente, in apertura di mercati caratterizzati da attività molto limitata alla vigilia del fine settimana e dopo la giornata di ieri che è stata festiva in molte nazioni europee.

Il dollaro ha aperto a 1,7965 marchi rispetto a 1,7930 di Hong Kong e 1,7935 di New York; la sterlina ha aperto a 2,2910 dollari rispetto a 2,2930 di Hong Kong e 2,2890 di New York; quota: 1,670 franchi svizzeri (1,6645 a Hong Kong e 1,6685 a New York); 4,1965 franchi francesi (4,1900 a Hong Kong e 4,1910 a New York); lo yen si è rafforzato: 227,45 yen per un dollaro (227,25 a Hong Kong).

L'oro a Londra ha aperto a 513-515 dollari l'oncia rispetto ai precedenti 516-518 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-5	16-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63	63
Edil. Scol. 5,50% 68	67	67
» » 5,50% 69	83 50	83 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	78	78
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 70	99 70
» » » 1/8/80	99 50	99 50
» » » 1/12/80	99 80	99 85
» » » 1/3/81	99 20	99 50
» » » 1/5/82	98 80	98 80
» » » 1/7/81	98 50	98 50
» » » 1/7/82	98 10	98 10
B.T.N 5,50% 1982	86 90	86 90
B.T.O. 10% 1981	97	96 90
» 12% 1982 I	95 80	96
» 12% 1982 II	95 50	95 70
» 12% 1983	93 35	93 45
» 12% 1984 I	93 30	93 35
» 12% 1984 II	92 75	93 40
» 12% 1987	—	92 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 30	75 30
» » '69 II	68 70	68 70
» 7% '73	66 20	66 40
Enel '74 indicizz.	131	131
» 10% '75 II	94	94
» '77 ind. II	115 80	115 80
» 12% '78 I	93	93 40
» 12% '78 II	92 85	93 00
I.R.I. 6% '64	90 20	90 20
I.R.I. 6% '65	85	85
Autostrade 6% '68 I	71 20	71 20
» 6% '69	68 50	68 50
» 7% '72	75 70	75 70
OO.PP. 6%	58 90	58 85
» 7%	58 05	58 05
» 8% Auto '75	—	74
» Int. St. 6% IV	69 50	69 50
» Int. St. 7% IV	67 20	67 60
» Anas 6% 66	56 50	56 50
» » 7% 72 I	57 15	57 15
» Autostr. 7% II	56 60	56 60
FF.SS. 6% '66 I	77	77 30
» 6% '67	74 30	74 50
» 7% '72 II	66	66
A.F.S. 7% '70	70 50	70 50
» 10% '75 II	93	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 40	69 40
» 7% II	69	69
ICIPU vent. 6%	73 50	73 30
» » 7% I	72	72
Imi XXVI 6%	73 40	73 20
» XXIX 7%	74 50	74 65
» XXXIII 7%	73 40	73 40
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 8%	65	66
» IL 10%	76 70	76 70
Isveimer 7% '71 XIX	77 20	77 20
» 6% XIII	88 20	88 20
Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 50	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	85	84
» » 7% '70	83	83
C. R. PP.LL. 6%	60 20	60 20
M. Paschi 6%	55	95
F. Piem. V.A. 6%	62	62
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	97	97
Catini 5,50% '62	99	99
Viscosa 6% '64	86	87 50
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	69 50	71 50
Lancia 5,50% '62	98	98
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	190	190
M. Sip 7%	80 80	81 50
M. Viscosa 7%	99 50	99 50
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80 80	81
S. Paolo It. 12%	127 50	127 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
[illegible]ar.	8400	8400
[illegible]anie	5650	5690
[illegible]io	490	470
[illegible]. Agr. Vitt.	11000	11000
[illegible]mana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
[illegible]Ass. MI ord.	9500	9500
[illegible]Ass. MI priv.	8400	8200
[Co]mp. Latina ord.	805	805
[Co]mp. Latina priv.	405	405
[Ge]nerali	52800	52700
[RA]S	122000	121750
[SAI]	12550	14150
[To]ro Ass. ord.	13700	13550
[To]ro Ass. priv.	8025	7780
BANCARI		
[B.] Comm. Italiana	12500	12500
[Ba]nco di Roma	12200	12200
[Cre]dito Italiano	1530	1530
[Inte]rbanca priv.	15100	15100
[Me]diobanca	45700	45700
CARTARI - EDITOR.		
[Bu]rgo ord.	7735	7735
[Bu]rgo priv.	6840	6840
[Car]t. Ital. Riunite	349	329
CEMENTI - CERAMICHE		
[Po]zzi Ginori ord.	105	105
[Po]zzi Ginori risp.	101	101
[Et]ernit ord.	410	405
Eternit pref.	550	550
Unicem	6630	6500
CHIMICI		
Anic	9	9
Italgas	815	815
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16600	16150
Montedison	164 25	162 50
Paramatti	1240	1260
Pierrel	818	818
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5950	5950
Saffa risp.	6800	6500
SAIAG	1360	1370
Schiapparelli	599	580
COMMERCIO		
Rinascente ord.	136	136
Rinascente priv.	94	96
Silos Genova	3000	3000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1190	1120
Autostr. To-Mi	1010	1010
Italcable	6080	6060
NAI	450	450
SIP	1178	1178
Torino Nord	83	83
ELETTROTEC.		
M. Marelli	595	595
E. Marelli	340	340
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	606	595
Borgosesia ord.	3250	3250
Borgosesia risp.	2895	2895
Centrale	9535	9520
Finsider	77	77
GIM	4900	4900
IFI priv.	2315	2275
IFIL	3800	3800
Invest	2165	2165
Miltel	1080	1080
Fiscambi	2750	2705
Pirelli & C.	1940	1940
Pirelli S.p.A.	710	710
SAROM	665	665
SME	2300	2260
SMI	3500	3450
SIFA	963	963
STET	1205	1217
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	555	555
B.I.I. priv.	565	565
Condotte Acqua	200	200
Fer-Co	247	242
Gen. Imm. Sogene	56 75	5625
I.P.I.	2365	2350
ISVIM	5200	5200
Risan. Napoli	11850	11850
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1000	960
FIAT ord.	1765	—
FIAT priv.	1546	—
Gilardini	4220	4230
Graziano	1165	1190
Olivetti ord.	2032	2005
Olivetti priv.	1750	1715
Westinghouse	17500	17500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	114	114
Fornara	425	425
Italsider	307	307
Talco Grafite	34500	34500
TESSILI		
Cantoni	9000	9000
Fisac	2000	2000
Snia Visc. ord.	700	700
Snia Visc. priv.	520	520
DIVERSI		
Acque Potabili	840	840
CIGA	2635	2630
CIR	10600	10350
Pacchetti	93	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	69 50	69 50
GIM 6% 73/88	159	159
M.C. Er. 7% 73/88	91 30	91 30
M.S. Vis. 7% 73/88	99 80	99 80
M.S. Spir. 7% 73/88	114 50	110
M. Mont. 7% 73/88	81 80	81 80
M. Oliv. 12% 79/89	190 50	190 50
Met. Ital. 6% 73/88	169 50	169 50
Mira L. 12% 77/82	103 50	103 80
IRI Stet 7% 73/88	81	81 30

Antonio Coppi all'Assolombarda

• Antonio Coppi si insedia oggi alla presidenza dell'Assolombarda, nel corso dell'assemblea annuale, sostituendo Alberto Redaelli che lascia l'incarico con un anno di anticipo sulla scadenza naturale del mandato (maggio '81). Antonio Coppi è vice direttore e segretario generale della Falk ed è stato in passato (dal '74 al '76 sotto la presidenza Agnelli), vice presidente della Confindustria per i rapporti sindacali.

Dividendo Cir: 390 lire

• L'assemblea degli azionisti della Cir Spa ha approvato il bilancio '79 che evidenzia un utile netto di 3 miliardi di lire contro i 2 del precedente esercizio, dopo aver effettuato ammortamenti ordinari ed anticipati, secondo le aliquote massime fiscalmente consentite per 2 miliardi e aver stanziato a fondo imposte 2 miliardi. Tale risultato consente la distribuzione, dal 19 maggio, di un dividendo di L. 390 per azione (360 per l'esercizio 1978), e di destinare un miliardo alla riserva straordinaria.

Sciopero e «cassa» all'Alfa Sud

• Un altro duro colpo alla già precaria economia napoletana: circa 2000 operai del reparto verniciatura dell'Alfa Sud sono stati messi in cassa integrazione per 4 ore in seguito ad uno sciopero indetto dai lavoratori di una sezione del reparto, la cabina smalto, per contestare un accordo siglato lunedì scorso fra sindacato e azienda sulla riorganizzazione del lavoro. Il provvedimento di cassa integrazione e lo sciopero sono rientrati per l'intervento del consiglio di fabbrica.

La Cit aumenta il capitale

• La Cit, la compagnia turistica di Stato, ha imboccato la strada del rilancio con la decisione di un forte aumento di capitale deliberato oggi dall'assemblea degli azionisti. Il capitale sociale della società passa dunque da tre a otto miliardi di lire secondo le decisioni prese dall'azionista unico della Cit, le Ferrovie dello Stato, nella sua ultima riunione di consiglio d'amministrazione.

Cassa Risparmio: nuovo direttore

• Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino ha nominato Direttore Generale dell'Istituto il dottor Alberto Galletto, attuale Vice Direttore Generale. Subentrerà il 1° luglio prossimo al posto del dottor Luigi Banzatti, che lascia l'incarico per limiti di età. Il dottor Galletto è entrato alla Cassa di Risparmio di Torino nel 1946 ed ha ricoperto, nella sua lunga carriera, numerosi incarichi; in particolare è stato direttore di svariate Filiali dell'Istituto.

Arriverà a giorni - Farà fronte all'aumento del traffico

Comprata una gru da 20 tonnellate per sviluppare il porto di Imperia

IMPERIA — Il porto di Imperia, sempre alla ricerca di un rilancio che oltre a procurare maggior lavoro, giustifichi la richiesta di nuovi fondi per il suo ingrandimento, vedrà nei prossimi giorni l'arrivo di una gradita novità: l'installazione di una grande gru gommata, con 20 tonnellate di portata.

Il nuovo mezzo possiede, secondo gli ambienti portuali, caratteristiche tecniche del tutto «eccezionali per impostazione e modernità»: con uno sbraccio di 12 metri solleva pesi fino a 20 tonnellate; ha una rotazione di 360 gradi; la velocità rotante è di 30 secondi e la velocità del gancio di attacco, da terra fino al termine della corsa, è di soli 20 secondi.

La nuova gru, vivamente sollecitata dagli ambienti portuali e sindacali, è predisposta per la movimentazione di merci alla rinfusa, una voce importante nell'attività di un porto come quello imperiese dove è notevole il movimento di «merci pregiate».

Un altro sindacalista, Domenico Gilloz, ha detto: «Con questo ulteriore intervento della Regione Liguria, che ha finanziato la gru, il nostro scalo aumenta la sua capacità di movimentazione e migliora le sue attrezzature tecniche. Con la nuova gru, che costa oltre mezzo miliardo di lire, siamo in grado di far fronte a qualsiasi traffico con tariffe competitive. Si rafforza inoltre la presenza della mano pubblica sul porto di Imperia».

La nuova gru e tutto il restante potenziamento dei due porti di Imperia — Oneglia e Porto Maurizio — interessano vivamente anche il basso Piemonte: il potenziamento, infatti, si integra con l'entrata in funzione di un tratto importante della superstrada Imperia-Pieve di Teco.

Per questi motivi gli ambienti economici, portuali e turistici imperiesi sollecitano l'Anas affinché approvi al più presto il finanziamento del prolungamento della superstrada da Pieve di Teco ad Ormea, un prolungamento particolare importante perché eliminerà anche la necessità di scavare il Col di Nava: quel giorno la distanza fra Imperia ed il Piemonte sarà ridotta ad una trentina di minuti, una vera rivoluzione per l'economia.

Bruno Viano

Migliaia di addetti - Un esempio: la Télémécanique

Sono già centinaia le ditte nel settore dell'automazione

Il ramo dell'automazione ha fatto registrare negli ultimi anni un forte incremento del numero degli addetti. A un netto sviluppo delle aziende che operano in questo campo si è accompagnata una crescita anche maggiore di quella fascia intermedia che sta tra le aziende di produzione e il cliente utilizzatore: grossisti e distributori, tecnici quadristi e installatori in grado di assemblare e montare le apparecchiature: sono ormai migliaia le persone, centinaia le ditte grandi o piccole (5-10 persone) attive nel settore.

«Questo forte incremento è dovuto alla sempre crescente richiesta di tecnologie di automazione da parte del mercato» dice il direttore marketing della Télémécanique, Moniotto. «Noi vogliamo essere i partners del mercato, abbiamo stimolato e seguito l'espansione delle ditte di questa fascia intermedia».

Filiale italiana del gruppo internazionale Télémécanique (sorto in Francia, presente in oltre 50 Paesi con 26 filiali, 1100 punti di vendita e 10.000 dipendenti) la Télémécanique Spa opera a Torino dal 1961. L'azienda (che nel nostro Paese conta su un totale di 210 dipendenti) distribuisce apparecchi e sistemi elettrici, elettronici e pneumatici per automatismi industriali che vengono impiegati in vari campi: nel sollevamento industriale, nella movimentazione interna, nei trasporti, nelle macchine utensili (per legno, plastica, confezionamento), negli impianti siderurgici e di trattamento acque.

Per dare un'idea dell'espansione del ramo, basta far parlare le cifre: la Télémécanique ha avuto un fatturato di circa 19 miliardi nel '78, di oltre 25 miliardi e mezzo nel '79. «Questo aumento — dice Moniotto — è dovuto alla presenza internazionale del nostro gruppo e alla struttura aziendale qui in Italia: tramite le nostre 10 filiali e 6 agenzie garantiamo la disponibilità del prodotto in tempi brevi ed una tempestiva assistenza tecnica».

Infine il parere di un rappresentante sindacale dell'azienda: «E' stato appena firmato il contratto integrativo aziendale. In generale dalla controparte non vengono né grosse aperture, né grosse chiusure, ma un atteggiamento prudente ed elastico. Non ci sono mai stati gravi ostacoli; le divergenze vengono affrontate dialogando, senza intransigenza».

Eddi Bellando

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +12 - Ieri max +12 min +10

SITUAZIONE: sull'Italia permane un'area di bassa pressioni. Perturbazioni provenienti da Ovest-Nord Ovest interessano le nostre regioni. TEMPO PREVISTO: (fino alle 18 di oggi) sulle isole maggiori nuvolosità irregolare. Su tutte le altre regioni coperto con piogge più persistenti. TEMPERATURA: in graduale diminuzione

In Italia

Bolzano	+ 9	np
Verona	+12	+16
Milano	+11	+13
Firenze	+12	+14
Bologna	+11	+12
Roma	+14	+15
Napoli	+13	+17
Reggio C.	+15	+23
Palermo	+15	+17

Aosta	+ 8	+13
Alessan.	+13	+18
Asti	+12	+17
Cuneo	+ 5	+ 7
Novara	+11	+16
Vercelli	+11	+15
Biella	+10	+13
Genova	+13	+14
Imperia	+14	+17
Savona	+10	+15

all'estero

Atene	+13	+23
Bangkok	+30	+37
Belgrado	+ 6	+10
Berlino	+ 2	+18
Bruxelles	+ 7	+20
B. Aires	+ 9	+19
Il Cairo	+13	+26
Dublino	+10	+18
Ginevra	+10	+14
Londra	np	np
Madrid	+ 5	+17
Montreal	+ 5	+15
Mosca	+ 3	+ 7
New York	+18	+22
N. Delhi	+29	+43
Oslo	+ 8	+23
Parigi	+11	+21
Pechino	np	+39
Stoccolma	np	np

CHE TEMPO FARA': LA PRIMAVERA CI TRADISCE

Una depressione atlantica che all'inizio della settimana ha raggiunto il Mediterraneo occidentale, presentandosi di scarsa rilevanza, ha tratto tutti in inganno. Con il passare dei giorni abbiamo visto che prendeva sempre più consistenza e vigore sino a determinare le condizioni di maltempo degli ultimi due giorni. L'apporto energetico più rilevante è stato quello, non previsto, proveniente dal nord Africa e ciò soprattutto per una carenza di dati di rilevamento

La situazione si presenta ancora molto complessa poiché si delinea un innesto di aria fredda che interverrà a complicare le cose. Possiamo quindi dire che il maltempo pur attenuandosi tenderà ad assumere altre caratteristiche. Si passerà cioè dal tempo piovoso al tempo variabile ma con l'immissione di condizioni temporalesche.

Sin da oggi pertanto sulle regioni nord occidentali la nuvolosità assumerà una caratteristica di variabilità, diminuiranno le piogge ma dovremo aspettarci improvvisi annuvolamenti con associati rovesci di pioggia e temporali; tali fenomeni non possono essere localizzati per singole regioni e sono influenzabili da condizioni ambientali per cui genericamente possiamo dire che saranno più probabili sulla Liguria sulle zone prealpine e sul Piemonte e sulla Lombardia. In prossimità dei rilievi l'esaltazione orografica potrà dar luogo a rovesci di grandine.

Tra la serata di sabato e la giornata di domenica le schiarite potranno assumere localmente una certa consistenza ma saranno del tutto temporanee.

Carlo Rodi